



Ministero dell'Istruzione e del Merito

**Istituto di Istruzione Superiore  
"Cristoforo Marzoli"**

Via Levadello - 25036 Palazzolo sull'Oglio (BS)  
C.F. 91011920179 - C.M. BSIS01800P

**DOCUMENTO DEL  
CONSIGLIO DI CLASSE  
5<sup>^</sup>H LICEO  
INDIRIZZO:  
ARTICOLAZIONE  
LINGUISTICO/SCIENZE UMANE  
ANNO SCOLASTICO 2025/26**

Redatto in base alla normativa vigente, alle indicazioni della **O.M. 54 del 26/03/2026**  
e nota del Garante della Privacy prot. n. 10719 del 21/03/2017.

<b>PRIMA PARTE</b>	
<b>LA SCUOLA</b>	<b>4</b>
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	5
FINALITÀ EDUCATIVE E PRINCIPI ISPIRATORI	6
PRESENTAZIONE DEL LICEO / ITT	7
PROFILO IN USCITA DEL DIPLOMATO	7
<b>SECONDA PARTE</b>	
<b>LA CLASSE 5^H E IL SUO CONSIGLIO DI CLASSE</b>	<b>9</b>
RIFLESSIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5^H SULLA FIGURA PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO	10
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	12
CURRICULUM DELLA CLASSE	13
CONTINUITA' DIDATTICA DEI DOCENTI	14
<b>TERZA PARTE</b>	
<b>LA PROGETTAZIONE COLLEGIALE</b>	<b>16</b>
INTESE PROGRAMMATICHE E OBIETTIVI TRASVERSALI, COGNITIVI E RELAZIONALI	17
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	18
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	18
FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE	18
TIPOLOGIA E QUANTITÀ DELLE VERIFICHE	18
INTERVENTI DI RECUPERO	18
ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI/EXTRACURRICULARI - LICEO LINGUISTICO	19
ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI/EXTRACURRICULARI - LICEO SCIENZE UMANE	19
DISCIPLINA INSEGNAMENTO CLIL	20
<b>QUARTA PARTE</b>	
<b>IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO PER DISCIPLINA</b>	<b>23</b>
PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO PER DISCIPLINA	24
INDIRIZZO LICEO LINGUISTICO	25
INDIRIZZO LICEO DELLE SCIENZE UMANE	42
DISCIPLINE COMUNI	59
INDICATORI / DESCRITTORI PER LA STESURA DEI GIUDIZI ANALITICI	71
OBIETTIVI EDUCATIVI	71
OBIETTIVI COGNITIVI	72
<b>QUINTA PARTE</b>	
<b>GRIGLIE DI VALUTAZIONE</b>	<b>74</b>
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA	75
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA	85

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	88
ASSEGNAZIONE CREDITI SCOLASTICI	92
I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	94
<b>SESTA PARTE</b>	
<b>ALLEGATI</b>	<b>95</b>
INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA (LL)	96
INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA (LSU)	100
FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (LL)	102
FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (LSU)	105
MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO (LL)	108
MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO (LSU)	108
PROVE EFFETTUATE IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI MATURITA'	109

# **PRIMA PARTE**

## **LA SCUOLA**

## PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "Cristoforo Marzoli", di Palazzolo sull'Oglio, nasce il 1° settembre 2000 in seguito al piano regionale di dimensionamento scolastico che ha disposto l'associazione dell'I.T.I.S. "C. Marzoli" e del Liceo Scientifico "G. Galilei".

L'Istituto è in posizione intermedia tra Brescia e Bergamo, accoglie circa 1400 studenti che provengono da ben quarantacinque comuni delle due province e risponde alla richiesta di formazione scientifica, tecnologica, umanistica e culturale di un contesto socio-economico sempre più terziarizzato.

Il "Marzoli" comprende una sezione Istituto Tecnico Tecnologico e una sezione Liceo, ambedue quinquennali.

La sezione Istituto Tecnico Tecnologico ha quattro indirizzi:

- Meccanica, Meccatronica ed Energia
- Chimica, Materiali e Biotecnologie
- Elettronica ed Elettrotecnica
- Informatica e Telecomunicazioni

La sezione Liceo offre quattro possibilità di scelta:

- Liceo Scientifico
- Liceo Scientifico - opzione Scienze Applicate
- Liceo Linguistico
- Liceo delle Scienze Umane
- Liceo Classico

La varietà delle proposte formative è sostenuta da una significativa dotazione strutturale (Laboratori Scientifici, Tecnologici, Informatici, Biblioteca, Sala Audiovisivi e Multimediale, Aula 3.0, Palestra, Sala pesi e macchine per il potenziamento muscolare, Bar/Mensa) che permette a studenti e docenti di utilizzare la struttura fino alle ore 18.00.

L'attività curricolare è arricchita da un'ampia Offerta Formativa Integrativa proposta a tutti gli studenti sia in orario curricolare sia extra-curricolare: insegnamento integrativo di attività sportive, corsi in preparazione alla certificazione europea di lingua inglese e francese e tedesco, corsi di informatica avanzata, partecipazione alle Olimpiadi della Matematica, della Filosofia, dell'Informatica, della Fisica e di Italiano, partecipazione ad altre iniziative di ampliamento dell'Offerta Formativa.

Per quanto riguarda l'attività legata ai PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO, introdotta dalla L. 107/2015: **nella sezione ITT** l'attività è l'esito di una ricca rete di relazioni Scuola-Industria e ha lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro, agevolando le scelte professionali mediante una conoscenza diretta del mondo del lavoro. **Nella sezione Liceo** si effettua presso istituti di ricerca, FSL, aziende del territorio, studi professionali ed esperienze all'estero.

**Lo studente** iscritto al Marzoli è **sostenuto nel compito dell'apprendimento** da molteplici iniziative: attività di accoglienza rivolte agli studenti neo iscritti alla classe prima, progetti per gli studenti non italofoni e per quelli diversamente abili, sportello help, corsi di recupero pomeridiani, attività di prevenzione del disagio, percorsi di orientamento post-diploma sia per l'Università che per il mondo del lavoro.

## **FINALITÀ EDUCATIVE E PRINCIPI ISPIRATORI**

L'Istituto di Istruzione Superiore "C. Marzoli" considera l'alunno al centro della organizzazione, degli obiettivi e delle finalità dell'attività didattica e formativa, pertanto all'alunno vengono forniti gli strumenti perché sia messo in grado di leggere con chiarezza le linee educative dell'Istituto.

Esse, che recepiscono il dettato costituzionale, sono estesamente dichiarate nel PTOF e qui vengono sinteticamente richiamate.

Finalità ultime dell'Istituto sono:

- affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza per formare cittadini che diventino protagonisti del proprio progetto di vita;
- innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze dei propri studenti rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- realizzazione di una scuola aperta in grado di intrecciare rapporti sempre più stretti con il territorio;
- garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità, di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

# PRESENTAZIONE DEL LICEO / ITT

## PROFILO IN USCITA DEL DIPLOMATO

### PROFILO DELLO STUDENTE

DELL'ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“CRISTOFORO MARZOLI”

Lo studente dell'I.I.S. “Marzoli” al termine della sua esperienza scolastica, attraverso percorsi formativi specifici del curriculum prescelto, possiede:

- ***buone capacità logiche***

che lo rendono capace di cogliere e denominare gli elementi di una realtà complessa; individuare analogie e differenze in realtà esaminate con gli stessi parametri; comprendere i concetti chiave in un processo, in una procedura, in un testo; riconoscere in situazioni ed ambiti non esperiti nozioni e concetti appresi; trasferire concetti e modelli da un ambito del sapere ad un altro; definire realtà astratte

- ***capacità critica***

in modo da poter riconoscere vari punti di vista e di interpretazione della realtà; esprimere un giudizio personale, strutturato e motivato su ciò che si conosce

- ***capacità comunicativa***

in modo da usare opportunamente i codici, linguistici e non, appresi; decodificare testi ed informazioni nei linguaggi e negli ambiti del sapere noti; intervenire in ogni situazione comunicativa adeguatamente strutturando il discorso in modo chiaro, preciso e coerente, usando un lessico specifico ed appropriato

- ***capacità di storicizzare***

in modo da contestualizzare gli “eventi” ed i “prodotti” culturali; individuare e descrivere genesi, dinamiche e sviluppi di un processo culturale; confrontare realtà e fenomeni diversi, cogliendo elementi di continuità e di novità; riconoscere nel presente le linee del passato

- ***metodo di lavoro***

autonomo e sicuro che lo rende capace di utilizzare proficuamente il tempo e le risorse a disposizione

- ***bagaglio culturale***

adeguato al proprio curriculum di studi; aggiornato in ogni ambito disciplinare; aperto a temi e problemi di attualità; improntato ad una dimensione europea

- ***adeguate capacità relazionali***

che lo pongono in una condizione di responsabilità e consapevolezza dei propri doveri; rispetto verso impegni e scadenze; precisione nell'adempimento dei propri compiti; disponibilità ad accettare correzioni ed a mettersi in discussione; confronto e collaborazione; rispetto verso gli altri e le loro idee; attenzione ed apertura verso gli altri, verso la pluralità delle culture umane ed ai fermenti di novità; autonomia nel lavoro e capacità di ragionare con la propria testa.

**SECONDA PARTE**  
**LA CLASSE 5<sup>^</sup>H**  
**E IL SUO CONSIGLIO**  
**DI CLASSE**

# RIFLESSIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5<sup>^</sup>H SULLA FIGURA PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO

## PRESENTAZIONE DEL LICEO LINGUISTICO

L'indirizzo linguistico si caratterizza fundamentalmente come corso liceale che trae la sua peculiarità dalla presenza di tre lingue straniere a scelta fra inglese, tedesco/francese e spagnolo. L'insegnamento delle lingue straniere si basa sui seguenti principi metodologici:

- la lingua come reale strumento di comunicazione: nel corso delle lezioni l'insegnante si esprime di norma in lingua, così da coinvolgere gli studenti che si trovano a dover utilizzare, sin dagli stadi elementari, tutti i mezzi che hanno a disposizione nella lingua straniera per esprimersi e comunicare con l'insegnante ed i compagni;
- la varietà delle attività e delle forme di interazione per andare incontro alle diverse attitudini degli studenti mantenendo così alto il loro interesse; fondamentale in questo indirizzo è l'utilizzo di sussidi audiovisivi e multimediali;
- lo sviluppo di una sicura padronanza delle lingue: l'impostazione comunicativa dello studio della lingua non mette in secondo piano l'importanza degli aspetti strutturali su cui essa si fonda. Agli studenti viene chiesto di sviluppare nel tempo capacità di analisi, utilizzo consapevole e corretto delle strutture morfosintattiche e lessicali;
- il contributo di esperti madrelingua che, sulla base delle loro specifiche competenze, affiancano gli insegnanti nella preparazione di attività specifiche per le singole classi. La presenza di conversatori madrelingua favorisce inoltre la comprensione e la qualità della dizione;
- lo studio della letteratura: nel triennio gli studenti leggono testi letterari integrali. All'interno di una impostazione diacronica o sincronica si privilegiano opere e autori fondamentali, che possano anche appassionare gli studenti, coinvolgendoli in attività di interpretazione e discussione dei testi con utilizzo della lingua in contesti realmente comunicativi. Dove possibile si procede ad un confronto con altre discipline quali: letteratura italiana, storia, filosofia, storia dell'arte;
- esperienze di studio all'estero (stage linguistici, vacanze studio estive) per favorire la conoscenza diretta della lingua viva, della cultura e della civiltà degli altri paesi e per capire e rispettare un punto di vista diverso dal proprio.

Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in due diverse lingue straniere, di due discipline non linguistiche (CLIL), comprese nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

Questo corso di studi permette di acquisire un diploma che attesta a tutti gli effetti il possesso di competenze linguistiche. La Seconda Prova dell'Esame di Stato consiste in uno scritto di lingua straniera scelta dal Ministero. Durante la prova orale il candidato deve mostrare la conoscenza specifica delle lingue studiate.

## **PROFILO IN USCITA DELLO STUDENTE DEL LICEO LINGUISTICO**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio del Liceo Linguistico, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

## **PROFILO IN USCITA DELLO STUDENTE DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, deve:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico- educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5H è composta complessivamente da 24 alunni, suddivisi in due indirizzi: 14 studenti del Liceo Linguistico (di cui uno con PDP) e 10 del Liceo delle Scienze Umane. Il gruppo classe si è costituito come articolata a partire dal terzo anno, in seguito alla scissione della sezione 2G (Scienze Umane), i cui studenti sono stati ripartiti tra le classi 3H e 3E. Nello specifico, il gruppo delle Scienze Umane condivide con la componente del Linguistico le ore di IRC, Fisica, Matematica, Scienze Naturali, Storia dell'arte e Scienze Motorie.

Sotto il profilo relazionale, nonostante la convivenza durante tutto il triennio, i due gruppi hanno mantenuto identità distinte, coesistendo in modo maturo, ma senza giungere a una piena e profonda integrazione sociale.

Dal punto di vista disciplinare, la classe ha mantenuto un comportamento corretto e una frequenza regolare. Il rapporto con il corpo docente è stato improntato al rispetto reciproco, permettendo lo svolgimento delle attività in un clima di lavoro sereno.

L'atteggiamento verso lo studio e i livelli di preparazione risultano eterogenei: un gruppo di studenti si è distinto per un impegno costante e una solida motivazione, raggiungendo livelli di competenza buoni e ottimi. Una fascia intermedia della classe ha maturato una preparazione complessivamente discreta, partecipando in modo più ricettivo alle proposte didattiche. Un numero esiguo di alunni manifesta invece alcune fragilità, riconducibili a lacune pregresse o a un metodo di studio talvolta discontinuo. Pertanto gli obiettivi fissati nel piano annuale di lavoro sono stati raggiunti con livelli diversificati.

## CURRICULUM DELLA CLASSE

### INDIRIZZO LICEO LINGUISTICO

ANNO SCOLA ST.	C L.	NUOVI INSERIMENTI		ISCRITTI		PROMOSI		NON PROMOSI		RITIRATI	
		M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
2023/24	II I	1	-	4	1 3	4	1 3	-	-	-	-
2024/25	I V	-	-	4	1 3	2	1 2	2	1	-	-
2025/26	V	-	-	2	1 2	-	-	-	-	-	-

### INDIRIZZO LICEO DELLE SCIENZE UMANE

ANNO SCOLA ST.	C L.	NUOVI INSERIMENTI		ISCRITTI		PROMOSI		NON PROMOSI		RITIRATI	
		M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
2023/24	II I	-	-	-	1 1	-	1 1	-	-	-	-
2024/25	I V	-	-	-	1 1	-	1 0	-	1	-	-
2025/26	V	-	-	-	1 0	-	-	-	-	-	-

## CONTINUITA' DIDATTICA DEI DOCENTI

Il Consiglio di classe che nell'anno scolastico **2025/26** ha lavorato con il gruppo della 5<sup>^</sup>H, come si può evincere dal prospetto seguente, è composto dai seguenti docenti nell'arco del triennio.

### INDIRIZZO LICEO LINGUISTICO

<b>MATERIA</b>	<b>Docenti classe III (a.s. 2023/24)</b>	<b>Docente classe IV (a.s. 2024/25)</b>	<b>Docente classe V (a.s. 2025/26)</b>
Italiano	Scano Davide	Scano Davide	Scano Davide
Storia	Denti Barbara	Denti Barbara	Denti Barbara
Filosofia	Denti Barbara	Denti Barbara	Denti Barbara
Inglese	Siviglia Barbara	Siviglia Barbara	Siviglia Barbara
Conv. inglese	Giordano Loredana	Giordano Loredana	Cinelli Samuele
Spagnolo	Sestino Mariella	Sestino Mariella	Sestino Mariella
Conv. spagnolo	Garcia Maria Angeles	Montero Maria Estela Del Sagrario	Montero Maria Estela Del Sagrario
Tedesco	Torri Giovanna	Torri Giovanna	Torri Giovanna
Conv. tedesco	Barraco Manuela	Ferrari Silke	Barraco Manuela
Educazione Civica (coordinamento)	Denti Barbara	Savoldi Valentina	Savoldi Valentina

### INDIRIZZO LICEO DELLE SCIENZE UMANE

<b>MATERIA</b>	<b>Docenti classe III (a.s. 2023/24)</b>	<b>Docente classe IV (a.s. 2024/25)</b>	<b>Docente classe V (a.s. 2025/26)</b>
Italiano	Turla Valentina	Tamanza Simona	Turla Valentina
Latino	Turla Valentina	Tamanza Simona	Turla Valentina
Scienze umane	Marcelloni	Marcelloni	Marcelloni

	Francesca	Francesca	Francesca
Storia	Rossi Massimo	Rossi Massimo	Rossi Massimo
Filosofia	Rossi Massimo	Rossi Massimo	Rossi Massimo
Inglese	Bellani Susanna	Bellani Susanna	Bellani Susanna
Educazione Civica (coordinamento)	Denti Barbara	Savoldi Valentina	Savoldi Valentina

### DOCENTI COMUNI AI DUE INDIRIZZI

<b>MATERIA</b>	<b>Docenti classe III (a.s. 2023/24)</b>	<b>Docente classe IV (a.s. 2024/25)</b>	<b>Docente classe V (a.s. 2025/26)</b>
Matematica	Savoldi Valentina	Savoldi Valentina	Savoldi Valentina
Fisica	Savoldi Valentina	Savoldi Valentina	Savoldi Valentina
Scienze naturali	Paissoni Ombretta	Paissoni Ombretta	Paissoni Ombretta
Storia dell'arte	Mancuso Calogero	Mancuso Calogero	Mancuso Calogero
Scienze motorie	Corsini Alessia	Corsini Alessia	Fumagalli Francesco
IRC	Vitali Omar	Vitali Omar	Vitali Omar

# **TERZA PARTE**

# **LA PROGETTAZIONE**

# **COLLEGIALE**

# INTESE PROGRAMMATICHE E OBIETTIVI TRASVERSALI, COGNITIVI E RELAZIONALI

Il Consiglio di Classe promuove e consolida negli alunni la consapevolezza di essere parte di una comunità civile più ampia, regolata da norme che ne tutelano e garantiscono la funzionalità, perché l'adesione sia spontanea e responsabile.

Pertanto il Consiglio di Classe, alla luce delle finalità precedentemente indicate, ha formulato gli **obiettivi educativi di tipo comportamentale**, quali lo sviluppo della socializzazione e l'acquisizione dei propri doveri.

Enucleazione di obiettivi trasversali coerenti con la situazione del gruppo classe.

## ***Obiettivi socio-relazionali***

Educare al rispetto reciproco, educare al rispetto delle regole di convivenza e d'Istituto (rispettare il patto di corresponsabilità). Sviluppare comportamenti ispirati ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.

## ***Obiettivi formativi***

Potenziare e consolidare un metodo di studio sempre più valido; stimolare l'attitudine alla conoscenza di sé e alla consapevolezza dei ruoli assunti (docenti, alunni, personale non docente); infondere curiosità e sensibilizzazione verso tematiche attuali; accrescere autonomia sia nella pratica scolastica sia in quella relazionale.

## ***Obiettivi cognitivi***

Definire e descrivere in modo preciso concetti, fatti e situazioni; saper leggere e decodificare i messaggi di un testo; esporre correttamente le conoscenze acquisite sia sul piano logico sia sintattico; saper relazionare nello scritto e nell'orale i contenuti disciplinari con l'uso di parole chiave; estrapolare da contesti diversi le informazioni acquisite, decontestualizzandole; usare correttamente il linguaggio specifico delle varie discipline.

## **ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**

I docenti hanno messo in atto metodologie e strategie che concorrono a far emergere le attitudini di ciascun alunno, fornendo svariate sollecitazioni per l'acquisizione di competenze, padronanza dei saperi e capacità critiche: lezione frontale e/o partecipata, *brain storming*, esercitazioni, conversazioni, ricerche, dibattiti, elaborazione di dati, attività di recupero in orario curricolare ed extracurricolare, uso di sussidi audiovisivi, LIM o DB, laboratori, apprendimento cooperativo.

## **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

### **FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE**

Osservazione e registrazione in itinere del processo di apprendimento degli studenti mediante le seguenti modalità:

- osservazioni del lavoro scolastico in classe
- valorizzazione dei contributi degli studenti durante le lezioni
- esercitazioni individuali o collettive
- analisi dei compiti a casa

### **TIPOLOGIA E QUANTITÀ DELLE VERIFICHE**

Il Consiglio di Classe, fatto salvo il rispetto delle indicazioni dei Dipartimenti Disciplinari in merito a numero / tipologie di verifica e griglie di valutazione, ha individuato le seguenti linee comuni.

I criteri per la valutazione degli apprendimenti sono quelli previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Sono state somministrate verifiche in itinere per monitorare i vari processi di apprendimento (verifiche scritte – strutturate, semistrutturate, produzioni soggettive, relazioni, prove grafiche e pratiche) e verifiche orali in numero congruo per ciascun quadrimestre. Sono stati altresì assegnati lavori di ricerca e rielaborazione.

L'attività di valutazione ha fatto riferimento alle misurazioni concordate nei rispettivi dipartimenti disciplinari, prevedendo una scala docimologica da 1 a 10, comprensiva anche dei voti intermedi.

### **INTERVENTI DI RECUPERO**

Al termine del primo periodo didattico i docenti hanno scelto una tra le seguenti modalità per il recupero delle carenze riscontrate:

- corso di recupero pomeridiano
- recupero intracurricolare
- studio autonomo

Si rimanda alla lettura delle schede di ogni materia per conoscere la scelta effettuata.

## ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI/EXTRACURRICULARI - LICEO LINGUISTICO

<b>Attività</b>	<b>Luogo - Tema – Evento</b>
Viaggio di Istruzione	Viaggio d’istruzione a Barcellona (25-28 febbraio 2026)
Convegni e conferenze	Gli studenti sono stati coinvolti in numerosi eventi, come risulta dai programmi di educazione civica e dalle attività di orientamento esplicitati di seguito.
Attività di arricchimento dell’offerta formativa	Uscita didattica al Vittoriale degli Italiani. Uscita didattica ai Colli di San Fermo sul sentiero della resistenza.
Attività di orientamento	Si veda la sezione “Moduli di orientamento”.

## ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI/EXTRACURRICULARI - LICEO SCIENZE UMANE

<b>Attività</b>	<b>Luogo - Tema – Evento</b>
Viaggio di Istruzione	Viaggio d’Istruzione a Monaco di Baviera
Convegni e conferenze	Gli studenti sono stati coinvolti in numerosi eventi, come risulta dai programmi di educazione civica e dalle attività di orientamento esplicitati di seguito.
Attività di arricchimento dell’offerta formativa	Uscita didattica al Vittoriale degli Italiani. Uscita didattica ai Colli di San Fermo sul sentiero della resistenza.
Attività di orientamento	Si veda la sezione “Moduli di orientamento”.

# DISCIPLINA INSEGNAMENTO CLIL

## INDIRIZZO LICEO LINGUISTICO

Come stabilito dal Consiglio di Classe, nel corso dell'ultimo anno la classe ha affrontato alcuni argomenti di scienze naturali con la prof.ssa O. Paissoni e di matematica con la prof.ssa V. Savoldi, utilizzando la metodologia CLIL.

Tali attività sono descritte nella scheda seguente.

<b>CLIL Lehreinheit</b>	
<b>Titel</b>	<b>Organische Verbindungen</b>
CLIL Sprache	Deutsch
Lehrerin	Ombretta Paissoni
CLIL Fach	Chemie
Zeit	4 Stunden
<b>Inhalte</b>	-Die Alkane -Die Kohlenhydrate -Das Ethanol -Die Carbonsäuren
Voraussetzung	-Grammatikalische Strukturen kennen, um ein Fachthema in Angriff zu nehmen-einfache Gespräche halten
Ziele	- Einen neuen Wortschatz lernen - Fachbegriffe auf Italienisch und Deutsch vergleichen - Einen wissenschaftlichen Text auf Deutsch verstehen - Mit Schulkameraden und Lehrerin arbeiten - Einen bestimmten Wortschatz benutzen - Bilder benutzen, um Begriffe darzustellen - Das Verständnis durch die Untersuchung von einem wissenschaftlichen Video festigen
Material und Ressource	Buch: Neo Chemie Gesamtband Unterrichtsgespräch Video
Feststellung und Bewertung	Mündliche Prüfung

<b>CLIL Learning Unit</b>	<b>TWO</b>
CLIL SUBJECT Disciplina	Mathematics
CLIL Language	English
Title	Derivatives
Teacher	Valentina Savoldi
Clil Subject	Differential calculus
Class	5H LL
Time	6 hours

Topics and Contents	Introduction to derivatives through the formal definition as a limit; fundamental differentiation rules; application of derivatives to function analysis including the determination of local maxima and minima; classification of non-differentiability points; use of derivatives in the qualitative study of functions.
---------------------	--

Material and Resources	Teacher-provided lecture notes developed during classroom instruction; board work and guided problem-solving activities; no additional textbooks or digital resources were employed for the CLIL module.
------------------------	--

Assessment and Evaluation	Students' understanding and mastery of the CLIL content were assessed as part of the final written test focused on function analysis. Evaluation considered both the correct application of differentiation techniques and the ability to interpret results within the context of function study.
---------------------------	---

## INDIRIZZO LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Come stabilito dal Consiglio di Classe, nel corso dell'ultimo anno la classe ha affrontato alcuni argomenti di matematica con la prof.ssa Valentina Savoldi, utilizzando la metodologia CLIL.

Tale attività è descritta nella scheda seguente.

<b>CLIL Learning Unit</b>	<b>ONE</b>
CLIL SUBJECT Disciplina	Mathematics
CLIL Language	English
Title	Derivatives
Teacher	Valentina Savoldi
Clil Subject	Differential calculus
Class	5H LSU
Time	6 hours

Topics and Contents	Introduction to derivatives through the formal definition as a limit; fundamental differentiation rules; application of derivatives to function analysis including the determination of local maxima and minima; classification of non-differentiability points; use of derivatives in the qualitative study of functions.
---------------------	--

Material Resources and	Teacher-provided lecture notes developed during classroom instruction; board work and guided problem-solving activities; no additional textbooks or digital resources were employed for the CLIL module.
Assessment and Evaluation	Students' understanding and mastery of the CLIL content were assessed as part of the final written test focused on function analysis. Evaluation considered both the correct application of differentiation techniques and the ability to interpret results within the context of function study.

# **QUARTA PARTE IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO PER DISCIPLINA**

# PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO PER DISCIPLINA

Il Consiglio di Classe ha individuato per ogni disciplina obiettivi e contenuti attraverso i quali poter conseguire il raggiungimento delle competenze trasversali e disciplinari del curriculum.

Per la scelta dei contenuti culturali delle varie discipline si è tenuto presente che:

- i contenuti delle singole discipline non sono fine dell'insegnamento, ma strumento indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità generali dell'azione educativa e didattica
- le Indicazioni nazionali (per il Liceo) / le Linee guida (per l'ITT) sono una cornice di riferimento all'interno della quale ogni docente effettua le scelte funzionali al raggiungimento dell'obiettivo prefissato e al contesto formativo in cui opera
- la progettazione collegiale per un indirizzo sperimentale è un punto di riferimento indispensabile

Le intese sui criteri di valutazione sono state definite all'interno di:

- Aree Disciplinari
- Consigli di Classe
- Collegio dei Docenti

Di seguito sono indicate per ogni disciplina gli obiettivi disciplinari e i livelli raggiunti, le tecniche e la strumentazione didattica per l'insegnamento-apprendimento, i tempi, i **contenuti per macroargomenti**, i criteri di verifica e valutazione.

## INDIRIZZO LICEO LINGUISTICO

<b>ITALIANO (LICEO LINGUISTICO)</b>
<b>prof. Davide Scano</b>
<b><i>Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento</i></b>
Lezione frontale dialogata: esposizione degli argomenti per contenuto e temi, con frequenti feedback agli alunni sulla comprensione; Biografia ed inquadramento storico-letterario di ogni autore/tendenza o movimento letterario; lettura, commento ed analisi di testi scelti, soprattutto brani significativi nella prosa ed inere poesie nella lirica, per autore; Ad inizio lezione richiesta di argomentare quanto fatto, in linea sintetica sullo specifico autore, nella lezione precedente: conseguente correzione e chiarimento di quanto eventualmente emerso di poco chiaro; Utilizzo di schede di sintesi approntate e rese disponibili sulla classroom della disciplina; Assegnazione di brani in prosa o liriche, da completare nell'analisi, con input dato in classe dal docente.
<b><i>Mezzi e altri strumenti didattici</i></b>
Appunti presi durante le lezioni; Dispense fornite dal docente (sulla classroom della disciplina), specifiche per autori ritenuti fondamentali; Libri di testo; Particolari progetti, comprese uscite didattiche/gite, anche interdisciplinari. Ricerche assegnate su particolari argomenti, con precise istruzioni fornite preventivamente.
<b><i>Spazi-Tempi del percorso formativo</i></b>
Durante l'anno scolastico, diviso in trimestre/pentamestre: Aula/ambienti dove si sono svolti progetti interdisciplinari (ma anche disciplinari) concernenti anche la letteratura italiana, uscite didattiche/gite; Condivisione di dispense sulla classroom/ricerche assegnate sul web.
<b><i>Strategie di recupero</i></b>
Dopo ogni prova, ricercare eventuali lacune da colmare, indicandole agli alunni tramite commento nella valutazione discorsiva, accanto al voto. Poi procedere con prove di recupero specifiche su tali lacune.
<b><i>Obiettivi e livelli raggiunti</i></b>
Nel triennio il sottoscritto docente ha applicato il proprio metodo d'insegnamento, quindi la

## ITALIANO (LICEO LINGUISTICO)

classe ha risentito di metodi differenti rispetto al biennio anche negli argomenti, affrontati più o meno approfonditamente; si è quindi deciso di tornare su tematiche ritenute fondamentali e di completare parti considerate non sempre complete. Gli studenti hanno comunque mostrato impegno e voglia di fare nel triennio, sviluppando una preparazione globalmente adeguata rispetto agli obiettivi prefissati. Gli alunni hanno così raggiunto una discreta capacità di decodificazione e comprensione degli autori, dei testi proposti, nella collocazione storico-letteraria tra temi, generi e movimenti, mostrando una sufficiente capacità critica nella valutazione personale di quanto progressivamente fatto, attraverso un metodo di studio globalmente strutturato nella sintesi e rielaborazione dei contenuti e nell'interiorizzazione dei concetti basilari d'interpretazione e di analisi. Tuttavia la classe presenta livelli di apprendimento non omogenei, con un piccolo gruppo di studenti che hanno raggiunto un livello solo sufficiente, per obiettivi minimi; il gruppo maggioritario della classe si colloca invece in una fascia media, mentre quattro/cinque studenti hanno raggiunto livelli medio-alti, sia nell'autonomia, che nell'approfondimento di particolari e significativi argomenti. Quindi sia nella produzione scritta, che in quella orale si riflette quanto detto sopra, con livelli di reperimento lessicale, scelte lessicali, sintattiche e grammaticali eterogenee e non sempre perfettamente coerenti, rispetto all'ideale. Nel complesso, i ragazzi hanno dimostrato crescita e impegno, raggiungendo sempre gli obiettivi minimi previsti ed in alcuni casi, l'eccellenza.

### *Metodi per la verifica e la valutazione*

Valutazione di conoscenze, abilità e competenze nell'esposizione orale di quanto spiegato e studiato, con griglia valutativa dipartimentale di Lettere;

Valutazione delle prove scritte sempre su conoscenze, abilità e competenze, soprattutto con la somministrazione soprattutto di prove semistrutturate, ma anche non strutturate, valutate attraverso le griglie per lo scritto, approvate in dipartimento;

Entrambe le valutazioni nella specifica tipologia di prova hanno sempre tenuto conto non solo dell'impegno, ma anche del punto di partenza di ogni studente e del percorso svolto in itinere, della capacità di ogni discente di esprimere giudizi critici, applicando le competenze acquisite a quanto richiesto, quando richiesto; particolare rilevanza è stata data ai collegamenti culturali non solo concernenti uno stesso autore, ma con il pensiero di altri autori contemporanei o particolarmente significativi, anche del passato. Importante nella valutazione, infine, la parte interdisciplinare nel comprendere ed esporre connessioni con movimenti storici, artistici e generalmente culturali.

Si tenga presente che la valutazione ha sempre compreso una parte discorsiva e, quando necessario, anche i mezzi punti nei decimali.

### *Competenze - Abilità - Conoscenze*

1. Produrre testi sia orali che scritti adatti a differenti ambiti comunicativi, in maniera coesa, corretta, chiara e coerente;

## ITALIANO (LICEO LINGUISTICO)

2. Saper individuare e sintetizzare i concetti principali, espressi durante le lezioni, attraverso la puntuale e significativa presa d'appunti;
3. Comprendere sia un testo orale che scritto, individuando i principali argomenti, la modalità organizzativa utilizzata, l'obiettivo dell'autore del testo/messaggio;
4. Saper utilizzare un repertorio lessicale adatto alle diverse situazioni comunicative, anche tecniche nell'uso dell'italiano; imparare ad imparare dai propri errori ad evitarli in seguito, sia a livello grammaticale, che sintattico;
5. Riuscire a decodificare testi letterari/non letterari più o meno complessi, sia in prosa che in poesia;
6. Esporre un pensiero critico argomentato, attraverso il ragionamento per sfruttare conoscenze e abilità, al fine di raggiungere una competenza comunicativa efficace;
7. Utilizzare le TIC in modo appropriato;
8. Ragionare sui valori civici acquisiti in questo tempo liceale, anche in termini di consapevolezza dell'importanza del pluralismo e della democrazia.

### *Contenuti per macroargomenti*

#### *Premessa*

Per ogni autore sono stati studiati: biografia generale, temi, stile, importanza storico-letteraria, specifici e significativi brani, intere liriche.

Niccolò Ugo Foscolo, tra Neoclassicismo e Romanticismo;

Il Romanticismo europeo ed italiano;

Giacomo Leopardi, le vette della lirica italiana ed europea;

Alessandro Manzoni, tra Romanticismo e Risorgimento;

L'Italia post-unitaria (cenni a G. Carducci, temi, stile);

La Scapigliatura;

Positivismo (cenni ad A. Comte), Naturalismo (cenni E. Zola ed a "Germinal");

Il Verismo

Giovanni Verga, la disillusione della realtà;

Decadentismo, Estetismo, Simbolismo (cenni e collegamenti con C. Baudelaire, "Corrispondenze" ed "I fiori del Male"; cenni ai "poeti maledetti" e ad O. Wilde)

Gabriele D'Annunzio, la vita come opera d'arte;

Giovanni Pascoli, il dolore ed il "fanciullino";

Il Novecento

Il Futurismo (cenni a Marinetti)

Intimità e psico-analisi, l'avventura dolorosa dell'esistenza:

Italo Svevo, imperfezione esistenziale;

## ITALIANO (LICEO LINGUISTICO)

Grazia Deledda, sintesi critica a cento anni dal premio Nobel;

L'Ermetismo

Giuseppe Ungaretti, la realtà nell'espansione della parola;

Luigi Pirandello, il genio teatrale, le maschere dell'esistenza;

Umberto Saba, sintesi critica di opere e pensiero;

Eugenio Montale, vivide immagini vitali nel correlativo oggettivo;

P.P. Pasolini, diversità e ricchezza.

Per ciò che concerne i nuclei tematici specifici di ogni autore (affrontati in opere particolari ed approfondite durante l'anno scolastico) si rimanda al programma della disciplina allegato al presente documento.

Dante Alighieri, Divina Commedia: Paradiso, temi, stile, lessico, sintassi nei canti scelti ed analizzati.

### ***Testi in adozione***

C. Bologna, P. Rocchi, G. Rossi, "Letteratura visione del mondo", vol. 2B; vol. 3A; vol. 3B;

D. Alighieri, "Divina commedia", edizione libera.

## INGLESE (LICEO LINGUISTICO)

**prof.ssa Siviglia Barbara**  
**docente madrelingua prof. Cinelli Samuele**

### ***Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento***

Gli argomenti di letteratura sono stati presentati mediante un input orale o scritto, fornito dalle varie sezioni del testo, seguito dalla fase esercitativa. L'insegnante ha presentato gli argomenti con l'utilizzo del libro di letteratura o di strumenti quali la Lim, e presentazioni in power point.

Le ore del docente madrelingua hanno avuto, in particolare, l'obiettivo di arricchire la terminologia specifica di ogni disciplina e la capacità di applicarla anche in contesti diversi (flipped classroom), rendere gli studenti autonomi nel saper riconoscere ed enucleare gli snodi centrali e i significati impliciti di un messaggio scritto e/o orale (di genere letterario e non) sapendoli interpretare in modo personale e fare esercitare gli studenti affinché imparassero ad esprimersi oralmente e per iscritto con sufficiente scioltezza e naturalezza.

### ***Mezzi e altri strumenti didattici***

Sono stati utilizzati i libri di testo e fotocopie fornite dall'insegnante via Classroom.

### ***Spazi-Tempi del percorso formativo***

<p>Il percorso formativo è stato svolto nell'aula scolastica, in lezioni da un'ora, 55 e 50 minuti.</p>
<p><b><i>Strategie di recupero</i></b></p>
<p>Il recupero delle carenze rilevate è stato affidato allo studio personale svolto in modo autonomo e/o in itinere tramite ulteriori delucidazioni dei punti nodali del programma ed esercizi forniti dall'insegnante.</p>
<p><b><i>Obiettivi e livelli raggiunti</i></b></p>
<p>Durante tutto l'anno scolastico gli alunni hanno mostrato un atteggiamento collaborativo ed interessato. La classe ha raggiunto eterogenei livelli di competenza, conoscenza e abilità. La maggior parte degli alunni ha raggiunto livelli sufficienti e discreti e una parte buoni e ottimi. La maggior parte degli allievi sa produrre testi orali di tipo descrittivo e argomentativo con chiarezza e precisione, comprende in modo analitico i testi letterari, interpretando e collocandoli nel contesto storico e socio-culturale e opera collegamenti tra gli stessi e culture diverse.</p>
<p><b><i>Metodi per la verifica e la valutazione</i></b></p>
<p>Per la verifica delle abilità orali sono state effettuate interrogazioni formali sui periodi storici, autori e testi affrontati. Le prove scritte hanno avuto come oggetto la comprensione di testi scritti di diverso genere e la produzione di testi descrittivi e argomentativi. Sono inoltre stati svolti test modello First. Nella valutazione della prove scritte e di quelle orali si è tenuto conto dei seguenti elementi: pertinenza alla richiesta e padronanza dei contenuti, organicità e consequenzialità logica, sinteticità e completezza delle risposte, correttezza linguistica e chiarezza espositiva.</p>
<p><b><i>Competenze - Abilità - Conoscenze</i></b></p>
<ul style="list-style-type: none"><li>- conoscenza delle peculiarità degli autori affrontati</li><li>- comprensione analitica e interpretazione di testi letterari sapendoli collocare nel contesto storico e socio-culturale;</li><li>- operare collegamenti tra le opere studiate e con le altre letterature;</li><li>- produzione di testi scritti e orali di tipo argomentativo e descrittivo con chiarezza e precisione.</li></ul>
<p><b><i>Contenuti per macroargomenti</i></b></p>
<p><u>The Romantic Age:</u> Cultural and historical background William Blake First and second generation of Romantic poets: William Wordsworth Samuel Taylor Coleridge John Keats</p>

The Romantic novel  
Mary Shelley  
Jane Austen

The Victorian Age:

Cultural and historical background  
Charles Dickens  
R.L. Stevenson  
Oscar Wilde  
Thomas Hardy

The Modern Age

Cultural and historical background  
The war poets (Brooke and Owen)  
James Joyce  
T.S. Eliot  
George Orwell

The Present Age:

Cultural and historical background  
William Golding  
The Theater of the Absurd  
Kazuo Ishiguro

Argomenti affrontati nelle ore di conversazione:

Democracy: features and characteristics of democracy.

Jobs and careers : how to talk about jobs in English and know lexis related to applying for jobs and how to write a CV

Houses and moving out: lexis and terms related to finding a house in English

Speeches: analysis of speeches in English and how to hold a speech

Statistics and charts: how to read charts in English

Technology: Technological inventions and their effects on society

***Testi in adozione***

Firewords vol.1 e 2 (Cideb-Black Cat)  
Open Space (Eurpass)

## SPAGNOLO (LICEO LINGUISTICO)

**prof.ssa Sestino Mariella**  
**docente madrelingua prof.ssa Montero García M. Estela del Sagrario**

### *Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento*

Lezione frontale per la presentazione di periodi storico-culturali, di movimenti, di autori, di opere; lezione dialogata per l'analisi dei testi e la correzione dei compiti, esercitazioni individuali, lezioni a partire da materiali prodotti dall'insegnante (schede, presentazioni PowerPoint, fotocopie, immagini), utilizzo di video.

### *Mezzi e altri strumenti didattici*

Testi in adozione, lavagna, LIM, materiale audio e video, presentazioni PowerPoint, materiali per approfondimenti e appunti condivisi in classroom.

### *Spazi-Tempi del percorso formativo*

Aula scolastica. Primo periodo didattico e secondo periodo didattico come da delibera del Collegio dei docenti del 5 settembre 2025.

### *Strategie di recupero*

Recupero in itinere tramite attività di ripasso e consolidamento, affiancate a studio individuale, esercitazioni scritte ed esposizioni orali.

### *Obiettivi e livelli raggiunti*

Dal punto di vista delle competenze, abilità e conoscenze, la classe ha raggiunto livelli eterogenei. Questo è dovuto sicuramente ad una applicazione e ad un impegno molto diversificato. Una parte della classe ha raggiunto un ottimo livello sia per quanto riguarda la lingua scritta che quella orale; un secondo gruppo ha raggiunto un livello discreto e soddisfacente in termini di competenze orali e scritte e un terzo gruppo che ha raggiunto un livello più che sufficiente. Sono presenti alcune alunne che hanno evidenziato un particolare interesse nei confronti della disciplina e che hanno dimostrato un impegno a scuola e a casa puntuale e costante. In generale la classe ha raggiunto livelli più che soddisfacenti.

### *Metodi per la verifica e la valutazione*

Verifiche orali, verifiche scritte, produzioni scritte guidate; esposizioni orali su temi di attualità.

### *Competenze - Abilità - Conoscenze*

- CONOSCENZE acquisite : - conoscenza adeguata delle nozioni e delle funzioni comunicative studiate; dei contenuti culturali e storico-letterari proposti; degli strumenti e delle tecniche di base dell'analisi testuale.
- COMPETENZE/ ABILITÀ acquisite:

Le alunne sono in grado di comunicare efficacemente, articolando autonomamente l'espressione in testi sostanzialmente corretti, sufficientemente coerenti, con lessico adeguato nella produzione orale e scritta; sanno comprendere le implicazioni, l'intenzione comunicativa, le idee principali e i particolari significativi dei testi proposti. Hanno raggiunto un livello di competenza adeguato tale da procedere all'analisi testuale di testi letterari individuandone i vari tipi di messaggio, le informazioni implicite ed esplicite; sanno esprimere opinioni utilizzando e collegando, dietro opportuno stimolo, le conoscenze culturali acquisite; La competenza acquisita per la produzione scritta è suddivisa in livelli più o meno eterogenei nel gruppo classe; una parte abbastanza esigua di studenti dimostra di saper scrivere in maniera più che soddisfacente in L2 argomentando su argomenti di ambito letterario o di attualità.

### ***Contenuti per macroargomenti***

- Panorama de la historia de la literatura española
- La literatura en el siglo XIX
- El Romanticismo
- José de Espronceda
- Gustavo Adolfo Bécquer
- Duque de Rivas
- José Zorrilla y Moral
- El costumbrismo
- Mariano José de Larra
- El Realismo y el Naturalismo
- La prosa
- Benito Pérez Galdós
- El Modernismo: génesis del Modernismo
- Los temas
- La estética modernista. El lenguaje
- La métrica
- Poetas modernistas
- Rubén Darío
- Juan Ramon Jiménez
- La Generación del 98
- Circunstancias políticas y sociales. "El desastre".
- El concepto "generación literaria" aplicado al 98
- Miguel de Unamuno y Jugo
- Antonio Machado
- Del vanguardismo a la Generación del 27
- La Guerra Civil.
- Pablo Picasso y *El Guernica*; Salvador Dalí y *La persistencia de la memoria*.
- Federico García Lorca.
- El franquismo.

### **Argomenti affrontati nelle ore di conversazione:**

Los jóvenes de España, los mileuristas, los "ninis" y los millennials.

<p>El trabajo del futuro y la elección de la universidad. Situación política de Venezuela, el caso Maduro. La importancia del ahorro y los gatos en la adolescencia. Economía en América latina. El mercosur. Entre dictadores y políticos, Chile, Cuba, Argentina. Introduzione alla letteratura ispanoamericana. El ejemplo de realismo mágico, Laura Esquivel. El arte hispanoamericano: el muralismo de Diego Rivera y Frida Kahlo. Lectura y comentarios sobre las estrategias de las políticas sudamericanas de los años 70 con la actualidad de las economías y guerras actuales. Ser gitanos en el siglo XXI. La sociedad, inquietudes y movimientos sociales. Imágenes tradicionales de sudamérica.</p>
<p><b><i>Testi in adozione</i></b></p>
<p>Contextos literarios, de los orígenes a nuestros días, segunda edición actualizada, Zanichelli Editore.</p>

<p><b>TEDESCO (LICEO LINGUISTICO)</b></p>
<p><b>prof.ssa TORRI GIOVANNA</b> <b>docente madrelingua BARRACO MANUELA</b></p>
<p><b><i>Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento</i></b></p>
<p>Lezione frontale, lezione dialogata e partecipata. Lettura, commento e analisi di brani di genere diverso presenti nei libri di testo o forniti su classroom. Lezione con utilizzo di strumenti multimediali: presentazioni PowerPoint, materiale audio e video. Partendo da approcci tematici e storico-cronologici si sono presentati panorami storici, culturali e letterari diversi e attraverso l'analisi dei testi si sono evidenziate tematiche comuni anche con le altre letterature europee. Alcuni approfondimenti hanno coinvolto anche la storia dell'arte. Accanto allo studio della letteratura, è stata rafforzata anche la competenza linguistica nelle quattro abilità (comprensione scritta e orale, produzione scritta e orale).</p>
<p><b><i>Mezzi e altri strumenti didattici</i></b></p>
<p>Testi in adozione, LIM, materiale audio e video, presentazioni PowerPoint, fotocopie da materiali per approfondimenti. Parte dei materiali sono stati condivisi attraverso Google Classroom.</p>
<p><b><i>Spazi-Tempi del percorso formativo</i></b></p>
<p>Aula scolastica, indicativamente secondo la scansione del Piano di Lavoro</p>
<p><b><i>Strategie di recupero</i></b></p>
<p>Studio autonomo supportato da indicazioni da parte dell'insegnante riguardo al metodo di</p>

studio e alla capacità di analisi; revisione delle principali strutture grammaticali e funzioni comunicative; esercitazioni scritte domestiche con correzioni individuali di testi scritti.

### ***Obiettivi e livelli raggiunti***

Gli obiettivi raggiunti che si riferiscono a conoscenze, abilità e competenze si diversificano all'interno della classe in base all'impegno e all'applicazione dimostrati in classe e nello studio domestico e in base all'interesse per la disciplina. Essi risultano perciò eterogenei. Rispetto agli obiettivi indicati nella programmazione iniziale, un gruppo di alunni ha raggiunto buoni livelli di comprensione e produzione e un buon grado di autonomia nello studio della letteratura; alcune alunni hanno raggiunto un livello discreto sia nelle conoscenze che nelle competenze; diverse alunni hanno raggiunto livelli di sufficienza, alcuni presentano delle fragilità soprattutto nella lingua scritta. Il loro impegno nello studio individuale e nelle attività di recupero non è stato sempre continuo.

### ***Metodi per la verifica e la valutazione***

Per la valutazione delle conoscenze e competenze acquisite si sono proposte produzioni e comprensioni scritte (prove di simulazioni della seconda prova d'esame relative a testi letterari e di attualità), produzione in risposta a domande aperte su opere letterarie trattate, esercizi tradizionali, interrogazioni orali.

### ***Competenze - Abilità - Conoscenze***

**COMPETENZE**- Comprensione globale e dettagliata di testi letterari e non. Esprimersi in modo adeguato, partecipando a conversazioni su argomenti di vario genere (letterario e non).  
Produrre testi organici su diversi argomenti

**ABILITÀ**'- Comprendere in modo globale e dettagliato un testo orale e scritto, individuando le informazioni esplicite ed implicite. Esporre le informazioni ricavate dalla lettura di un testo letterario o di altro genere con precisione dimostrando di saper applicare le strutture morfo-sintattiche di livello medio-alto-Interagire esprimendo un'opinione personale su tematiche di attualità o su altri argomenti noti, in modo scorrevole e con pronuncia discreta. Saper elaborare appunti personali relativi alle lezioni svolte in classe e riassumere testi letti o ascoltati-Svolgere analisi di testi inserendoli nel loro contesto storico e letterario. Elaborare risposte adeguate alla richiesta in termini di informazioni, uso dei connettori, lessico appropriato, correttezza morfo-sintattica secondo i parametri individuati nel Quadro Comune Europeo e secondo i criteri di produzione scritta della lingua studiata.

**CONOSCENZE**- Inquadrare storicamente autori e opere, collegandoli e confrontandoli con autori e culture diverse, anche di altre aree linguistiche. Cogliere le caratteristiche di un testo letterario e non. Saper riflettere su aspetti linguistici e culturali, sulle analogie e sulle differenze culturali, sia all'interno della propria cultura che nel contatto con altre culture.

### ***Contenuti per macroargomenti***

Die Romantik: Geschichte-Literatur

Novalis

Joseph von Eichendorff

Jakob und Wilhelm Grimm

Kunst: C.D.Friedrich

Aufbruch in die Moderne: Geschichte-Literatur,

Wien und die Jahrhundertwende. Der Psychoanalytiker: Sigmund Freud.

Stilpluralismus: Impressionismus, Symbolismus und die großen Erzähler:

Rainer Maria Rilke, Arthur Schnitzler, Thomas Mann

Der Expressionismus: Geschichte-Literatur.

Weltkriege

Die Phasen des Expressionismus

Jakob van Hoddis

Georg Trakl

Franz Kafka

Von der Weimarer Republik bis zum Kriegsende: Geschichte -Literatur

Die Weimarer Republik / Hitler an der Macht/ Widerstand gegen den Nationalsozialismus  
Bertolt Brecht

Vom Kriegsende bis zur Wiedervereinigung:  
Die Trümmerliteratur

Borchert

Die DDR: Christa Wolf

Wolfgang Borchert

Bichsel

**Argomenti affrontati nelle ore di conversazione:**

-Mutige Menschen

-Heinrich Böll

-Es lebe die Demokratie: Nie wieder Diktatur

-Jakob und Wilhelm Grimm / Die Märchenstraße

-Frauenbilder / Arthur Schnitzler

-DDR und BRD

-Christa Wolf

***Testi in adozione***

Per lo studio della letteratura: Veronica Villa "Etappen der deutschen Literatur", Loescher Editore. Per l'approfondimento della cultura tedesca e il consolidamento delle strutture linguistiche Montali, Mandelli, Czernohous Linzi "Perfekt zum Abitur" Loescher Editore.

<b>STORIA (LICEO LINGUISTICO)</b>
<b>prof. ssa DENTI BARBARA</b>
<b><i>Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento</i></b>
Lezione frontale Lezione dialogata Flipped classroom finalizzata alla produzione di materiale da parte degli studenti che possa essere presentato ai compagni Cooperative learning con la proposta di piccoli lavori di gruppo
<b><i>Mezzi e altri strumenti didattici</i></b>
Presentazioni in power-point fornite dalla docente Sintesi, mappe Testi presenti nel manuale o forniti dalla docente Filmati/audio Raccolta di saggi AA.VV. <i>Novecento italiano</i> Ed. Laterza 2008 (testi forniti dalla docente)
<b><i>Spazi-Tempi del percorso formativo</i></b>
Due periodi didattici (trimestre e pentamestre). Il primo periodo e parte del periodo intermedio è stato dedicato alla conoscenza della classe e alla trattazione degli argomenti inerenti la Storia dell'Ottocento; il secondo periodo è stato dedicato ai contenuti della Storia del Novecento e al consolidamento delle abilità e competenze della classe quinta.
<b><i>Strategie di recupero</i></b>
Recupero in itinere
<b><i>Obiettivi e livelli raggiunti</i></b>
<b>Obiettivi di conoscenza</b> Lo studio degli argomenti proposti è risultato poco approfondito per un esiguo numero di studenti, adeguato e completo per la maggioranza del gruppo classe, approfondito per un piccolo gruppo di studenti. <b>Obiettivi di competenza</b> Tutti gli studenti nel corso dell'anno sono migliorati nella rielaborazione dei contenuti, nella capacità espositiva e nell'analisi di dei documenti (fonti e testi di storiografia). Nonostante tutti gli studenti abbiano dimostrato di saper riesporre in maniera sufficientemente adeguata gli argomenti trattati, solo una parte degli studenti argomenta e di questi solamente alcuni hanno dimostrato uno spirito di rielaborazione critica.
<b><i>Metodi per la verifica e la valutazione</i></b>
Prove orali sia formative che sommative: verifica dei contenuti spiegati dalla docente, delle

capacità espositive e delle competenze argomentative e di rielaborazione personale.  
Prove scritte: analisi di testi (fonti e brani di storiografia); approfondimenti relativi alle ricorrenze del calendario civile; test di valore formativo; prove parallele proposte a livello di dipartimento (una nel mese di Novembre e una nel mese di Maggio)

### ***Competenze - Abilità - Conoscenze***

#### **Conoscenze**

Studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi degli snodi importanti della storia dell'Ottocento italiana ed europea, dallo studio delle premesse della I guerra mondiale fino ai giorni nostri, attraverso i seguenti nuclei tematici:

l'età della Restaurazione e il Risorgimento italiano; la situazione italiana post-unitaria; l'inizio della società di massa in Occidente; l'età giolittiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin; la crisi del dopoguerra; il fascismo; la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo; il nazismo; la shoah; la seconda guerra mondiale; l'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana. Il quadro storico del secondo Novecento nelle sue linee essenziali.

#### **Abilità**

Saper analizzare fonti e brani di storiografia

Saper rielaborare personalmente i contenuti; saper produrre di materiali da esporre alla classe e strumenti utili per il ripasso.

#### **Competenze**

Competenze argomentative e critiche

### ***Contenuti per macroargomenti***

#### MODULO 1

L'età della Restaurazione

#### MODULO 2

Il Risorgimento italiano

#### MODULO 3

La situazione dell'Italia unita: società, economia, cultura, politica (la Destra storica e la Sinistra storica).

#### MODULO 4

Europa e mondo nel secondo Ottocento: la seconda rivoluzione industriale; nuovi equilibri in Europa dal 1848 al 1870.

#### MODULO 5

L'età dell'Imperialismo (1870-1914): imperialismo, colonialismo e mondo extraeuropeo; le contraddizioni della Belle époque.

#### MODULO 6

L'Italia giolittiana: i progressi sociali e lo sviluppo industriale dell'Italia; la politica interna; la politica estera.

#### MODULO 7

La prima Guerra mondiale (1914-1918): il significato del *casus belli* e le cause remote; dalla guerra di movimento alla guerra di usura; il dibattito italiano fra interventisti e neutralisti; le fasi del conflitto; il 1917, anno cruciale: ingresso degli Stati Uniti nel conflitto, la disfatta di

Caporetto, la rivoluzione russa; la conclusione del conflitto.

#### MODULO 8

Il dopoguerra in Europa e in Italia: la conferenza di pace; i 14 punti di Wilson e la Società delle Nazioni; la dissoluzione dei quattro imperi e l'instabilità dell'Europa.

#### MODULO 9

Il dopoguerra e l'avvento del fascismo in Italia: difficoltà economiche e sociali; nuovi partiti e movimenti politici; la questione di Fiume; l'ascesa del fascismo; verso la dittatura, dai fasci di combattimento al delitto Matteotti, dalle leggi fascistissime al regime

#### MODULO 10

Le cause della seconda Guerra mondiale (1939-1945): analisi della situazione economica, sociale, culturale e politica europea ed extraeuropea.

#### MODULO 11

La seconda Guerra mondiale: le fasi del conflitto; l'Italia nel secondo conflitto; la conclusione della seconda Guerra mondiale.

#### MODULO 12

L'Italia dopo l'armistizio dell'8 Settembre 1943: la caduta del fascismo e la Guerra civile. La Resistenza in Europa e in Italia. La fine della guerra in Italia: la Liberazione. La fine del secondo conflitto mondiale.

#### ***Testi in adozione***

Castronovo, *Dal tempo alla Storia*, Rizzoli, Nuova Italia, Voll. 2,3.

## **FILOSOFIA (LICEO LINGUISTICO)**

**prof. ssa DENTI BARBARA**

#### ***Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento***

Lezione frontale

Lezione dialogata

Flipped classroom finalizzata alla produzione di materiale da parte degli studenti che possa essere presentato ai compagni

#### ***Mezzi e altri strumenti didattici***

Presentazioni in power-point fornite dalla docente

Sintesi, mappe

Testi presenti nel manuale o forniti dalla docente

Filmati/audio

#### ***Spazi-Tempi del percorso formativo***

Due periodi didattici (trimestre e pentamestre).

Il primo periodo è stato dedicato alla trattazione di alcuni contenuti previsti solitamente per la

classe quarta; il secondo periodo è stato dedicato ai contenuti previsti per la classe quinta.
<b><i>Strategie di recupero</i></b>
Recupero in itinere
<b><i>Obiettivi e livelli raggiunti</i></b>
<b><i>Obiettivi di conoscenza</i></b> Lo studio degli argomenti proposti è risultato poco approfondito per un esiguo numero di studenti, adeguato e completo per la maggior parte delle studentesse, approfondito nel caso di pochi studenti.
<b><i>Obiettivi di competenza</i></b> Tutti gli studenti nel corso dell'anno sono migliorati nella rielaborazione dei contenuti, nella capacità espositiva e nell'analisi dei documenti (testi). Tutti gli studenti hanno dimostrato di saper riesporre in maniera sufficientemente adeguata gli argomenti trattati, una parte degli studenti argomenta e di questi alcuni hanno dimostrato uno spirito di rielaborazione critica autonomo.
<b><i>Metodi per la verifica e la valutazione</i></b>
Prove orali sia formative che sommative: verifica dei contenuti spiegati dalla docente, delle capacità espositive e delle competenze argomentative e di rielaborazione personale. Prove scritte: prove di verifica delle conoscenze; approfondimenti svolti in maniera autonoma; prove parallele proposte a livello di dipartimento per la verifica delle competenze
<b><i>Competenze - Abilità - Conoscenze</i></b>
<b>Conoscenze</b> Studio della filosofia da Kant a Freud, attraverso i seguenti nuclei tematici: il criticismo di Kant; l'idealismo di Hegel; il confronto e la critica del pensiero hegeliano (Schopenhauer, Kierkegaard, Destra e Sinistra hegeliane, Feuerbach); i tre maestri del sospetto. Le pensatrici del Novecento: la riflessione di Hannah Arendt.
<b>Abilità</b> Saper leggere e analizzare i testi. Saper rielaborare personalmente i contenuti; saper produrre dei materiali da esporre alla classe e degli strumenti utili per il ripasso.
<b>Competenze</b> Competenze argomentative e critiche.
<b><i>Contenuti per macroargomenti</i></b>
<b>Modulo 1: Completamento del percorso relativo alla filosofia kantiana.</b> Ripasso della Critica della Ragion pura Trattazione della Critica della Ragion pratica e della Critica del Giudizio Conoscenza dei contenuti principali dell'opera "Per la pace perpetua"
<b>Modulo 2: Il Romanticismo: definizione e introduzione generale</b>
<b>Modulo 3: L'idealismo romantico tedesco</b>

Dal Kantismo all'idealismo

L'idealismo: definizione e cenni generali (Fichte)

#### **Modulo 4: HEGEL**

Una filosofia dell'Assoluto

La risoluzione del Finito nell'Infinito

L'Identità di Ragione e Realtà

La funzione giustificatrice della filosofia

La Dialettica

La Fenomenologia dello Spirito

Coscienza, autocoscienza, ragione

La dialettica servo-padrone

La filosofia dello Spirito

La filosofia della Storia

#### **Modulo 5: La contestazione dell'hegelismo**

SCHOPENHAUER

Il mondo come rappresentazione

Il velo di Maya.

Il mondo come volontà

La vita tra dolore e noia

Le vie di liberazione dal dolore

KIERKEGAARD

Il rifiuto dell'hegelismo

Gli stadi dell'esistenza

DESTRA E SINISTRA HEGELIANA

Definizioni

La sinistra hegeliana e Feuerbach

#### **Modulo 6: IL POSITIVISMO**

Definizione e cenni generali

#### **Modulo 7: Marx, Nietzsche e Freud, i tre maestri del sospetto secondo la tesi di Ricoeur.**

MARX

Le caratteristiche del marxismo

Il confronto con l'hegelismo

La storia come lotta di classe

La critica dell'economia borghese e il concetto di alienazione

Filosofia e rivoluzione

La rivoluzione e la dittatura del proletariato

Le fasi della futura società comunista

*Il Manifesto del partito comunista*: una sintesi dei contenuti.

*Il Capitale*

Merce, lavoro e plusvalore

Tendenze e contraddizioni del capitalismo

NIETZSCHE

L'incontro e il confronto costante con Schopenhauer

Il dionisiaco e l'apollineo come categorie interpretative del mondo greco

La critica della morale e la trasvalutazione dei valori

La critica del positivismo

La morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche

Il nichilismo e l'oltre-uomo

L'eterno ritorno

L'oltre-uomo e la volontà di potenza

FREUD

La teoria della psiche

La scoperta dell'inconscio

La rivoluzione psicanalitica

**Modulo 8: le pensatrici del '900, Hannah Arendt**

Cenni biografici

Il pensiero della filosofa attraverso l'analisi di alcune sue opere:

- Ritorno in Germania
- Vita activa
- Le origini del totalitarismo
- La banalità del male

**Testi in adozione:** Maurizio Ferraris, *Pensiero in movimento*, Pearson Sanoma, Voll. 2B, 3A, 3B

## INDIRIZZO LICEO DELLE SCIENZE UMANE

<b>ITALIANO (LICEO SCIENZE UMANE)</b>
<b>prof.ssa TURLA VALENTINA</b>
<b><i>Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento</i></b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Lezioni frontali: esposizione teorica degli argomenti;</li><li>- Lettura, analisi e commento di testi d'autore anche attraverso la scoperta guidata in modalità learning by doing;</li><li>- Lezioni dialogate, partendo da una riflessione comune su testi letti a casa o in classe;</li><li>- Uso di audiovisivi;</li><li>- Assegnazione di letture casalinghe.</li></ul>
<b><i>Mezzi e altri strumenti didattici</i></b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Libri di testo;</li><li>- Appunti delle lezioni;</li><li>- Materiale fornito dalla docente e caricato su Classroom (presentazioni, testi d'autore o saggistici; relazioni e sintesi);</li><li>- Materiale audio-visivo;</li><li>- Uscite didattiche;</li><li>- Percorsi didattici tematici di approfondimento.</li></ul>
<b><i>Spazi-Tempi del percorso formativo</i></b>
Durante tutto l'arco dell'anno scolastico, diviso in un trimestre e un pentamestre: <ul style="list-style-type: none"><li>- Aula scolastica;</li><li>- Condivisione di materiale didattico e compiti tramite Classroom o posta elettronica.</li></ul>
<b><i>Strategie di recupero</i></b>
Il recupero, quando necessario, si è svolto attraverso specifiche prove, somministrate soprattutto durante il periodo intermedio. per favorire i recuperi è stato dedicato tempo alla consegna e alla correzione dei compiti scritti; occasione di ripasso sono state le prove orali, occasione di recupero o di approfondimento.
<b><i>Obiettivi e livelli raggiunti</i></b>
Il percorso della classe è stato caratterizzato da una discontinuità nella docenza che ha inciso in modo significativo sulla continuità didattica, in particolare durante il precedente anno scolastico. Tale situazione ha determinato una parziale incompletezza del programma e la necessità, nel corso dell'anno in corso, di effettuare scelte mirate e selettive nei contenuti e nelle modalità di lavoro, al fine di consolidare competenze fondamentali e promuovere un

metodo di studio più efficace.

Nonostante le difficoltà iniziali, gli studenti hanno progressivamente sviluppato una preparazione adeguata e coerente con gli obiettivi di fine ciclo. Nello studio della letteratura, la classe ha raggiunto una buona capacità di comprensione dei testi, di collocazione storica e culturale degli autori e di collegamento tra temi, generi e movimenti, mostrando una discreta autonomia di pensiero. Gli alunni hanno maturato un metodo di studio più strutturato, con capacità di sintesi e rielaborazione personale del materiale. I livelli di apprendimento risultano tuttavia eterogenei: un gruppo di studenti si colloca su un livello sufficiente, con competenze di base consolidate ma ancora bisognose di guida; un gruppo intermedio ha raggiunto un livello discreto o buono, dimostrando impegno costante e un approccio scolastico efficace; un piccolo gruppo evidenzia una maggiore autonomia e riflessività, con capacità critiche e approfondimenti personali.

Nella produzione scritta, permangono alcune difficoltà in un numero limitato di studenti, dovute a lacune pregresse di tipo espositivo, lessicale o metodologico. La maggior parte degli elaborati si colloca comunque tra il livello più che sufficiente e discreto, con testi coerenti e corretti, talora arricchiti da spunti personali e riflessioni pertinenti; si segnalano risultati anche buoni.

Nel complesso, la classe ha dimostrato crescita e impegno, raggiungendo gli obiettivi minimi previsti e, in diversi casi, esiti apprezzabili sul piano della maturazione critica e linguistica.

### ***Metodi per la verifica e la valutazione***

I momenti di verifica e di valutazione costituiscono parte integrante dell'attività didattica; sono state somministrate verifiche di tipo orale e scritto, inoltre sono state svolte anche prove scritte valide per l'orale. Il giudizio finale non è il risultato di una mera media matematica, sulla valutazione incidono anche l'impegno, la partecipazione e le capacità espressive, di rielaborazione e interdisciplinari acquisite dallo studente.

Le griglie di valutazione adottate sono quelle elaborate collegialmente dal Dipartimento di lettere.

### ***Competenze - Abilità - Conoscenze***

- Produrre testi orali e scritti afferenti a differenti registri comunicativi o tipologie testuali, in modo chiaro, corretto e coerente;
- Relazionare su argomenti letterari, storici, filosofici, di attualità con consapevolezza critica; Comprendere un testo orale o scritto, individuando nel discorso i nuclei concettuali, l'organizzazione testuale, il punto di vista e le finalità dell'emittente;
- Prendere appunti e rielaborare in forma chiara le informazioni, mettendo in evidenza legami inter e intradisciplinari, soprattutto in relazione alle letterature europee oggetto del curriculum di studi o Saper usare i connettivi, l'interpunzione e compiere adeguate scelte lessicali;
- Analizzare testi letterari e non letterari;
- Padroneggiare strumenti espressivi ed argomentativi;

- Organizzare e motivare un ragionamento;
  - Sviluppare un pensiero critico;
  - Sviluppare competenze digitali;
- Riflettere sul valore delle nozioni acquisite anche in chiave di competenze di cittadinanza e costituzione, etiche e civiche.

### ***Contenuti per macroargomenti***

- Il Romanticismo in Europa. Le peculiarità del romanticismo italiano: il dibattito tra romantici e neoclassici e i legami con la letteratura risorgimentale;

#### Il vero

- Alessandro Manzoni, il “santo vero”: “Utile per iscopo, vero per soggetto, interessante per mezzo”; la Provvidenza e la “provvida sventura”; romanticismo, fede e risorgimento.
- Giacomo Leopardi, il “vero è brutto”: dalle illusioni alla social catena (contro l’antropocentrismo e in difesa della verità)
- Gli Scapigliati, il vero e l’orrido;
- Naturalismo e Verismo;
- Giovanni Verga: impersonalità e regressione, il narratore popolare. “L’ideale dell’ostrica” e “la fiumana del progresso” nei romanzi e nelle novelle;

#### Il sentimento della fine:

- Decadentismo, Estetismo, Simbolismo (con riferimenti a Charles Baudelaire e ai poeti maledetti - Lettura dell’Albatros e approfondimento sull’Albatro di Alda Merini, tra follia, amore, poesia e resilienza)
- Gabriele D’Annunzio: il fallimento dell’esteta e del superuomo, l’illusione del panismo, l’abbandono alla gloria;
- Giovanni Pascoli: “Il fanciullino” e la poetica della regressione, la poesia buona e il socialismo umanitario;

#### L’uomo nel primo Novecento:

#### Il romanzo dell’esistenza, la crisi e il dolore dell’uomo contemporaneo:

- Italo Svevo: l’evoluzione dell’inetto, da Arturo a Zeno Cosini. L’inefficienza come conseguenza sociale e la degenerazione della legge della lotta per la vita;
- Luigi Pirandello: il figlio del Caos, il relativismo, la prigione della forma, la follia, l’identità in frantumi, il flusso vitale dell’esistenza;
- Umberto Saba: la poesia onesta;
- Giuseppe Ungaretti: la poetica della parola, le verità profonde e l’attaccamento alla vita. Dalla poesia di guerra al dolore;
- Eugenio Montale: una verità inafferrabile e la via per salvarsi (la figura femminile).

Percorso tematico di approfondimento su “Il progresso”: Verga-Pasolini-Pirandello-Charlie Chaplin

- Pier Paolo Pasolini: il ritorno allo spirito primitivo, le Ceneri di Gramsci, il neofascismo, le borgate romane e i giovani tra autenticità e violenza, lo scrittore corsaro tra sviluppo e progresso.

La Divina Commedia:

1) Il proemio (Pd. I), le novità del Paradiso, il libero arbitrio.

### ***Testi in adozione***

Corrado Bologna-Paola Rocchi-Giuliano Rossi, Letteratura visione del mondo, vol. 2B; vol. 3A; vol. 3B

## **LATINO (LICEO SCIENZE UMANE)**

**prof.ssa TURLA VALENTINA**

### ***Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento***

- Lezioni frontali: esposizione teorica degli argomenti;
- Lettura, analisi e commento di testi d'autore anche attraverso la scoperta guidata in modalità learning by doing;
- Lezioni dialogate, partendo da una riflessione comune su testi letti a casa o in classe;
- Uso di audiovisivi;
- Assegnazione di letture casalinghe.

### ***Mezzi e altri strumenti didattici***

- Libri di testo;
- Appunti delle lezioni;
- Materiale fornito dalla docente e caricato su Classroom (presentazioni, testi d'autore o saggistici; relazioni e sintesi);
- Materiale audio-visivo;
- Percorsi didattici tematici di approfondimento.

### ***Spazi-Tempi del percorso formativo***

Durante tutto l'arco dell'anno scolastico, diviso in trimestre e pentamestre:

- Aula scolastica;
- Condivisione di materiale didattico e compiti tramite Classroom o posta elettronica.

### ***Strategie di recupero***

Il recupero, quando necessario, si è svolto attraverso specifiche prove, somministrate soprattutto durante il periodo intermedio.

### ***Obiettivi e livelli raggiunti***

Durante il percorso di studi, la classe ha evidenziato una significativa discontinuità didattica nella disciplina di Latino, particolarmente accentuata nello scorso anno scolastico, circostanza che ha inciso sul regolare sviluppo del percorso di apprendimento. Analoghe difficoltà si sono riscontrate anche nello studio della letteratura, dove ritardi accumulati e un metodo di studio non sempre adeguato hanno reso necessario un intervento di riduzione e personalizzazione dei contenuti.

Per quanto riguarda lo studio della lingua, le diffuse lacune pregresse, anche di base, hanno reso complesso il lavoro di analisi e traduzione dei testi. La limitata disponibilità di tempo e la necessità di consolidare le competenze essenziali hanno orientato l'attività didattica prevalentemente verso lo studio degli autori e degli aspetti letterari, tenendo conto delle difficoltà linguistiche e grammaticali degli studenti.

Nonostante le criticità evidenziate, la maggior parte della classe ha dimostrato un impegno costante e una partecipazione assidua. In ambito letterario, pertanto, gli obiettivi minimi possono considerarsi complessivamente raggiunti

### ***Metodi per la verifica e la valutazione***

I momenti di verifica e di valutazione costituiscono parte integrante dell'attività didattica; sono state somministrate verifiche di tipo orale e scritto, inoltre sono state svolte anche prove scritte valide per l'orale. Il giudizio finale non è il risultato di una mera media matematica, sulla valutazione incidono anche l'impegno, la partecipazione e le capacità espressive, di rielaborazione e interdisciplinari acquisite dallo studente.

Le griglie di valutazione adottate sono quelle elaborate collegialmente dal Dipartimento di lettere.

### ***Competenze - Abilità - Conoscenze***

Comprendere, interpretare criticamente, valutare testi latini.

Conoscere la letteratura latina nel suo svolgimento storico.

Conoscere le scelte poetiche dei principali autori latini.

Sviluppare consapevolezza critica dei rapporti tra lingua italiana e lingua latina per quanto riguarda il lessico, la sintassi, la morfologia.

Tradurre dalla lingua latina a quella italiana rispettando i funzionamenti morfosintattici, lessicali, semantici propri di ciascuna lingua.

Saper riconoscere e spiegare, anche ricorrendo alla traduzione italiana posta a fronte, le componenti complesse di un testo mediante l'analisi stilistica e retorica, la ricostruzione della visione della vita e del mondo culturale dell'autore, gli apporti della critica letteraria. Saper ricercare i significati lessicali, individuare parole chiave e campi semantici.

Saper commentare, stabilire relazioni, confrontare, contestualizzare, descrivere, motivare, semplificare, usare la terminologia nota.

Saper esprimere giudizi motivati su un testo, avvalendosi delle acquisizioni dell'analisi e degli apporti della critica letteraria.

Saper ricostruire e descrivere le fasi principali della letteratura latina attraverso forme, temi e autori.

<b><i>Contenuti per macroargomenti</i></b>
L'età augustea: principato, mecenatismo, rivoluzione silenziosa. - Virgilio: Bucoliche, Georgiche, Eneide; - Orazio: carpe diem, amicizia, vino, giovinezza, uno stile di vita semplice; - L'elegia: Propertio e Tibullo; - Ovidio: tra eros, eziologia e trasformazione.  L'età Giulio-Claudia, con particolare attenzione a quella neroniana. - Fedro: le favole; - Seneca: la via per la felicità; - Lucano: il fulmine e la quercia, l'antieneide.  L'età dei Flavi. - Quintiliano: l'educazione del buon oratore e del cittadino.
<b><i>Testi in adozione</i></b>
G. Garbarino-L. Pasquariello, Vivamus, vol. 2 N. Flocchini-V. Flocchini-P. Guidotti Bacci-M. Sampietro, Verba Manent.

<b>SCIENZE UMANE (LICEO SCIENZE UMANE)</b>
<b>prof. MARCELLONI FRANCESCA</b>
<b><i>Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento</i></b>
Lezione frontale, lezione dialogata, letture personali, discussione in classe
<b><i>Mezzi e altri strumenti didattici</i></b>
Libri di testo, appunti delle lezioni, materiale fornito dalla docente e caricato su Classroom (presentazioni, testi d'autore o saggistici; relazioni e sintesi); video interviste, materiale cinematografico, pagine di testi classici della disciplina.- Uscite didattiche; Percorsi didattici tematici di approfondimento.
<b><i>Spazi-Tempi del percorso formativo</i></b>
Aula scolastica. Uscite didattiche
<b><i>Strategie di recupero</i></b>
Studio autonomo per il recupero delle carenze in termini di conoscenza. Esercitazioni a casa ed in classe per la produzione orale e scritta.
<b><i>Obiettivi e livelli raggiunti</i></b>

Gli alunni, con livelli differenziati, hanno raggiunto i seguenti obiettivi trasversali didattici prefissati

- avvalersi in modo responsabile ed efficace delle risorse digitali;
- potenziare il pensiero logico deduttivo operando autonomamente deduzioni e induzioni;
- effettuare analisi e riflessioni sui fenomeni sociali e sui processi educativi, avvalendosi dei riferimenti teorici studiati;
- potenziare capacità di comprensione dei testi;
- affinare l'utilizzo del linguaggio formale proprio di ogni disciplina;
- consolidare capacità di analisi e sintesi, relazionando e gerarchizzando gli argomenti all'interno di un discorso;
- saper esporre, discutere, argomentare, difendere una tesi in forma scritta e orale, in modo chiaro, sintetico, pertinente e critico;

### ***Metodi per la verifica e la valutazione***

Colloqui, verifiche scritte sul modello della prova d'esame: temi e risposta aperta a domande

### ***Competenze - Abilità - Conoscenze***

Saper effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico-riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.

Capacità di esporre e di argomentare con chiarezza e coerenza dell'esposizione e dell'argomentazione.

Capacità di analisi e di sintesi, di elaborazione critica e apporti personali

Conoscenza delle categorie concettuali e del lessico delle scienze umane, dei riferimenti teorici, dei temi e dei problemi, delle tecniche e degli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici

### ***Contenuti per macroargomenti***

#### **Argomenti trattati**

Gli argomenti sono stati trattati in modo coerente con quanto suggerito dagli Obiettivi specifici di apprendimento presenti nelle Indicazioni Nazionali, in cui si predilige l'analisi problematica di tematiche trasversali, piuttosto che una trattazione riferita alle singole discipline.

Per agevolare l'interpretazione del percorso svolto, accanto alle singole voci viene indicato il riferimento disciplinare afferente.

#### **Mod 1. L'Attivismo pedagogico e le Scuole nuove**

Movimento innovativo europeo: aspetti storici e concettuali delle sperimentazioni didattiche

- **Ferriere**: i principi a fondamento della scuola attiva (Congresso internazionale dell'educazione 1921)

#### **Mod 2. Nuovi scenari e proposte educative in Europa**

- **Decroly**, metodo globale: l'educazione dei soggetti 'irregolari'.  
sperimentazione e innovazione didattica: bisogni e piano delle idee associate;
- **Claparède**, la ricerca psicopedagogica e la didattica: pedagogia come psicologia applicata: principi dell'educazione funzionale; la 'scuola su misura'.
- **Freinet**, le nuove tecniche didattiche tra cooperazione ed educazione popolare: il testo libero, la tipografia a scuola, la corrispondenza interscolastica, la scuola laboratorio. La scuola del popolo  
L'attività didattica e il metodo. La figura del maestro empatico.

### **Mod 3. Nuovi scenari e proposte educative in Italia.**

- **Le sorelle Agazzi** e l'educazione infantile 'materna'. La cura dell'ambiente e il ruolo della maestra. Il metodo: il valore dell'esperienza, i contrassegni e le cianfrusaglie.
- **Giuseppina Pizzigoni**, la Rinnovata
- **Maria Montessori**, osservazione scientifica, sperimentazione didattica e psicologia individuale. Il segreto dell'infanzia e la scoperta del bambino  
La Casa dei bambini: dal bambino spezzato al bambino segreto, il processo di normalizzazione, dalla mente assorbente alla mente scientifica, ambiente e ruolo dell'educatrice. Il materiale didattico: criteri e tipologia

#### **- G. Gentile:**

l'educazione secondo Giovanni Gentile

- la Riforma della scuola del 1923
- la fascistizzazione della scuola
- la Pedagogia come arte
- la visione elitaria e selettiva della scuola
- la visione del maestro come metodo

il rapporto educativo come compenetrazione di anime e la risoluzione della dicotomia autorità-libertà

- **Lombardo Radice**, la scuola serena e la classe eterogenea; il bambino poeta e il bambino scienziato; riconoscimento delle istanze dell'Attivismo pedagogico – soluzione dell'antinomia autorità-libertà

- **don Lorenzo Milani**: la scuola di Barbiana

Lettera a una professoressa: la critica al sistema scolastico italiano.

### **Mod 5. Politiche educative europee ed extraeuropee**

#### **L'Attivismo pedagogico statunitense**

- **John Dewey**: educazione e democrazia

- continuità tra pensiero, democrazia e metodo scientifico,
- correlazione tra pensiero scientifico ed educazione
- la scuola progressiva come comunità cooperativa
- l'educazione integrale e il learning by doing
- la figura del maestro

letture da “*Il mio credo pedagogico*” e da “*Esperienza ed educazione*”

l'educazione come strumento di emancipazione e democratizzazione nel “*Rapporto Faure*”

## UNESCO 1972

riflessione sulla valenza politica dell'esperienza educativa e il tema de "Nell'educazione un tesoro" nel "Rapporto Delors" UNESCO 1997

analisi delle implicazioni educative del goal 4 dell'Agenda 2030

### **Mod 6. Dimensioni socio-educative della modernità e post-modernità.**

-Il Personalismo di **J. Maritain**

La crisi della cultura moderna. Critica al liberalismo e ai totalitarismi.

Necessità di una democrazia rinnovata; democrazia e valori cristiani

Umanesimo integrale ed educazione

- **Gianni Rodari**: l'importanza dello sviluppo del pensiero critico e della fantasia;

La prospettiva psico-pedagogica:

-**Piaget**: strutture cognitive ed educazione

- **Bruner**: dal Comportamentismo al Cognitivismo

la visione psicopedagogica dell'educazione:

oltre Dewey e l'attivismo; la Conferenza di Woods Hole;

la teoria dell'istruzione: struttura, competenze, curriculum a spirale.

la rivoluzione del curriculum secondo Jerome Bruner (*Pedagogia*): il curriculum a spirale

- **Edgar Morin**: *la testa ben fatta*, il concetto di complessità

### **Mod 7. Nuove prospettive dell'educazione oggi.**

- Integrazione dei disabili e didattica inclusiva. L.104/92; DM 2012 (BES):

Pdp, Pei e strategie didattiche (Educazione civica)

- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio delle Nazioni unite (18 dicembre 2006): competenze chiave;

- Educazione, formazione e cura nell'età adulta. Formazione continua (Life long learning).

L'attività pedagogica del maestro Manzi e l'esperienza della trasmissione televisiva "Non è mai troppo tardi"

-Sistemi scolastici a confronto: il sistema scolastico finlandese.

Il problema della valutazione: valutazione dei sistemi scolastici: INVALSI e indagine OCSE-PISA

- Pedagogia ed educazione interculturale: valorizzazione della differenza.

Scuola e intercultura: la "via" italiana per l'integrazione

- Formazione alla cittadinanza, alla democrazia e alla legalità; educazione ai diritti umani: Convenzione *internazionale sui diritti del fanciullo*

- New media education: la cittadinanza digitale. Diritti e responsabilità (Educazione civica)

*Visione del video-documentario 'Don Milani, il priore di Barbiana'*

*Visione di parti della trasmissione "Non è mai troppo tardi"*

### **Mod 8. Il tema della devianza da Lombroso a Becker**

rapporto tra devianza e controllo sociale

diverse interpretazioni della devianza

teoria di Durkheim e Merton

teoria dell'etichettamento secondo Howard Saul Becker

stereotipi e pregiudizi

### **Mod 9. Dalla società industriale alla società post-industriale**

Le dimensioni della globalizzazione

*Bauman*: modernità liquida e paradigma dell'incertezza; globalizzazione e multiculturalità; il problema dell'identità.

*U.Beck*: la società del rischio come chiave di lettura della contemporaneità

### **Mod 7. La comunicazione, media e tecnologie**

Analisi dei mass media e dei new media: la bullet theory di *Lasswell*- l'approccio psicosociologico sul campo: la scuola di Yale e di *Lazersfeld*- la teoria critica; *Mc Luhan*: il villaggio globale- temperatura dei media, il medium è il messaggio.

*K.Popper*: cattiva maestra televisione; tv, potere e democrazia.

Il digital divide

I new media e il loro impatto sociale nelle riflessioni di *E. de Kerchove*: i concetti di mente collettiva e di intelligenza connettiva, il cambiamento antropologico

### **Mod 8. Le politiche sociali: il Welfare state**

definizione, nascita, storia e sviluppi dello stato sociale (Rapporto e Piano Beveridge 1942-1948) e ragioni della crisi

modelli diversi: universalistico, occupazionale, misto  
ambiti di intervento

nuovi tipi di Welfare: attivo (la terza via di Tony Blair) e mix  
il terzo settore o privato sociale: il principio di sussidiarietà

*Video: intervista a E. Morin*

*Video: intervista a Z. Bauman*

### **Mod 9. Nello spazio e nel tempo**

Percezione culturale del tempo e sua misurazione

Levi Strauss: società 'calde' e 'fredde'

Abitare lo spazio: funzione pratica e funzione simbolica delle costruzioni abitative

Spazio e tempo nell'era contemporanea. Cellulari e Web

M Augè: i Nonluoghi

### **Mod. 10. Cittadinanza ed educazione ai diritti umani**

- le fonti dei diritti umani: Dichiarazione universale dei diritti umani ONU 1948; artt. 2 e 3 della Costituzione, Convenzione sui diritti dell'infanzia ONU 1989 (*Pedagogia*)

- caratteristiche dei diritti umani e importanza del dialogo (*Pedagogia*)

- pedagogia della testimonianza secondo don Milani (*Pedagogia*)

la scuola di Barbiana: critica alla scuola selettiva e classista: cenni a "*Lettera a una professoressa*" (aspetti di attualità)

caratteri fondamentali della proposta pedagogica: aderenza alla realtà (I care), laicismo e austerità

- insegnamento della lingua come strumento di potere  
cenni alla lettera aperta “*L'obbedienza non è più una virtù*”  
visione di spezzoni del documentario di Rai Storia su don Milani
- quando la scuola rimane ancora l'unica possibilità di riscatto: il Decreto Caivano 2023 (*Pedagogia*)
  - le tre dimensioni della cittadinanza: nazionale, europea, globale (*Sociologia*)

#### **Mod. 11. Complessità, educazione e multiculturalità**

- differenza tra i concetti di multiethnicità, interculturalità, multiculturalità
  - modelli assimilazionisti: melting pot, assimilativo, del lavoratore ospite, multiculturale
  - una specie in cammino: le migrazioni in chiave evolutiva (*Antropologia*)
  - educazione multiculturale: buone pratiche (*Pedagogia*)
- principi di universalismo, scuola comune, centralità della persona in relazione con l'altro

#### ***Testi in adozione***

- SCALISI A., GIACONIA P., “*Pedagogia. Percorsi e parole. Dal Novecento al confronto contemporaneo*”, Zanichelli, Bologna 2019
- VOLONTÉ P., LUNGHI C., MAGATTI M., MORA E., “*Sociologia. Per il Liceo delle Scienze Umane*”, Einaudi Scuola, Torino 2019
- AIME M., “*L'uomo allo specchio. Manuale di antropologia*”, Loescher Editore, Torino 2016
- materiali di sintesi e di approfondimento e brevi video condivisi tramite piattaforma Classroom

### **STORIA (LICEO SCIENZE UMANE)**

**prof. ROSSI MASSIMO**

#### ***Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento***

Lezione frontale  
Lezione dialogata  
Lavoro individuale  
Esercitazioni domestiche  
Lecture personali

#### ***Mezzi e altri strumenti didattici***

Libri di testo  
Appunti  
Visione di filmati e di documentari

#### ***Spazi-Tempi del percorso formativo***

Aula scolastica.

Secondo quanto previsto dal quadro orario del Liceo delle Scienze Umane, alla materia di Storia sono state dedicate 2 ore settimanali.
<b><i>Strategie di recupero</i></b>
Studio autonomo per il recupero delle carenze in termini di conoscenza. Esercitazioni a casa ed in classe per la produzione orale e scritta.
<b><i>Obiettivi e livelli raggiunti</i></b>
Per quanto riguarda la disciplina storica, la classe ha mostrato un atteggiamento generalmente interessato e consapevole degli obiettivi da raggiungere. Gli obiettivi raggiunti risultano, anche in questo caso eterogenei, sia in termini di conoscenze che di competenze e abilità. Poco più di metà classe si è rivelata costantemente interessata e motivata nei confronti della proposta didattica e del proprio percorso di crescita formativa, conseguendo risultati buoni e anche ottimi. Tale gruppo, già positivamente segnalato in filosofia, ha gestito in modo critico e autonomo le conoscenze acquisite, giungendo a traguardi di convincente abilità di rielaborazione e di argomentazione attraverso un lessico appropriato e tecnicamente corretto. Una seconda porzione di classe ha, invece, dimostrato un impegno discontinuo, a volte stentoreo, raggiungendo la sufficienza attraverso momenti di necessario recupero. Malgrado i rapporti con il docente siano sempre stati all'insegna della correttezza e della disponibilità, non è seguito l'impegno atteso in relazione al traguardo dell'Esame di Stato. Questo piccolo gruppo, in palese difficoltà, forse ha subito anche il peso di alcune situazioni personali e scolastiche difficili che non hanno favorito una permanenza serena all'interno della classe.
<b><i>Metodi per la verifica e la valutazione</i></b>
Prove orali in classe anche attraverso la simulazione di alcune situazioni tipiche dell'Esame di Stato. Sono state svolte almeno due misurazioni per quadrimestre, escludendo i recuperi da parte di alcuni alunni. Concorrono alla valutazione anche gli elaborati domestici, la frequenza, la partecipazione, l'interesse e il comportamento.
<b><i>Competenze - Abilità - Conoscenze</i></b>
Competenze e abilità - Comprendere la complessità del fatto storico. - Acquisire consapevolezza dei fondamenti concettuali che presiedono alla ricostruzione degli eventi storici - Usare in maniera appropriata il lessico, le categorie interpretative della disciplina, le fonti e i documenti storiografici. - Saper analizzare ed interpretare fonti e brani di storiografia. Per le Conoscenze si rimanda ai sottostanti contenuti per macroargomenti
<b><i>Contenuti per macroargomenti</i></b>
La Grande Guerra e la sua eredità - Il 1914 e l'intervento italiano

- I grandi massacri del 1915-1916
- La svolta del 1917 e la conclusione del conflitto La Rivoluzione russa
- Dall'entrata in guerra alla rivoluzione di febbraio
- Il ritorno di Lenin il colpo di Stato bolscevico
- La rivoluzione bolscevica e la guerra civile
- L'istituzionalizzazione del comunismo L'URSS di Stalin
- Il programma di Stalin
- Il consolidamento dello Stato totalitario L'Europa di Versailles e il fascismo italiano
- La Conferenza di Pace di Parigi
- Il destino dei vincitori e della Germania
- Il destino dell'Italia: nascita e avvento del fascismo Gli squilibri economici mondiali e la grande crisi
- Gli Stati Uniti negli "anni ruggenti" e la grande crisi del 1929
- Il New Deal e l'America di Roosevelt I Totalitarismi: l'Italia di Mussolini
- Il consolidamento del Fascismo
- Ai margini e contro il regime
- La politica estera e la politica razziale I totalitarismi: Hitler e la corsa verso la guerra
- La Germania di Hitler La Seconda guerra mondiale
- L'Asse vittorioso
- La guerra dalla parte dei civili e la crisi dell'Italia
- La vittoria degli alleati
- L'Italia dall'8 settembre 1943 alla fine della guerra

***Testi in adozione***

V. Castronovo, Dal tempo alla storia, 3. La Nuova Italia editrice

**FILOSOFIA (LICEO SCIENZE UMANE)**

**prof. ROSSI MASSIMO**

***Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento***

Lezione frontale  
Lezione dialogata  
Lavoro individuale  
Esercitazioni domestiche  
Lecture personali

***Mezzi e altri strumenti didattici***

Libri di testo  
Appunti (fondamentali nella trattazioni di molti autori)

***Spazi-Tempi del percorso formativo***

<p>Aula scolastica</p> <p>Secondo quanto previsto dal quadro orario del Liceo delle Scienze Umane, ossia 3 ore settimanali.</p>
<p><b><i>Strategie di recupero</i></b></p>
<p>Studio autonomo per il recupero delle carenze in termini di conoscenza.</p> <p>Esercitazioni a casa e in classe per la produzione orale.</p>
<p><b><i>Obiettivi e livelli raggiunti</i></b></p>
<p>Al termine del quinto anno la classe ha mostrato un atteggiamento generalmente interessato e consapevole degli obiettivi da raggiungere. Gli obiettivi raggiunti risultano tuttavia eterogenei, sia in termini di conoscenze che di competenze e abilità. poco più di metà classe si è rivelata costantemente interessata e motivata nei confronti del proprio percorso di crescita formativa, conseguendo risultati buoni e anche ottimi. Tale gruppo ha gestito in modo critico e autonomo le conoscenze acquisite, giungendo a traguardi di convincente abilità di rielaborazione e di argomentazione attraverso un lessico appropriato e tecnicamente corretto. Una seconda porzione di classe ha, invece, dimostrato un andamento piuttosto discontinuo e un atteggiamento non sempre positivo verso la proposta didattica. I risultati sono stati sufficienti o poco più e solo attraverso pazienti interventi di recupero. Alcune situazioni personali difficili, accompagnate da un vissuto scolastico non sereno hanno determinato il verificarsi di momenti di sconforto. In tal senso non mancano situazioni di incertezza e di insicurezza. In questi casi i contenuti sono stati acquisiti unicamente in senso descrittivo. Dal punto di vista umano il lavoro è stato gratificante e lo scambio dialogico si è rivelato fondamentale per sopperire alla mancanza di motivazione.</p>
<p><b><i>Metodi per la verifica e la valutazione</i></b></p>
<p>Prove orali in classe, anche attraverso la simulazione di alcune situazioni tipiche d'esame. Sono state svolte due misurazioni per trimestre (tre nei casi di recupero). Concorrono alla valutazione anche la frequenza, la partecipazione, l'interesse e il comportamento.</p>
<p><b><i>Competenze - Abilità - Conoscenze</i></b></p>
<p>Competenze e abilità</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Essere consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana.</li><li>- Riflettere in chiave problematica su temi ed autori anche alla luce della propria esperienza.</li><li>- Saper cogliere di ogni filosofo o tema trattato il legame con il contesto storico culturale.</li><li>- Saper utilizzare le categorie specifiche della disciplina.</li><li>- Saper interpretare un testo filosofico.</li><li>- Saper individuare analogie e differenze tra testi temi e problematiche affini</li></ul> <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Dallo studio della filosofia di Hegel ad Hannah Arendt (per il dettaglio si faccia riferimento alla sezione Contenuti per macroargomenti)</li></ul>
<p><b><i>Contenuti per macroargomenti</i></b></p>

<ul style="list-style-type: none"><li>- Hegel e la razionalità del reale</li><li>- Schopenhauer</li><li>- Kierkegaard</li><li>- Feuerbach</li><li>- Marx</li><li>- Il positivismo sociale: Comte</li><li>- La reazione al Positivismo: Bergson e l'essenza del tempo</li><li>- La crisi delle certezze: Nietzsche</li><li>- Freud e la psicanalisi</li><li>- Filosofia e politica: Arendt</li></ul>
<b><i>Testi in adozione</i></b>
M. Ferraris, Pensiero in movimento, 3. Paravia

<b>INGLESE (LICEO SCIENZE UMANE)</b>
<b>prof.ssa BELLANI SUSANNA</b>
<b><i>Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento</i></b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- lezione frontale</li><li>- lezione dialogata</li><li>- lettura guidata e commento di testi</li><li>- analisi testuale partecipata</li></ul>
<b><i>Mezzi e altri strumenti didattici</i></b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- libri di testo</li><li>- fotocopie distribuite dall'insegnante (per la parte di letteratura)</li><li>- lavagna multimediale</li></ul>
<b><i>Spazi-Tempi del percorso formativo</i></b>
L'attività è svolta in classe per tre ore settimanali.
<b><i>Strategie di recupero</i></b>
Recupero in itinere, studio autonomo con possibilità di ripetere interrogazioni sugli argomenti in cui la verifica ha avuto esito negativo.
<b><i>Obiettivi e livelli raggiunti</i></b>
La maggior parte degli studenti ha acquisito le competenze essenziali richieste dalla disciplina per il quinto anno, mentre un numero esiguo mostra competenze inferiori rispetto al livello B2, anche se la carenza di abilità è generalmente compensata da uno studio e un impegno

adeguati. Si distinguono alcuni casi di eccellenza tra gli alunni.

### ***Metodi per la verifica e la valutazione***

Verifiche scritte non strutturate (domande aperte) per valutare la conoscenza degli argomenti e la capacità di strutturare un discorso scritto in lingua inglese.

Prove parallele con esercizi di grammatica e di comprensione scritta.

Interrogazioni orali sotto forma di dialogo con l'insegnante.

### ***Competenze - Abilità - Conoscenze***

Gli studenti sono in grado di comprendere testi scritti di media difficoltà riguardo ad argomenti letterari.

Gli studenti sono in grado di analizzare un testo poetico commentando la struttura e riconoscendo le figure retoriche.

Gli studenti sono in grado di rielaborare in forma scritta gli argomenti studiati.

Gli studenti sono in grado di partecipare a semplici conversazioni riguardanti gli argomenti studiati.

### ***Contenuti per macroargomenti***

#### **The Romantic Age**

- Cultural and historical background
- William Blake, *The Lamb*, *The Tyger*, *London*
- William Wordsworth, Preface to *Lyrical Ballads*, *I Wandered Lonely as a Cloud*
- Percy Bysshe Shelley, *Ode to the West Wind*
- John Keats, *Ode on a Grecian Urn*
- Mary Shelley, *Frankenstein*
- Jane Austen, *Sense and Sensibility*

#### **The Victorian Age**

- Cultural and historical background
- Alfred Tennyson, *Ulysses*
- Charles Dickens, *Hard Times* (estratti)
- Oscar Wilde, *The Picture of Dorian Gray*

#### **The Modern Age**

- Cultural and historical background
- Rupert Brooke, *The Soldier*
- Wilfred Owen, *Futility*
- William Butler Yeats, *The Second Coming*
- Thomas Stearns Eliot, *The Waste Land*
- James Joyce, *Ulysses*
- George Orwell, *1984*

***Testi in adozione***

Firewords vol.1 e 2 (Cideb-Black Cat)  
Open Space (Eurpass)

## DISCIPLINE COMUNI

### MATEMATICA

prof.ssa SAVOLDI VALENTINA

#### *Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento*

Il metodo prevalentemente utilizzato è stato la lezione frontale cercando di coinvolgere gli studenti nella costruzione autonoma e ragionata delle conoscenze, senza insistere più del necessario sugli aspetti formali della disciplina, privilegiando intuizione e deduzione. Definizioni ed enunciati dei teoremi sono stati analizzati collegialmente, sottolineando il significato del lessico specifico senza tuttavia richiederne poi l'utilizzo in modo rigido. Sono stati illustrati numerosi esempi di ciascun argomento trattato, sono stati svolti esercizi esemplificativi ed anche assegnati problemi da risolvere in classe e da correggere collegialmente per far emergere eventuali criticità nell'applicazione. Prima dell'introduzione di un nuovo argomento è sempre stato effettuato un breve riassunto di quanto già svolto, al fine di richiamare i concetti fondamentali e soprattutto per mostrare l'organicità di quanto si andava a proporre.

#### *Mezzi e altri strumenti didattici*

Lo strumento d'uso prevalente è stato il libro di testo (sia nella parte di teoria, ma soprattutto in quella degli esercizi). È stato costantemente consigliato di prendere appunti durante lezioni ed interrogazioni al fine di integrare e chiarire meglio alcuni passaggi del testo.

#### *Spazi-Tempi del percorso formativo*

Aula  
Due periodi didattici: trimestre e pentamestre.

#### *Strategie di recupero*

Le attività di recupero e/o potenziamento in ambito curricolare sono avvenute mediante interventi formativi individuali e/o di gruppo.

#### *Obiettivi e livelli raggiunti*

L'utilizzo di tecniche e procedure di calcolo è divenuto via via più sicuro per la maggior parte degli studenti, così come l'applicazione delle strategie appropriate per la soluzione dei problemi, che vengono generalmente individuate in modo corretto, tranne in casi sporadici in cui la preparazione rimane ancora fragile. Da segnalare un gruppo di alunni che possiede un metodo di lavoro più rigoroso ed approfondito grazie al quale ha raggiunto buona padronanza dei contenuti ed ha acquisito un lessico specifico adeguato.

Tutti gli argomenti sono stati trattati con un discreto grado di approfondimento. Il mese di maggio è stato dedicato prevalentemente al ripasso e rinforzo dei temi già affrontati.

### ***Metodi per la verifica e la valutazione***

In itinere sono state svolte verifiche sia scritte sia orali. Le verifiche scritte sono state di tipo tradizionale, costituite da esercizi e/o problemi che richiedevano strategie risolutive note nelle quali è stata valutata sia la correttezza della risoluzione che, quando possibile, il rigore nell'esecuzione. Le verifiche orali, principalmente dedicate al recupero, hanno richiesto l'esposizione di alcuni parti di teoria (definizioni, procedure risolutive) e la risoluzione di semplici esercizi di applicazione in cui si è valutato sia l'uso del linguaggio specifico che la padronanza dei contenuti proposti.

Per una valutazione più completa si è poi tenuto conto anche del:

- coinvolgimento degli studenti nel dialogo educativo
- motivazione allo studio e interesse dimostrato durante le lezioni.

### ***Competenze - Abilità - Conoscenze***

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, utilizzando consapevolmente gli strumenti di calcolo

### ***Contenuti per macroargomenti***

- Funzioni: definizione e principali caratteristiche.
- Limiti, asintoti e continuità: definizioni, regole di calcolo e applicazione alla lettura/costruzione del grafico probabile di una funzione.
- Derivata: definizione, calcolo
- Estremanti e studio di funzione: applicazione in particolare allo studio di funzioni razionali fratte.

### ***Testi in adozione***

Bergamini, Trifone, Barozzi "Matematica. azzurro-Ebook multimediale con Tutor - vol.5" ed. Zanichelli.

<b>FISICA</b>
<b>prof.ssa SAVOLDI VALENTINA</b>
<b><i>Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento</i></b>
<p>Il metodo prevalentemente utilizzato è stato la lezione frontale cercando di coinvolgere gli studenti nella costruzione autonoma e ragionata delle conoscenze, senza insistere più del necessario sugli aspetti formali della disciplina. Sia durante la spiegazione che a casa, sono stati svolti semplici esercizi di immediata applicazione delle leggi studiate, discussi poi collettivamente per cercare di migliorare le competenze argomentative e l'uso del lessico specifico.</p> <p>Prima dell'introduzione di un nuovo argomento è sempre stato effettuato un breve sunto di quanto già svolto, al fine di richiamare i concetti fondamentali e soprattutto per mostrare l'organicità di quanto si andava a proporre.</p>
<b><i>Mezzi e altri strumenti didattici</i></b>
<p>Strumenti didattici sono stati il libro di testo e materiali forniti dall'insegnante soprattutto per quanto riguarda gli esercizi relativi ai diversi argomenti. È stato costantemente consigliato di prendere appunti durante lezioni ed interrogazioni al fine di integrare e chiarire meglio alcuni passaggi del testo.</p>
<b><i>Spazi-Tempi del percorso formativo</i></b>
<p>Aula</p> <p>Due periodi didattici: trimestre e pentamestre.</p>
<b><i>Strategie di recupero</i></b>
<p>Le attività di recupero e/o potenziamento in ambito curricolare sono avvenute mediante interventi formativi individuali e/o di gruppo.</p>
<b><i>Obiettivi e livelli raggiunti</i></b>
<p>Per un gruppetto di studenti l'acquisizione dei contenuti è risultata prevalentemente mnemonica con conseguente incertezza nell'esposizione, che è apparsa non sempre adeguatamente fluida e con un utilizzo non sempre puntuale del lessico specifico.</p> <p>Un secondo gruppo ha raggiunto una preparazione più completa con un buon grado di approfondimento, anche se persistono difficoltà nell'esposizione rigorosa di quanto studiato. Infine, un discreto numero di studenti possiede un metodo di lavoro rigoroso ed approfondito grazie al quale ha raggiunto buona padronanza dei contenuti ed ha acquisito un lessico specifico adeguato.</p> <p>Tutti gli argomenti sono stati trattati con un sufficiente grado di approfondimento e sono stati svolti esercizi di applicazione, anche se non particolarmente complessi.</p>
<b><i>Metodi per la verifica e la valutazione</i></b>

<p>In itinere sono state svolte verifiche sia scritte che orali. Le prove scritte sono state strutturate con semplici esercizi accompagnati da domande aperte per verificare la comprensione di concetti chiave. Le verifiche orali, dedicate principalmente al recupero, hanno richiesto l'esposizione di alcune parti di teoria, la risoluzione di esercizi elementari di applicazione e si è valutato sia l'uso del linguaggio specifico che la padronanza dei contenuti proposti. Per una valutazione più completa si è poi tenuto conto anche del:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- coinvolgimento degli studenti nel dialogo educativo</li><li>- motivazione allo studio e interesse dimostrato durante le lezioni.</li></ul>
<p><b><i>Competenze - Abilità - Conoscenze</i></b></p>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Osservare ed identificare fenomeni</li><li>- Formalizzare un problema di fisica ed applicare gli strumenti matematici rilevanti per la risoluzione (adeguati al percorso didattico)</li><li>- Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli</li><li>- Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche</li></ul>
<p><b><i>Contenuti per macroargomenti</i></b></p>
<p>Legge di gravitazione universale e campo gravitazionale. Legge di Coulomb e campo elettrico. Potenziale elettrico e equilibrio elettrostatico dei conduttori. Corrente elettrica e circuiti. Campi magnetici.</p>
<p><b><i>Testi in adozione</i></b></p>
<p>Romeni, "La fisica intorno a noi. – Elettromagnetismo– Relatività e Quanti" ed. Zanichelli</p>

<p><b>SCIENZE NATURALI</b></p>
<p><b>prof.ssa PAISSONI OMBRETTA</b></p>
<p><b><i>Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento</i></b></p>
<p>Lezione frontale e dialogata. - Video didattici. - Lavoro di approfondimento individuale e/o per gruppi.</p>

<ul style="list-style-type: none"><li>- Esercitazioni in classe.</li><li>- Correzione dei compiti assegnati.</li></ul>
<b><i>Mezzi e altri strumenti didattici</i></b>
Libro di testo come strumento didattico principale, lavagna, sussidi audiovisivi, informatici, appunti, schemi esplicativi e/o riassuntivi.
<b><i>Spazi-Tempi del percorso formativo</i></b>
Aula scolastica. Due periodi didattici (trimestre e pentamestre). Due ore settimanali.
<b><i>Strategie di recupero</i></b>
Se necessario, sono state programmate delle verifiche orali di recupero, supportate da indicazioni metodologiche dell'insegnante ed eventuali chiarimenti degli argomenti.
<b><i>Obiettivi e livelli raggiunti</i></b>
<p>Gli obiettivi raggiunti dalla classe, in termini di conoscenze, abilità e competenze sono stati ottenuti in modo eterogeneo dai diversi componenti.</p> <p>Un gruppo di alunni molto scrupoloso e costante nell'impegno, ha conseguito risultati molto buoni, dimostrando padronanza del lessico scientifico e capacità di collegamento e rielaborazione delle argomentazioni. Un secondo gruppo, con un impegno costante, ha raggiunto un livello discreto, acquisendo più una capacità descrittiva degli argomenti, che di analisi. Solo alcuni alunni, pur mostrando una sufficiente progressione dell'apprendimento, rivelano alcune incertezze espositive.</p>
<b><i>Metodi per la verifica e la valutazione</i></b>
Verifiche orali, verifiche scritte di tipo strutturato e con trattazione sintetica. I criteri di valutazione per le prove sono quelli condivisi dal dipartimento di Scienze dell'istituto e allegati al presente documento.
<b><i>Competenze - Abilità - Conoscenze</i></b>
<p>Obiettivi in termini di competenze e abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Saper analizzare qualitativamente e quantitativamente i fenomeni/sistemi naturali.</li><li>- Sviluppare la capacità di effettuare collegamenti e cogliere le relazioni tra fenomeni e concetti.</li><li>- Interpretare i fenomeni osservati attraverso modelli.</li><li>- Saper applicare le conoscenze acquisite alla vita reale, anche per porsi in modo consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico della società attuale.</li><li>- Restituire le informazioni acquisite in forma sintetica e con linguaggio formale.</li></ul> <p>Obiettivi in termini di conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscere tutti gli elementi basilari dei contenuti svolti.</li></ul>
<b><i>Contenuti per macroargomenti</i></b>

#### Capitolo 1- Elementi di chimica organica

1. Il ruolo centrale del carbonio
2. Gli idrocarburi
3. I gruppi funzionali

#### Capitolo 2- Le biomolecole

1. La chimica della vita
2. I carboidrati
3. I lipidi
4. Le proteine
5. Gli enzimi: proteine speciali

#### Il metabolismo cellulare (dispensa)

1. L'ATP
2. Il metabolismo dei carboidrati
3. Respirazione cellulare
4. Fermentazione
5. La fotosintesi clorofilliana

#### Capitolo 4- DNA

1. Struttura e funzione degli acidi nucleici
2. La struttura dei cromosomi

#### Capitolo 5- Dalla genetica dei microbi alle biotecnologie

1. Le caratteristiche e la genetica dei batteri
2. Le caratteristiche e la genetica dei virus
3. Dal DNA ricombinante alle biotecnologie
4. Come clonare e sequenziare tratti di DNA
5. Organismi geneticamente modificati

#### Minerali e rocce (dispensa)

#### Capitolo 9- La dinamica della crosta terrestre

1. La teoria della deriva dei continenti
2. L'interno della Terra presenta strati concentrici
3. Il flusso di calore e il campo magnetico terrestre
4. La teoria della tettonica delle placche

#### Capitolo 10- Vulcani, terremoti e prevenzione del rischio

1. I vulcani e i rischi connessi
2. I fenomeni sismici e i rischi connessi

#### ***Testo in adozione***

Curtis, Barnes, Schnek, Flores, Gandola, Odone, *Percorsi di scienze naturali*, Zanichelli Editore

<b>STORIA DELL'ARTE</b>
<b>prof. MANCUSO CALOGERO</b>
<b><i>Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento</i></b> Analisi di un'opera d'arte attraverso lezione frontale, integrato con Classroom. Lavori di gruppo (piccolo gruppo) con definizione di compiti individuali mediante griglie di analisi preordinate. Presentazioni multimediali, con una molteplicità di argomenti e metodologie coerenti per fare didattica integrata con l'ausilio di PowerPoint. Visione materiale audio, visivo, strumenti e materiali utili come Gallerie, e mostre virtuali. Utilizzo di strumenti e risorse digitali. Produzione di materiali fruibili dalle studentesse, anche attraverso siti specifici, segnalazioni di materiali online da poter utilizzare per le attività laboratoriali proposte.
<b><i>Mezzi e altri strumenti didattici</i></b>
Registrazioni audio e video, collegamenti online. Documentazioni da YouTube, LIM, RE. Riviste/giornali cartacei e digitali. Testi storici, Internet (ricerca guidata dal docente su siti selezionati).
<b><i>Spazi-Tempi del percorso formativo</i></b>
Aula scolastica. Due periodi didattici (trimestre e pentamestre). Due ore settimanali.
<b><i>Strategie di recupero</i></b>
Recupero intra-curricolare; attività di lavoro finalizzate al controllo dell'apprendimento utilizzando ore del mattino.
<b><i>Obiettivi e livelli raggiunti</i></b>
Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti dalla maggioranza della classe, mostrando un atteggiamento interessato e consapevole, con esito più che positivo. La maggior parte delle alunne sa utilizzare le conoscenze acquisite e rielaborare i contenuti studiati, padroneggiando una buona conoscenza degli argomenti.
<b><i>Metodi per la verifica e la valutazione</i></b>
Esercizi tradizionali, verifiche orali e verifiche scritte, confronto e interventi sulle tematiche trattate in itinere; con analisi testuali, <i>relazioni personali</i> . Utilizzo di test; Prove di diversa tipologia (strutturate e semistrutturate, analisi testuale).
<b><i>Competenze - Abilità - Conoscenze</i></b>
Possedere la capacità di inquadrare i fenomeni storico-artistici relativi al periodo di riferimento utilizzando gli strumenti storiografici proposti; analizzando correnti di pensiero, contesti, fattori e strumenti che hanno favorito e condizionato lo sviluppo artistico.

Sapere riconoscere le varietà e lo sviluppo storico dei sistemi artistici e individuare i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.

Saper assumere prospettive di analisi in chiave multiculturale e interculturale per comprendere la straordinaria varietà dei linguaggi artistico - visivi presenti nell'Ottocento e nel Novecento.

Saper utilizzare fonti storiche di diversa tipologia (es. visive, multimediali e siti web dedicati) per produrre ricerche su tematiche storico-artistiche.

### ***Contenuti per macroargomenti***

#### **STORIA DELL'ARTE**

Arte Neoclassica. I principi teorici del Winckelmann.

*Opere principali* Boullée, Piranesi, Canova, David, Ingres.

Il Romanticismo in pittura.

Gericault, Delacroix, J. Constable e Turner, Hayez, Corot e la scuola della Barbizon.

Realismo. Courbet, Millet.

I Macchiaioli. Fattori.

*Le esposizioni universali di fine secolo: nuovi materiali e tecniche in architettura.*

La stagione dell' Impressionismo. Manet, Monet, Degas, Renoir.

La rivoluzione del colore, la fotografia e il cinema in relazione all'arte figurativa.

Il Post Impressionismo. Cezanne, Seraut, Gauguin e Van Gogh

Espressionismo tedesco e austriaco.

Gruppo Die Bruke e dei Fauves, Kokoschka, Munch, Schiele, Matisse.

L'Art Nouveau, la Secessione viennese.

Klimt, Schiele.

Le avanguardie storiche e i cambiamenti nella società del primo Novecento.

- Cubismo - Picasso e Braque.
- Futurismo - Carrà, Boccioni, Sant' Elia, Russolo.
- Der Blaue Reiter - Kandinskij, Marc e Klee.
- Astrattismo - Mondrian.

Gruppo Dada - Duchamp, Arp e Man Ray (collage, assemblage e ready-made).

- Il Surrealismo - Magritte, Dalì, Ernst, Mirò.
- La Pittura metafisica - De Chirico.
- Il Bauhaus. Ideato da Walter Gropius.
- Il Razionalismo in Architettura - Le Corbusier e Wright.

### ***Testi in adozione***

L. Colombo/A. Dionisio/N. Onida/G. Savarese.

*DIALOGO CON L'OPERA - dal Neoclassicismo all'arte del presente.*

Ed. Rizzoli EDUCATION.

<b>SCIENZE MOTORIE</b>
<b>prof. FUMAGALLI FRANCESCO</b>
<b><i>Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento</i></b>
Per ogni argomento si è prediletto l'apprendimento esperienziale con una fase teorica frontale e dimostrativa finalizzata all'acquisizione o consolidamento dei modelli tecnici esecutivi. A questa è seguita sistematicamente una fase di sperimentazione attiva e guidata o di apprendimento per scoperta, in cui gli studenti hanno sperimentato attivamente il gesto motorio perfezionandosi attraverso la ripetizione e il feedback immediato del docente
<b><i>Mezzi e altri strumenti didattici</i></b>
Attrezzature specifiche di palestra come piccoli e grandi attrezzi, piattaforme digitali per condivisione di materiali
<b><i>Spazi-Tempi del percorso formativo</i></b>
Il percorso formativo ha subito una rimodulazione temporale a seguito del subentro dello scrivente docente a partire dal 11 dicembre 2025. Pertanto le attività si sono concentrate nel secondo periodo privilegiando i nuclei fondamentali della disciplina ottimizzando gli spazi della palestra, gli spazi verdi esterni e la sala pesi
<b><i>Strategie di recupero</i></b>
Dove necessario si è data più importanza all'esecuzione che all'efficacia, per gli alunni esonerati sono state previste ricerche scritte con esposizioni orali
<b><i>Obiettivi e livelli raggiunti</i></b>
La classe ha raggiunto nel complesso una buona consapevolezza del proprio corpo e delle proprie capacità coordinate. Gli studenti dimostrano di saper applicare le tecniche apprese in contesti di gioco reale e di saper utilizzare il corpo come mezzo di comunicazione ed espressione.
<b><i>Metodi per la verifica e la valutazione</i></b>
Prove pratiche basate su griglie di osservazione (esecuzione tecnica, rispetto del regolamento, impegno e partecipazione) Valutazione delle competenze trasversali ( fair play e collaborazione)
<b><i>Competenze - Abilità - Conoscenze</i></b>
COMPETENZE: Migliorare le capacità condizionali e coordinative per svolgere movimenti via via più complessi e raggiungere una maggiore padronanza di sé, praticare e saper applicare i fondamentali e le posizioni tecnico tattiche negli sport individuali e di squadra, mostrare la consapevolezza che l'abitudine al movimento migliora lo stato di salute e benessere personale.

**ABILITA'**: Analizzare e riprodurre schemi motori semplici e complessi. Eseguire esercitazioni specifiche in circuito per il miglioramento delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità). Controllare dinamicamente il corpo nello spazio. Adeguare l'intensità del lavoro alla durata dello stesso. Sa eseguire la tecnica di base dei salti e lanci nell'atletica leggera Sa eseguire i fondamentali della pallavolo, badminton, tennis, rugby tag anche in situazioni di gioco. Partecipare attivamente alle varie attività sportive scegliendo il ruolo più adatto alle proprie caratteristiche tecniche. Elaborare autonomamente ed in gruppo tecniche e strategie di gioco. Trasferire valori culturali, atteggiamenti personali, ed insegnamenti appresi in ambito sportivo in altri contesti

**CONOSCENZE**: Conoscere la ginnastica tradizionale e quella non tradizionale (pilates). Conoscere la tecnica delle discipline praticate. Conosce il movimento e le capacità motorie. Conosce le norme regolamentari ed i gesti arbitrali. Conosce la terminologia essenziale del gioco.

### ***Contenuti per macroargomenti***

A seguito del subentro a dicembre sono stati trattati i seguenti argomenti:

- Ginnastica artistica: creazione di una coreografia di gruppo su base musicale, partendo dagli elementi basi (capovolta, verticale, ruota, equilibri e salti)
- Tennis: fondamentali di gioco come servizio, dritto, rovescio, volée.
- Rugby tag: regolamento e fondamentali di gioco
- Atletica leggera: getto del peso, regolamento e tecnica di lancio con traslocazione lineare e con passo laterale.
- Attività all'aria aperta: camminata in ambiente naturale
- Potenziamento muscolare: circuiti e allenamenti a corpo libero con metodologia Pilates in palestra

I due colleghi precedenti hanno trattato la pallavolo: fondamentali di gioco ( servizio, palleggio, bagher) e circuiti di potenziamento in sala pesi.

### ***Testi in adozione***

Nessun testo è stato adottato.

<b>I.R.C.</b>
<b>prof. VITALI OMAR</b>
<b><i>Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento</i></b>
lezione frontale lezione dialogata presentazione degli studenti ricerche
<b><i>Mezzi e altri strumenti didattici</i></b>
L.I.M. supporti audio-video presentazioni slide
<b><i>Spazi-Tempi del percorso formativo</i></b>
Tutto l'anno
<b><i>Strategie di recupero</i></b>
non previste
<b><i>Obiettivi e livelli raggiunti</i></b>
dialogo interreligioso conoscenza dei contenuti del Concilio Vaticano II capacità di dialogo e dibattito in classe
<b><i>Metodi per la verifica e la valutazione</i></b>
moduli di google e ricerche Presentazione di gruppo
<b><i>Competenze - Abilità - Conoscenze</i></b>
COMPETENZE:, lo studente sarà in grado di: - valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose; -valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.  ABILITA': Lo studente - riconosce il valore del linguaggio religioso, in particolare quello cristiano-cattolico, nell'interpretazione della realtà e lo usa nella spiegazione dei contenuti specifici del cristianesimo;

- dialoga con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco; - individua criteri per accostare correttamente la Bibbia, distinguendo la componente storica, letteraria e teologica dei principali testi, riferendosi eventualmente anche alle lingue classiche; - riconosce l'origine e la natura della Chiesa e le forme del suo agire nel mondo - legge, nelle forme di espressione artistica e della tradizione popolare, i segni del cristianesimo distinguendoli da quelli derivanti da altre identità religiose; - coglie la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta cristiana.

#### CONOSCENZE:

Lo studente: - riconosce gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo e dell'uomo, bene e male, senso della vita e della morte, speranze e paure dell'umanità, e le risposte che ne dà il cristianesimo, anche a confronto con altre religioni; - si rende conto, alla luce della rivelazione cristiana, del valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività. - individua la radice ebraica del cristianesimo e coglie la specificità della proposta cristiana cattolica, nella singolarità della rivelazione di Dio Uno e Trino, distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato; - accosta i testi e le categorie più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento - approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di Gesù Cristo - ripercorre gli eventi principali della vita della Chiesa nel primo millennio e coglie l'importanza del cristianesimo per la nascita e lo sviluppo della cultura europea; - riconosce il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca della verità e di un'autentica giustizia sociale e all'impegno per il bene comune e la promozione della pace.

#### ***Contenuti per macroargomenti***

Acqua Ovunque: podcast di Telmo Pievani - ricordo dell'evento del Vajont  
Incontro sul tema della pace con don Corazzina  
Giornata della memoria  
Introduzione al Concilio Vaticano II  
Etica e bioetica della vita: sperimentazione sugli esseri umani, eutanasia, pena di morte, fecondazione assistita, donazione organi, accertamento di morte, suicidio assistito.  
San Francesco d'Assisi - Il Cantico delle Creature: sole, luna e stelle, vento, acqua, fuoco, madre terra, perdono, malattia e sofferenza e morte corporale

#### ***Testi in adozione***

Nuovo Coraggio Andiamo, editrice La Scuola, Brescia, 2021

# INDICATORI / DESCRITTORI PER LA STESURA DEI GIUDIZI ANALITICI

## OBIETTIVI EDUCATIVI

### Interesse / partecipazione

Livello	Descrittori	Declinazione
1	DI DISTURBO	<ul style="list-style-type: none"><li>- interviene in modo non pertinente</li><li>- disturba e distrae i compagni</li><li>- è continuamente distratto e disinteressato</li></ul>
2	INCOSTANTE	<ul style="list-style-type: none"><li>- non interviene</li><li>- si distrae e si lascia distrarre facilmente dai compagni</li><li>- segue solo se sollecitato</li></ul>
3	RICETTIVA	<ul style="list-style-type: none"><li>- interviene in modo opportuno anche se raramente</li><li>- è generalmente attento</li><li>- si dimostra disponibile a collaborare alle attività</li></ul>
4	ATTIVA	<ul style="list-style-type: none"><li>- interviene in modo pertinente</li><li>- segue con interesse</li><li>- si dimostra disponibile a collaborare alle attività</li></ul>
5	COSTRUTTIVA	<ul style="list-style-type: none"><li>- interviene in modo pertinente e propositivo</li><li>- segue con interesse vivo</li><li>- è collaborativo e di stimolo per i compagni</li></ul>

### Impegno

Livello	Descrittori	Declinazione
1	SCARSO	<ul style="list-style-type: none"><li>- non esegue i compiti assegnati</li><li>- è spesso impreparato</li><li>- non rispetta le scadenze sottraendosi alle verifiche</li></ul>
2	DISCONTINUO	<ul style="list-style-type: none"><li>- non sempre esegue i compiti assegnati</li><li>- si prepara solo in prossimità delle verifiche sommative</li><li>- non sempre rispetta le scadenze e/o si sottrae ingiustificatamente ad alcune verifiche</li></ul>
3	SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"><li>- esegue i compiti con sufficiente regolarità</li><li>- generalmente rispetta le scadenze, ma va sollecitato</li><li>- generalmente risulta preparato alle verifiche formative e sommative</li></ul>
4	CONTINUO	<ul style="list-style-type: none"><li>- esegue regolarmente i compiti</li><li>- rispetta le scadenze</li><li>- risulta preparato alle verifiche formative e sommative</li></ul>

5	TENACE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- esegue regolarmente i compiti in modo ampio e preciso</li> <li>- rispetta le scadenze ed è sempre preparato alle verifiche formative e sommative</li> <li>- è motivato a migliorare costantemente il proprio profitto</li> </ul>
---	--------	---

### Progressione dell'apprendimento

Livello	Descrittori	Declinazione
1	NEGATIVA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- si mantiene su livelli carenti</li> <li>- c'è stato un regresso</li> </ul>
2	IRRILEVANTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- si mantiene su livelli insufficienti</li> <li>- fa registrare qualche minimo progresso</li> </ul>
3	SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- si mantiene su livelli sufficienti</li> <li>- ha migliorato il livello di partenza</li> </ul>
4	DISCRETA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- si mantiene su livelli discreti o buoni</li> <li>- ha migliorato il livello di partenza</li> </ul>
5	NOTEVOLE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- si mantiene su livelli ottimi</li> <li>- ha sensibilmente migliorato il livello di partenza</li> </ul>

## OBIETTIVI COGNITIVI

### Conoscenze

Livello	Descrittori	Declinazione
1	FRAMMENTARIE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza frammentaria e lacunosa degli elementi essenziali</li> </ul>
2	PARZIALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza incompleta e superficiale degli elementi essenziali</li> </ul>
3	SUFFICIENTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza completa, ma non approfondita, degli elementi essenziali</li> </ul>
4	COMPLETE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenze complete e corrette</li> </ul>
5	APPROFONDITE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenze complete, corrette, approfondite ed ampliate</li> </ul>

### Abilità

Livello	Descrittori	Declinazione
1	MOLTO LIMITATE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- non sa cogliere il senso di un'informazione</li> <li>- non è in grado di effettuare analisi</li> </ul>
2	GENERICHE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sa cogliere il senso di un'informazione in modo parziale o con superficialità</li> </ul>

		- è in grado di effettuare analisi e sintesi parziali e/o imprecise
3	DESCRITTIVE	- sa cogliere l'informazione, ma non sempre è in grado di organizzarla autonomamente - sa effettuare analisi corrette, ma non approfondite - sa sintetizzare solo se guidato
4	ANALITICO SINTETICHE	- ha autonomia nella comprensione ed organizzazione - ha acquisito autonomia nell'analisi, ma restano incertezze non determinanti - ha acquisito autonomia nella sintesi, ma restano incertezze non determinanti
5	INTERPRETATIVE	- comprende, organizza e deduce autonomamente - analizza in modo completo, stabilendo significative relazioni - organizza in modo autonomo e critico le conoscenze e le procedure

### Competenze

Livello	Descrittori	Declinazione
1	NON STRUTTURATE	- usa un linguaggio improprio, confuso e formalmente scorretto - non sa applicare le conoscenze, nemmeno se guidato
2	POCO STRUTTURATE	- usa con difficoltà ed in modo approssimativo il linguaggio specifico - applica le conoscenze in modo parziale ed impreciso
3	ESECUTIVE	- usa un linguaggio semplice, ma chiaro e formalmente corretto - sa applicare le conoscenze in modo generalmente corretto, anche se necessita di aiuto
4	APPLICATIVE	- usa un linguaggio chiaro e formalmente corretto - applica le conoscenze in modo autonomo e generalmente corretto
5	ELABORATIVE	- utilizza con padronanza un linguaggio chiaro, rigoroso ed efficace - applica le conoscenze in modo autonomo e corretto anche in contesti nuovi

### Corrispondenza tra voti e livelli

LIVELLO	1	2	3	4	5
VOTO	1 – 2 – 3	4 – 5	6	7 – 8	9 – 10

# **QUINTA PARTE**

# **GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO (art. 17 del d.lgs. n. 62/2017; D.M.769 del 26 Novembre 2018)			
Studente.....		Classe.....	
TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO			
INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (max 60 pt.)			
INDICATORI	DESCRITTORI	P.TI	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Del tutto confuse	1-3	...
	Confuse e/o non organiche Talvolta non controllate e/o poco organiche	4-5	
	<b>Sostanzialmente ordinate e chiare</b>	<b>6</b>	
	Abbastanza ordinate ed efficaci – Chiare, articolate e ordinate	7-8	
	Ampiamente articolate e ordinate – Ricche e articolate efficacemente	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Esposizione/ organizzazione del testo assolutamente incoerente e frammentaria	1-3	...
	Esposizione/organizzazione del testo incoerente e frammentaria - Non sempre coerente, chiara e coesa	4-5	
	<b>Esposizione/organizzazione del testo non sempre sicura ma globalmente coerente</b>	<b>6</b>	
	Esposizione/organizzazione del testo ordinata e sostanzialmente coerente - Esposizione/organizzazione del testo coesa e coerente	7-8	
	Esposizione/organizzazione del testo rigorosa - Originale ed efficace	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico molto impreciso, scorretto	1-3	...
	Lessico generico, con gravi improprietà – Lessico Impreciso	4-5	
	<b>Lessico semplice, globalmente appropriato</b>	<b>6</b>	
	Adeguatezza lessicale - Proprietà lessicale	7-8	
	Efficacia nella scelta lessicale - Lessico appropriato, ricco ed efficace	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravi e diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi molto contorta	1-3	...
	Diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi appesantita Diffuse imprecisioni ortografiche, morfosintattiche, nella punteggiatura; organizzazione dei periodi fragile e/o appesantita	4-5	
	<b>Sporadici errori di grammatica e/o ortografia; sintassi semplice ma sostanzialmente corretta e lineare; qualche errore di punteggiatura</b>	<b>6</b>	
	Punteggiatura, ortografia e/o grammatica sostanzialmente corrette. Nessun errore; esposizione agile e di scorrevole lettura	7-8	
	Nessun errore; efficacia nella scelta della punteggiatura; sintassi articolata Esposizione fluida ed armoniosa; stile personale ed efficace	9-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali pressoché nulli	1-3	...
	Lacunosi e impropri - Generici e/o confusi	4-5	
	<b>Essenziali, sostanzialmente corretti</b>	<b>6</b>	
	Soddisfacenti - Pienamente soddisfacenti	7-8	
	Esaurienti - Completi e approfonditi	9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici e valutazioni personali assenti	1-3	...
	Inefficaci/scarsi e/o privi di elementi di supporto Non sempre adeguati/superficiali/non sufficientemente motivati	4-5	

	<b>Adeguati/fondati, con lievi imprecisioni</b>	<b>6</b>	
	Fondati e abbastanza efficaci - Solidi ed articolati	7 - 8	
	Sicuri ed efficaci – Giudizi critici e valutazioni originali, significativi apporti personali	9-10	
<b>INDICATORI SPECIFICI (max 40 pt.)</b>			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Assente - Assai marginale	1-3	...
	Limitato - Parziale	4-5	
	<b>Sostanziale</b>	<b>6</b>	
	Soddisfacente - Pieno	7-8	
	Puntuale - Rigoroso	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo, nei temi e nello stile	Comprensione del testo assente/fortemente lacunosa	1-3	
	Comprensione lacunosa / Comprensione generica	4-5	
	<b>Comprensione globale</b>	<b>6</b>	
	Comprensione adeguata/sicura	7-8	
	Comprensione approfondita/Comprensione significativa e molto approfondita	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi assente - Analisi scorretta	1-3	...
	Analisi lacunosa - Analisi imprecisa	4-5	
	<b>Analisi accettabile</b>	<b>6</b>	
	Analisi funzionale - Analisi precisa	7-8	
	Analisi rigorosa - Analisi esauriente, approfondita	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Approccio al testo letterario privo di apporti interpretativi	1-3	...
	Interpretazione scorretta e scarsamente articolata Interpretazione superficiale e parzialmente articolata	4-5	
	<b>Interpretazione sostanzialmente corretta</b>	<b>6</b>	
	Interpretazione corretta e abbastanza articolata Interpretazione corretta, articolata e completa	7-8	
	Interpretazione pienamente sicura ed efficace Interpretazione approfondita, con apporti personali di buon livello	9-10	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO in centesimi			...

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO (art. 17 del d.lgs. n. 62/2017; D.M.769 del 26 Novembre 2018)			
Studente.....		Classe.....	
TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (max 60 pt.)			
INDICATORI	DESCRITTORI	P.TI	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Del tutto confuse	1-3	...
	Confuse e/o non organiche Talvolta non controllate e/o poco organiche	4-5	
	<b>Sostanzialmente ordinate e chiare</b>	<b>6</b>	
	Abbastanza ordinate ed efficaci – Chiare, articolate e ordinate	7-8	
	Ampiamente articolate e ordinate – Ricche e articolate efficacemente	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Esposizione/ organizzazione del testo assolutamente incoerente e frammentaria	1-3	...
	Esposizione/organizzazione del testo incoerente e frammentaria - Non sempre coerente, chiara e coesa	4-5	
	<b>Esposizione/organizzazione del testo non sempre sicura ma globalmente coerente</b>	<b>6</b>	
	Esposizione/organizzazione del testo ordinata e sostanzialmente coerente - Esposizione/organizzazione del testo coesa e coerente	7-8	
	Esposizione/organizzazione del testo rigorosa - Originale ed efficace	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico molto impreciso, scorretto	1-3	...
	Lessico generico, con gravi improprietà – Lessico Impreciso	4-5	
	<b>Lessico semplice, globalmente appropriato</b>	<b>6</b>	
	Adeguatezza lessicale - Proprietà lessicale	7-8	
	Efficacia nella scelta lessicale - Lessico appropriato, ricco ed efficace	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravi e diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi molto contorta	1-3	...
	Diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi appesantita Diffuse imprecisioni ortografiche, morfosintattiche, nella punteggiatura; organizzazione dei periodi fragile e/o appesantita	4-5	
	<b>Sporadici errori di grammatica e/o ortografia; sintassi semplice ma sostanzialmente corretta e lineare; qualche errore di punteggiatura</b>	<b>6</b>	
	Punteggiatura, ortografia e/o grammatica sostanzialmente corrette. Nessun errore; esposizione agile e di scorrevole lettura	7-8	
	Nessun errore; efficacia nella scelta della punteggiatura; sintassi articolata Esposizione fluida ed armoniosa; stile personale ed efficace	9-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali pressoché nulli	1-3	...
	Lacunosi e impropri - Generici e/o confusi	4-5	
	<b>Essenziali, sostanzialmente corretti</b>	<b>6</b>	
	Soddisfacenti - Pienamente soddisfacenti	7-8	
	Esaurienti - Completi e approfonditi	9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici e valutazioni personali assenti	1-3	...
	Inefficaci/scarsi e/o privi di elementi di supporto Non sempre adeguati/superficiali/non sufficientemente motivati	4-5	
	<b>Adeguati/fondati, con lievi imprecisioni</b>	<b>6</b>	

	Fondati e abbastanza efficaci - Solidi ed articolati	7-8	
	Sicuri ed efficaci – Giudizi critici e valutazioni originali, significativi apporti personali	9-10	
<b>INDICATORI SPECIFICI (max 40 pt.)</b>			
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancata individuazione di tesi e argomentazioni	1-3	...
	Scorretta - Parziale	4-5	
	<b>Sostanziale</b>	<b>6</b>	
	Soddisfacente - Sicura	7-8	
	Sicura e rigorosa - Rigorosa ed efficace	9-10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	Incapacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1-4	
	Limitata capacità – Debole capacità	5-8	
	<b>Sufficiente capacità</b>	<b>9</b>	
	Capacità abbastanza solida – Sicura capacità	10-13	
	Percorso ben articolato e coerente – Percorso pienamente coerente, efficace e funzionale	14-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione adoperando contenuti pertinenti	Mancanza di riferimenti culturali	1 - 4	...
	Riferimenti culturali scarsi, scarsamente corretti e pertinenti - Generici, poco pertinenti, limitati	5 - 8	
	<b>Riferimenti culturali funzionali</b>	<b>9</b>	
	Riferimenti culturali soddisfacenti per correttezza e congruenza - Corretti, ampi e appropriati	10-13	
	Riferimenti culturali esaurienti, ampi e approfonditi - Riferimenti culturali completi, con approccio particolarmente originale	14-15	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO in centesimi			...

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO (art. 17 del d.lgs. n. 62/2017; D.M.769 del 26 Novembre 2018)			
Studente.....		Classe.....	
TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'			
INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (max 60 pt.)			
INDICATORI	DESCRITTORI	P.TI	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Del tutto confuse	1-3	...
	Confuse e/o non organiche Talvolta non controllate e/o poco organiche	4-5	
	<b>Sostanzialmente ordinate e chiare</b>	<b>6</b>	
	Abbastanza ordinate ed efficaci – Chiare, articolate e ordinate	7-8	
	Ampiamente articolate e ordinate – Ricche e articolate efficacemente	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Esposizione/ organizzazione del testo assolutamente incoerente e frammentaria	1-3	...
	Esposizione/organizzazione del testo incoerente e frammentaria - Non sempre coerente, chiara e coesa	4-5	
	<b>Esposizione/organizzazione del testo non sempre sicura ma globalmente coerente</b>	<b>6</b>	
	Esposizione/organizzazione del testo ordinata e sostanzialmente coerente - Esposizione/organizzazione del testo coesa e coerente	7-8	
	Esposizione/organizzazione del testo rigorosa - Originale ed efficace	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico molto impreciso, scorretto	1-3	...
	Lessico generico, con gravi improprietà – Lessico Impreciso	4-5	
	<b>Lessico semplice, globalmente appropriato</b>	<b>6</b>	
	Adeguatezza lessicale - Proprietà lessicale	7-8	
	Efficacia nella scelta lessicale - Lessico appropriato, ricco ed efficace	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravi e diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi molto contorta	1-3	...
	Diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi appesantita Diffuse imprecisioni ortografiche, morfosintattiche, nella punteggiatura; organizzazione dei periodi fragile e/o appesantita	4-5	
	<b>Sporadici errori di grammatica e/o ortografia; sintassi semplice ma sostanzialmente corretta e lineare; qualche errore di punteggiatura</b>	<b>6</b>	
	Punteggiatura, ortografia e/o grammatica sostanzialmente corrette. Nessun errore; esposizione agile e di scorrevole lettura	7-8	
	Nessun errore; efficacia nella scelta della punteggiatura; sintassi articolata Esposizione fluida ed armoniosa; stile personale ed efficace	9-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali pressoché nulli	1-3	...
	Lacunosi e impropri - Generici e/o confusi	4-5	
	<b>Essenziali, sostanzialmente corretti</b>	<b>6</b>	
	Soddisfacenti - Pienamente soddisfacenti	7-8	
	Esaurienti - Completi e approfonditi	9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici e valutazioni personali assenti	1-3	...
	Inefficaci/scarsi e/o privi di elementi di supporto Non sempre adeguati/superficiali/non sufficientemente motivati	4-5	
	<b>Adeguati/fondati, con lievi imprecisioni</b>	<b>6</b>	

	Fondati e abbastanza efficaci - Solidi ed articolati	7-8	
	Sicuri ed efficaci – Giudizi critici e valutazioni originali, significativi apporti personali	9-10	
<b>INDICATORI SPECIFICI (max 40 pt.)</b>			
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Mancata pertinenza rispetto alla traccia- mancanza di coerenza nella formulazione del titolo e della eventuale parafrasi	1-3	...
	Scorretta - Parziale	4-5	
	<b>Globale</b>	<b>6</b>	
	Apprezzabile – Sicura	7-8	
	Esauriente - Esauriente ed efficace	9-10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo dell'esposizione frammentario e sconnesso	1-4	
	Confuso e disordinato – Debole	5-8	
	<b>Semplice, sostanzialmente corretto</b>	<b>9</b>	
	Globalmente ordinato e lineare – Coerente e articolato	10-13	
	Pienamente coerente e ben articolato – Esposizione ben articolata e rigorosa, che ricorre con sicurezza ed efficacia a tutti gli strumenti testuali dell'organizzazione logica	14-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali assenti	1-4	...
	Scorretti e disarticolati - Sommari, anche nella loro articolazione	5-8	
	<b>Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, sostanzialmente corretti; articolazione lineare</b>	<b>9</b>	
	Globalmente corretti e articolati in modo soddisfacente - Corretti e pienamente soddisfacenti	10-13	
	Corretti e rigorosamente articolati - Rielaborati in modo pertinente e personale	14-15	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO in centesimi			...

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO - BES (art. 17 del d.lgs. n. 62/2017; D.M.769 del 26 Novembre2018)			
Studente .....		Classe.....	
TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO			
INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (max. 60 pt)			
INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Assenti - Del tutto confuse	1-4	.....
	Confuse e/o non organiche - Talvolta non controllate e/o poco organiche	5-6	
	<b>Sostanzialmente ordinate e chiare</b>	<b>7</b>	
	Abbastanza ordinate ed efficaci – Chiare, articolate e ordinate	8-10	
Coesione e coerenza testuale	Ampiamente articolate e ordinate – Ricche e articolate efficacemente	11-12	.....
	Esposizione/ organizzazione del testo assolutamente incoerente-frammentaria	1-4	
	Esposizione/organizzazione del testo incoerente e frammentaria - Non sempre coerente, chiara e coesa	5-6	
	<b>Esposizione/organizzazione del testo non sempre sicura ma globalmente coerente</b>	<b>7</b>	
	Esposizione/organizzazione del testo ordinata e sostanzialmente coerente - Esposizione/organizzazione del testo coesa e coerente	8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Esposizione/organizzazione del testo rigorosa - Originale ed efficace	11-12	.....
	Lessico molto impreciso, scorretto	1-3	
	Lessico generico, con gravi improprietà – Lessico Impreciso	4-5	
	<b>Lessico semplice, globalmente appropriato</b>	<b>6</b>	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Adeguatezza lessicale - Proprietà lessicale	7-8	.....
	Efficacia nella scelta lessicale - Lessico appropriato, ricco ed efficace	9-10	
	Gravi e diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi molto contorta	1	
	Diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi appesantita	2-3	
	Diffuse imprecisioni ortografiche, morfosintattiche, nella punteggiatura; organizzazione dei periodi fragile e/o appesantita		
	<b>Sporadici errori di grammatica e/o ortografia; sintassi semplice ma sostanzialmente corretta e lineare; qualche errore di punteggiatura</b>	<b>4</b>	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Punteggiatura, ortografia e/o grammatica sostanzialmente corrette	5	.....
	Nessun errore; esposizione agile e di scorrevole lettura		
	Nessun errore; efficacia nella scelta della punteggiatura; sintassi articolata	6	
	Esposizione fluida ed armoniosa; stile personale ed efficace		
	Conoscenze e riferimenti culturali assenti-pressoché nulli	1-3	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Lacunosi e impropri - Generici e/o confusi	4-5	.....
	<b>Essenziali, sostanzialmente corretti</b>	<b>6</b>	
	Soddisfacenti - Pienamente soddisfacenti	7-8	
	Esaurienti - Completi e approfonditi	9-10	
INDICATORI SPECIFICI (max. 40 pt)	Giudizi critici e valutazioni personali assenti - pressoché nulli	1-3	.....
	Inefficaci/scarsi e/o privi di elementi di supporto	4-5	
	Non sempre adeguati/superficiali/non sufficientemente motivati		
	<b>Adeguati/fondati, con lievi imprecisioni</b>	<b>6</b>	
	Fondati e abbastanza efficaci - Solidi ed articolati	7-8	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Securi ed efficaci – Giudizi critici e valutazioni originali, significativi apporti personali	9-10	.....
	Assente- Assai marginale	1-3	
	Limitato – Parziale	4-5	
	<b>Sostanziale</b>	<b>6</b>	
	Soddisfacente – Pieno	7-8	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo, nei temi e nello stile	Puntuale – Rigoroso	9-10	.....
	Comprensione del testo assente - fortemente lacunosa	1-3	
	Comprensione lacunosa - Comprensione generica	4-5	
	<b>Comprensione globale</b>	<b>6</b>	
	Comprensione adeguata – sicura	7-8	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Comprensione approfondita - Comprensione significativa e molto approfondita	9-10	.....
	Analisi assente – Analisi scorretta	1-3	
	Analisi lacunosa - Analisi imprecisa	4-5	
	<b>Analisi accettabile</b>	<b>6</b>	
	Analisi funzionale - Analisi precisa	7-8	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Analisi rigorosa - Analisi esauriente, approfondita	9-10	.....
	Approccio al testo letterario privo di apporti interpretativi – Approccio al testo letterario con apporti scorretti e/o molto confusi	1-3	
	Interpretazione scorretta e scarsamente articolata - Interpretazione superficiale e parzialmente articolata	4-5	
	<b>Interpretazione sostanzialmente corretta</b>	<b>6</b>	
	Interpretazione corretta e abbastanza articolata - Interpretazione corretta, articolata e completa	7-8	
Interpretazione pienamente sicura ed efficace - Interpretazione approfondita, con apporti personali di buon livello	9-10		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO - BES (art. 17 del d.lgs. n. 62/2017; D.M.769 del 26 Novembre 2018)			
Studente .....		Classe.....	
TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (max. 60 pt)			
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Assenti - Del tutto confuse	1-4	.....
	Confuse e/o non organiche - Talvolta non controllate e/o poco organiche	5-6	
	<b>Sostanzialmente ordinate e chiare</b>	<b>7</b>	
	Abbastanza ordinate ed efficaci – Chiare, articolate e ordinate	8-10	
	Ampiamente articolate e ordinate – Ricche e articolate efficacemente	11-12	
Coesione e coerenza testuale	Esposizione/ organizzazione del testo assolutamente incoerente - frammentaria	1-4	.....
	Esposizione/organizzazione del testo incoerente e frammentaria - Non sempre coerente, chiara e coesa	5-6	
	<b>Esposizione/organizzazione del testo non sempre sicura ma globalmente coerente</b>	<b>7</b>	
	Esposizione/organizzazione del testo ordinata e sostanzialmente coerente - Esposizione/organizzazione del testo coesa e coerente	8-10	
	Esposizione/organizzazione del testo rigorosa - Originale ed efficace	11-12	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico molto impreciso, scorretto	1-3	.....
	Lessico generico, con gravi improprietà – Lessico Impreciso	4-5	
	<b>Lessico semplice, globalmente appropriato</b>	<b>6</b>	
	Adeguatezza lessicale - Proprietà lessicale	7-8	
	Efficacia nella scelta lessicale - Lessico appropriato, ricco ed efficace	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravi e diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi molto contorta	1	.....
	Diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi appesantita	2-3	
	Diffuse imprecisioni ortografiche, morfosintattiche, nella punteggiatura; organizzazione dei periodi fragile e/o appesantita		
	<b>Sporadici errori di grammatica e/o ortografia; sintassi semplice ma sostanzialmente corretta e lineare; qualche errore di punteggiatura</b>	<b>4</b>	
	Punteggiatura, ortografia e/o grammatica sostanzialmente corrette	5	
	Nessun errore; esposizione agile e di scorrevole lettura	6	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Nessun errore; efficacia nella scelta della punteggiatura; sintassi articolata	6	.....
	Esposizione fluida ed armoniosa; stile personale ed efficace		
	Conoscenze e riferimenti culturali assenti - pressoché nulli	1-3	
	Lacunosi e impropri - Generici e/o confusi	4-5	
	<b>Essenziali, sostanzialmente corretti</b>	<b>6</b>	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Soddisfacenti - Pienamente soddisfacenti	7-8	.....
	Esaurienti - Completi e approfonditi	9-10	
	Giudizi critici e valutazioni personali assenti - pressoché nulli	1-3	
	Inefficaci/scarsi e/o privi di elementi di supporto	4-5	
	<b>Non sempre adeguati/superficiali/non sufficientemente motivati</b>	<b>6</b>	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<b>Adeguati/fondati, con lievi imprecisioni</b>	<b>6</b>	.....
	Fondati e abbastanza efficaci - Solidi ed articolati	7-8	
	Sicuri ed efficaci – Giudizi critici e valutazioni originali, significativi apporti personali	9-10	
	<b>INDICATORI SPECIFICI (max. 40 pt)</b>		
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Mancata individuazione di tesi e argomentazioni- Individuazione confusa	
Scorretta – Parziale		4-5	
<b>Sostanziale</b>		<b>6</b>	
Soddisfacente – Sicura		7-8	
Sicura e rigorosa - Rigorosa ed efficace		9-10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Incapacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo - uso dei connettivi assente – improprio/non pertinente	1-4	.....
	Limitata capacità – Debole capacità	5-8	
	<b>Sufficiente capacità</b>	<b>9</b>	
	Capacità abbastanza solida – Sicura capacità	10-13	
	Percorso ben articolato e coerente – Percorso pienamente coerente, efficace e funzionale	14-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Mancanza di riferimenti culturali – Riferimenti culturali molto confusi e scorretti- Riferimenti confusi e inappropriati	1-4	.....
	Riferimenti culturali scarsi, scarsamente corretti e pertinenti - Generici, poco pertinenti, limitati	5-8	
	<b>Riferimenti culturali funzionali</b>	<b>9</b>	
	Riferimenti culturali soddisfacenti per correttezza e congruenza - Corretti, ampi e appropriati	10-13	
	Riferimenti culturali esaurienti, ampi e approfonditi - Riferimenti culturali completi, con approccio particolarmente originale	14-15	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO - BES (art. 17 del d.lgs. n. 62/2017; D.M.769 del 26 Novembre 2018)				
Studente .....		Classe.....		
TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ				
INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (max. 60 pt)				
INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI		
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	Assenti - Del tutto confuse	1-4	.....	
	Confuse e/o non organiche - Talvolta non controllate e/o poco organiche	5-6		
	<b>Sostanzialmente ordinate e chiare</b>	7		
	Abbastanza ordinate ed efficaci – Chiare, articolate e ordinate	8-10		
Coesione e coerenza testuale	Ampiamente articolate e ordinate – Ricche e articolate efficacemente	11-12	.....	
	Esposizione/ organizzazione del testo assolutamente incoerente - frammentaria	1-4		
	Esposizione/organizzazione del testo incoerente e frammentaria - Non sempre coerente, chiara e coesa	5-6		
	<b>Esposizione/organizzazione del testo non sempre sicura ma globalmente coerente</b>	7		
	Esposizione/organizzazione del testo ordinata e sostanzialmente coerente - Esposizione/organizzazione del testo coesa e coerente	8-10		
Ricchezza e padronanza lessicale	Esposizione/organizzazione del testo rigorosa - Originale ed efficace	11-12	.....	
	Lessico molto impreciso, scorretto	1-3		
	Lessico generico, con gravi improprietà – Lessico Impreciso	4-5		
	<b>Lessico semplice, globalmente appropriato</b>	6		
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Adeguatezza lessicale - Proprietà lessicale	7-8	.....	
	Efficacia nella scelta lessicale - Lessico appropriato, ricco ed efficace	9-10		
	Gravi e diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi molto contorta	1		
	Diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi appesantita	2-3		
	Diffuse imprecisioni ortografiche, morfosintattiche, nella punteggiatura; organizzazione dei periodi fragile e/o appesantita	4		
	<b>Sporadici errori di grammatica e/o ortografia; sintassi semplice ma sostanzialmente corretta e lineare; qualche errore di punteggiatura</b>	4		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Punteggiatura, ortografia e/o grammatica sostanzialmente corrette	5	.....	
	Nessun errore; esposizione agile e di scorrevole lettura	6		
	Nessun errore; efficacia nella scelta della punteggiatura; sintassi articolata	6		
	Esposizione fluida ed armoniosa; stile personale ed efficace	6		
	Esposizione fluida ed armoniosa; stile personale ed efficace	6		
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze e riferimenti culturali assenti - pressoché nulli	1-3	.....	
	Lacunosi e impropri - Generici e/o confusi	4-5		
	<b>Essenziali, sostanzialmente corretti</b>	6		
	Soddisfacenti - Pienamente soddisfacenti	7-8		
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Esaurienti - Completati e approfonditi	9-10	.....	
	Giudizi critici e valutazioni personali assenti - pressoché nulli	1-3		
	Inefficaci/scarsi e/o privi di elementi di supporto	4-5		
	Non sempre adeguati/superficiali/non sufficientemente motivati	4-5		
	<b>Adeguati/fondati, con lievi imprecisioni</b>	6		
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Fondati e abbastanza efficaci - Solidi ed articolati	7-8	.....	
	Sicuri ed efficaci – Giudizi critici e valutazioni originali, significativi apporti personali	9-10		
	<b>INDICATORI SPECIFICI (max. 40 pt)</b>			
	Mancata pertinenza rispetto alla traccia - mancanza di coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	1-3		
	Scarsa – Parziale	4-5		
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<b>Globale</b>	6	.....	
	Apprezzabile – Sicura	7-8		
	Esauriente - Esauriente ed efficace	9-10		
	Sviluppo dell'esposizione mancante – Sviluppo frammentario – Sviluppo sconnesso	1-4		
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Confuso e disordinato – Debole	5-8	.....	
	<b>Semplice, sostanzialmente corretto</b>	9		
	Globalmente ordinato e lineare – Coerente e articolato	10-13		
	Pienamente coerente e ben articolato – Esposizione ben articolata e rigorosa, che ricorre con sicurezza ed efficacia a tutti gli strumenti testuali dell'organizzazione logica	14-15		
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali assenti – Conoscenze e riferimenti culturali scorretti/molto confusi/ inappropriati	1-4	.....	
	Scorretti e disarticolati - Sommarî, anche nella loro articolazione	5-8		
	<b>Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, sostanzialmente corretti; articolazione lineare</b>	9		
	Globalmente corretti e articolati in modo soddisfacente - Corretti e pienamente soddisfacenti	10-13		
	Corretti e rigorosamente articolati - Rielaborati in modo pertinente e personale	14-15		

Il punteggio in centesimi verrà convertito in ventesimi.

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

### Conversione del punteggio

<b>Punteggio in base 100</b>	<b>Punteggio in base 20</b>
0 - 7	1
8 - 12	2
13 - 17	3
18 - 22	4
23 - 27	5
28 - 32	6
33 - 37	7
38 - 42	8
43 - 47	9
48 - 52	10
53 - 57	11
58 - 62	12
63 - 67	13
68 - 72	14
73 - 77	15
78 - 82	16
83 - 87	17
88 - 92	18
93 - 97	19
98 - 100	20

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

## INDIRIZZO LICEO LINGUISTICO

### LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 e 2

INDICATOR I	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
<b>PARTE 1 – COMPrensione E INTERPRETAZIONE (10 punti)</b>			
<b>Comprensione e del testo</b>	Comprensione completa e approfondita; individua tutti i dettagli rilevanti	5	
	Comprensione buona; coglie la maggior parte dei dettagli	4	
	Comprensione adeguata; coglie i concetti principali	3	
	Comprensione parziale; lacune in alcuni punti essenziali	2	
	Comprensione limitata o scarsa; molti fraintendimenti	0-1	
<b>Interpretazione e capacità di analisi</b>	Interpretazione approfondita e personale; analisi critica efficace	5	
	Interpretazione chiara e ben articolata; buona capacità di analisi	4	
	Interpretazione semplice ma corretta; analisi essenziale	3	
	Interpretazione superficiale; analisi limitata o generica	2	
	Interpretazione inadeguata; assenza di capacità di analisi	0-1	
<b>PARTE 2 – PRODUZIONE SCRITTA (10 punti)</b>			
<b>Aderenza alla traccia</b>	Traccia pienamente rispettata; contenuto completo, pertinente e approfondito	5	
	Traccia rispettata; contenuto completo e pertinente	4	
	Traccia generalmente rispettata; contenuto adeguato	3	
	Traccia parzialmente rispettata; contenuto essenziale	2	
	Traccia scarsamente rispettata; contenuto limitato	1	
	Traccia non rispettata; contenuto inadeguato o fuori tema	0-0,5	
<b>Competenza linguistica e</b>	Testo ben organizzato, coeso e coerente; lessico ricco; grammatica accurata	5	

<b>organizzazione del testo</b>	Testo organizzato e coeso; lessico adeguato; grammatica generalmente corretta	4	
	Organizzazione semplice ma chiara; lessico semplice; alcuni errori grammaticali	3	
	Organizzazione limitata; coesione scarsa; lessico ripetitivo; diversi errori	2	
	Testo disorganizzato; lessico inadeguato; gravi e diffusi errori grammaticali	0-1	
<b>PUNTEGGIO TOTALE (in ventesimi):</b>		<b>_____ / 20</b>	

## INDIRIZZO LICEO SCIENZE UMANE

### SCIENZE UMANE

INDICATORI	Declinazione e punteggio		Punteggio attribuito
<b>COMPRESIONE</b> del contenuto e del significato delle informazioni fornite dalla traccia e delle consegne che la prova prevede	· circostanziata	5	
	· puntuale	4	
	· essenziale	3	
	· parziale	2	
	· scarsa	1	
<b>CONOSCENZA</b> dei riferimenti teorici, dei temi e dei problemi, dei metodi della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	· estesa ed approfondita	7	
	· estesa	6	
	· accurata	5	
	· adeguata	4	
	· generica	3	
	· parziale	2	
	· scarsa / non corretta	1	
	· assente	0	
<b>ARGOMENTAZIONE:</b> effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave riflessiva; rispettare i vincoli logici	· significativa	4	
	· adeguata	3	
	· parziale	2	
	· scarsa	1	
	· assente	0	
<b>CORRETTEZZA FORMALE E TERMINOLOGIA SPECIFICA</b> (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura, lessico)	· puntuale	4	
	· adeguata	3	
	· parziale	2	
	· scarsa	1	
<b>Punteggio e valutazione complessivi</b>			
..... / 20			

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Nell'O.M. 54 del 26-03-2026, all'art. 22, si stabilisce che il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP).

Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale.

Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs 62/2017.

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.

Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, come definite nel curricolo d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche

alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici.

La valutazione del colloquio è espressa in ventesimi, secondo la griglia di valutazione seguente.

**Griglia di valutazione della prova orale**  
 (“Allegato A” O.M. 54 del 26-03-2026)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 – 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 – 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 – 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 – 4.5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 – 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 – 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in	3 – 3.50	

		riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.		
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 – 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico..	0.50 – 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 – 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 – 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 – 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 – 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 – 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 – 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di	4 – 4.50	

		riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.		
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				...

## ASSEGNAZIONE CREDITI SCOLASTICI

Il CREDITO SCOLASTICO è un punteggio che si attribuisce alla fine di ciascuno degli ultimi tre anni di corso ad ogni allievo promosso nello scrutinio finale e viene assegnato sulla base delle seguenti indicazioni:

A. la **MEDIA DEI VOTI** conseguita dallo studente al termine dell'anno scolastico, ivi compresa la valutazione relativa al comportamento, consente l'individuazione di una banda di oscillazione definita sulla base della tabella (Allegato A) inclusa nel D.lgs. 62/2017;

B. il singolo Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale di ciascuna delle classi del secondo biennio e del quinto anno, all'interno della banda di appartenenza definita in base alla media dei voti conseguita al termine dell'anno scolastico, può tener conto dei seguenti INDICATORI per attribuire il valore più alto nell'ambito della fascia:

1. assiduità della frequenza scolastica;
2. partecipazione attiva e positiva al dialogo educativo, alle iniziative di recupero e potenziamento;
3. partecipazione ad attività e progetti dell'Istituto (deliberati dal Collegio Docenti), valutata positivamente dal referente del progetto.

C. resta inteso che, nel caso di proposte di voto insufficienti nello scrutinio di giugno, nelle classi terza e quarta, diventate sufficenze per voto di Consiglio o che hanno prodotto sospensione del giudizio, è stato attribuito il credito scolastico minimo della banda di oscillazione individuata (anche nello scrutinio di settembre); allo stesso modo si procederà nello scrutinio della classe quinta.

Come stabilito dall'O.M. n. 54/2026 per calcolare il credito complessivo per l'ammissione all'Esame di Maturità per l'anno scolastico 2025/26, si procederà dapprima all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta, sommandolo a quello assegnato per le classi terza e quarta, sulla base della tabella (Allegato A) inclusa nel D.lgs. 62/2017. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017 prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

La somma totale dei crediti è espressa in **quarantesimi**.

MEDIA VOTI	CREDITO			Oltre alla media delle votazioni finali il punteggio nella banda di oscillazione è attribuito al verificarsi di almeno 2 delle seguenti condizioni
	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno	
$M < 6$	-	-	7-8	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. assiduità della frequenza scolastica;</li> <li>2. partecipazione attiva e positiva al dialogo educativo, alle iniziative di recupero e potenziamento;</li> <li>3. partecipazione ad attività e progetti dell'Istituto</li> </ol>
$M = 6$	7-8	8-9	9-10	
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11	
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12	
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14	
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15	

## I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

### INDIRIZZO LICEO LINGUISTICO

<b>DISCIPLINA</b>	<b>DOCENTE</b>
Italiano	Davide Scano
Storia e Filosofia	Barbara Denti
Inglese	Barbara Siviglia
Conv. inglese	Samuele Cinelli
Spagnolo	Mariella Sestino
Conv. spagnolo	Maria Estela Montero Del Sagrario
Tedesco	Giovanna Torri
Conv. tedesco	Manuela Barraco
Educazione Civica (coordinamento)	Valentina Savoldi

### INDIRIZZO LICEO DELLE SCIENZE UMANE

<b>DISCIPLINA</b>	<b>DOCENTE</b>
Italiano e Latino	Valentina Turla
Scienze umane	Francesca Marcelloni
Storia e Filosofia	Massimo Rossi
Inglese	Susanna Bellani
Educazione Civica (coordinamento)	Valentina Savoldi

### DOCENTI COMUNI AI DUE INDIRIZZI

<b>DISCIPLINA</b>	<b>DOCENTE</b>
Matematica e Fisica	Valentina Savoldi
Scienze naturali	Ombretta Paissoni
Storia dell'arte	Calogero Mancuso
Scienze motorie	Francesco Fumagalli
IRC	Omar Vitali

# SESTA PARTE

## ALLEGATI

- Insegnamento trasversale di Educazione civica
- Formazione Scuola Lavoro
- Moduli di orientamento formativo
- Prove effettuate in preparazione all'Esame di Maturità

# INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA (LL)

## INDIRIZZO LICEO LINGUISTICO

### AMBITO 1 (dalle Linee guida ministeriali)

#### ASSE CONCETTUALE: COSTITUZIONE, DIRITTO, UE, ONU, LEGALITA'

**Tematica: Educazione alla legalità, diritto, diritti**

Argomento: Discussion on Democracy: what it is, and the rights and duties it entails

Docente: Cinelli / Siviglia (inglese)

**Tematica: Cittadinanza europea**

Argomento: Vivir, estudiar y trabajar en el extranjero (Países hispanoablantes)

Docente: Montero/Sestino (spagnolo)

**Tematica: differenze, stereotipi e pregiudizi; educare alle differenze.**

Argomento/Attività: Riflessioni a partire dalla visione del film “Il ragazzo dai pantaloni rosa”, visto al termine dell’anno scolastico precedente. Visione di un’intervista a Teresa Manes. Condivisione delle riflessioni prodotte durante l’estate, riferite al film “Il ragazzo dai pantaloni rosa”. Lavoro di approfondimento svolto a casa.

Docente: (Storia e Filosofia)

**Tematica: pace, guerra, organismi internazionali**

Argomento/Attività: a partire dal contesto storico attuale, percorso relativo ai concetti di pace e guerra tra ‘800 e ‘900 e al ruolo degli organismi internazionali per il mantenimento della pace.

○ Attività 1: Kant: La riflessione sulla storia, il diritto e la politica. L’opera *Per la pace perpetua*: la domanda iniziale di Kant. La struttura dell’opera e contenuto: commento ai 6 articoli preliminari e ai 3 articoli definitivi.

○ Attività 2: il manifesto di Ventotene e la sua importanza per la costruzione di un’idea di Europa. (Laboratorio delle competenze, pp. 214, Vol. 2B Ferraris, *Pensiero in movimento*, Una riorganizzazione federale dell’Europa). Il secondo dopoguerra e la divisione dell’Europa (patto Atlantico e patto di Varsavia). L’Unione europea: il processo di costruzione. Il mantenimento della pace e il ruolo dell’Unione europea.

○ Attività 3: gli organismi sovranazionali. La Società delle Nazioni; l’ONU, i principi (la pace, la sicurezza, i diritti umani, l’agenda 2030); la violazione dei diritti, definizione di genocidio, crimine contro l’umanità e crimine di guerra; le agenzie dell’ONU; la NATO.

○ Attività 4: Il diritto internazionale nei conflitti della contemporaneità. Riflessione relativa alla visione del film-documentario “No other land”.

Docente: (Storia e Filosofia)

**Tematica: il genocidio palestinese**

Argomento: Il diritto di esistere; la storia della Palestina dall’antichità ai giorni nostri; possibilità della coesistenza di palestinesi ed israeliani.

Docente: Scano (italiano)

Argomento: lettura, commento e presentazione di articoli di inviati dell'organizzazione "Medici senza frontiere" (dal sito:

<https://www.aerzte-ohne-grenzen.de/unsere-arbeit/aktuelles?location=1283#latest-articles>)

Visione del film "No other land" e del dibattito finale dalla piattaforma Unisona/Keaton.

Docente: Torri (tedesco)

**Tematica: Il valore della memoria storica**

Argomento/Attività: Il giorno della memoria. Lezione dedicata al giorno della memoria:

Commento ai materiali allegati: la legge italiana del 2001 e la risoluzione dell'ONU 60/7 del 2005.

- Il significato del Giorno della memoria: chi dobbiamo ricordare? Ricordare per riparare o piuttosto la memoria che diviene un monito per nuovi patti per il futuro?

- La necessità di non sottrarsi alla memoria, analizzando, in particolare, le cause: non solo il cosa ma soprattutto il perché avvenne. Riferimento al fascicolo "La Shoah, dai presupposti alla soluzione finale" di Giovanni Borgognone, pp. 7-13.

- I concetti di genocidio e crimini dell'umanità p. 277, libro di diritto Zagrebelsky, Trucco, Bacceli, "A scuola di democrazia"; la definizione di Lemkin del 1944 p. 455, vol. 3 Dal tempo alla Storia.

Docente: Denti (Storia e Filosofia)

Argomento/Attività: Il giorno del ricordo e le vicende del confine adriatico.

- Commento alla presentazione "Ricordare per divenire consapevoli". Di che cosa? Riferimento alla legge e significato della data scelta. Focus relativo alla complessità delle vicende della frontiera adriatica.

- Excursus storico dal 1797 al 1945. Riferimento al documento del MIM *Linee guida per la didattica della frontiera adriatica* p. 27 et ss.

- *Vademecum per il giorno del Ricordo*, Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea nel Friuli Venezia Giulia (riferimento alle cartine).

Docente: Denti (Storia e Filosofia)

Argomento/Attività: la memoria della prima guerra mondiale; visione e commento del documentario "La follia delle trincee" di Enrico Verre 2008; il tema della nevrosi da guerra.

Docente: Denti (Storia/Filosofia)

Argomento: Il 25 aprile e il significato della Resistenza.

Lezioni in preparazione all'uscita ai Colli di San Fermo, lungo i sentieri della Resistenza, relative alla nascita dell'antifascismo come valore. Partecipazione al progetto ANPI - Palazzolo sull'Oglio - Sui sentieri della libertà. Escursione didattica ai Colli di San Fermo - Grone - Bergamo sui luoghi della battaglia di Fonteno – 11 Maggio - dalle 8.30 alle 15.30.

Argomenti delle lezioni:

- Il delitto Matteotti: la nascita dell'antifascismo come valore; lettura e commento del saggio di Giovanni Sabbatucci "Il delitto Matteotti" in AA.VV. *Novecento italiano*;
- la Resistenza in Italia;

- la nascita della Repubblica e l'Assemblea costituente;
- commento al discorso di Calamandrei del 1955 agli studenti milanesi.

Docente: Denti (Storia/Filosofia)

**Tematica: i totalitarismi nell'Europa del Novecento.**

Argomento: Il pensiero di HANNAH ARENDT in merito alle origini del totalitarismo.

Dati essenziali della biografia; opere e commento alle pp. 430-434, Vol. 3 dell'Abbagnano-Fornero.

- Illustrazione del contenuto delle seguenti OPERE:

1950 Ritorno in Germania,

1951 Le origini del totalitarismo,

1958 La condizione umana (Vita activa, in Italia nel 1964),

1963 La banalità del male

Commento di alcune pagine di Ritorno in Germania\_ (pagine allegate in classroom, pp. 23-38).

Le origini storiche del totalitarismo e la condizione dell'uomo nella società di massa (da *zoon politikon* a *homo faber* a *animal laborans*). *Vita activa*, lettura di un passo (espansione del libro in allegato in Classroom "discorso"). Lettura di un passo "Le origini del totalitarismo" (espansione del libro in allegato in Classroom "Supersenso")

Docente: (Storia e Filosofia)

Argomento/attività: riflessione relativa ai due elementi che caratterizzano, secondo Hannah Arendt, i totalitarismi: terrore e ideologia.

La costruzione dell'ideologia fascista. Gli studenti, divisi in gruppi, analizzano uno dei brani, allegati in Classroom, tratti dal libro di Letture della quinta classe dell'anno 1942 (studenti del '30-'31), allo scopo di ricostruire gli aspetti dell'ideologia fascista sintetizzati nell'allegato "La costruzione dell'ideologia fascista", facendo un focus sull'utilizzo dell'agenzia educativa considerata più efficace per la propaganda ossia la scuola.

Docente: (Storia e Filosofia)

**AMBITO 2 (dalle Linee guida ministeriali)**

**ASSE CONCETTUALE: SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, EDUCAZIONE ALLA SALUTE, TUTELA DEL PATRIMONIO**

**Tematica: l'architettura del ferro in Europa**

Argomento: Ruskin e l'approccio conservativo. Il restauro "immorale" e invasivo di Viollet-le-Duc (restauro interventista).

Docente: Mancuso (storia dell'arte)

**Tematica: Tutela del Patrimonio**

Argomento: uscita didattica presso Vittoriale degli Italiani, Salò

Docente: Scano/Turla

**Tematica: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**

Argomento: Transizione energetica nei trasporti: motore a scoppio e motore elettrico

Docente: Savoldi (fisica)

**AMBITO 3 (dalle Linee guida ministeriali)**

**ASSE CONCETTUALE: CITTADINANZA DIGITALE**

**Tematica: Educare all'uso consapevole e responsabile dei nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali**

Argomento: Kann die künstliche Intelligenz alles ersetzen?

Docente: Torri (tedesco)

# **INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA (LSU)**

## **INDIRIZZO LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

### **AMBITO 1 (dalle Linee guida ministeriali)**

#### **ASSE CONCETTUALE: COSTITUZIONE, DIRITTO, UE, ONU, LEGALITA'**

##### **Tematica: Educazione alla legalità, diritto, diritti**

Argomento: The Statue of Liberty and its symbols

Docente: Bellani (inglese)

Argomento: I diritti umani tra tutela e violazione La Dichiarazione universale dei diritti umani; il Diritto internazionale; il conflitto israelo-palestinese. Visione del film "No Other Land"

Docente: Turla (italiano)

##### **Tematica: Diritto all'istruzione**

Argomento: L'inclusione scolastica

Docente: Marcelloni (scienze umane)

##### **Tematica: la nascita della Repubblica italiana**

Argomento: 80 anni dalla nascita della Repubblica italiana: le madri costituenti

Docente: Marcelloni (scienze umane)

### **AMBITO 2 (dalle Linee guida ministeriali)**

#### **ASSE CONCETTUALE: SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, EDUCAZIONE ALLA SALUTE, TUTELA DEL PATRIMONIO**

##### **Tematica: l'architettura del ferro in Europa**

Argomento: Ruskin e l'approccio conservativo. Il restauro "immorale" e invasivo di Viollet-le-Duc (restauro interventista).

Docente: Mancuso (storia dell'arte)

##### **Tematica: Tutela del Patrimonio**

Argomento: uscita didattica presso Vittoriale degli Italiani, Salò

Docenti: Scano/Turla

##### **Tematica: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**

Argomento: Transizione energetica nei trasporti: motore a scoppio e motore elettrico

Docente: Savoldi (fisica)

### **AMBITO 3 (dalle Linee guida ministeriali)**

#### **ASSE CONCETTUALE: CITTADINANZA DIGITALE**

**Tematica: Educare all'uso consapevole e responsabile dei nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali**

Argomento: Mass media e new media: uso consapevole e libertà di espressione

Docente: Marcelloni (scienze umane)

Argomento: Sviluppo e progresso (Pier Paolo Pasolini; Luigi Pirandello; Charlie Chaplin, l'IA)

Docente: Turla (italiano)

# FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (LL)

## INDIRIZZO LICEO LINGUISTICO

### FORMAZIONE SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

In ottemperanza del D.lgs. 81/2008 gli istituti scolastici devono assicurare agli studenti impegnati nei tirocini formativi curricolari una formazione certificata in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro secondo quanto previsto dal comma 38 della L.107/15. L'IIS Marzoli dall'a.s. 2014-15 ha aderito al «Protocollo tecnico provinciale relativo alla formazione sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nell'ambito delle attività di alternanza scuola lavoro ed in generale dei tirocini formativi curricolari» sottoscritto il 5 febbraio 2015 e confermato il 22 ottobre 2018, e successivamente in data 29 settembre 2022 ha sottoscritto l'ACCORDO TECNICO RELATIVO ALLA FORMAZIONE SULLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO IN AMBITO SCOLASTICO AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO, assicurando agli allievi una formazione, certificata attraverso un Libretto personale di attestazione della formazione erogata, di:

- n° 4 ore formazione generale – classe 1<sup>^</sup>
- n° 12 ore formazione specifica - classi 2<sup>^</sup>- 3<sup>^</sup>

### ARTICOLAZIONE ANNUALE DEL PROGETTO DI ISTITUTO

- Classe 3<sup>^</sup> ore 65
- Classe 4<sup>^</sup> ore 30
- Classe 5<sup>^</sup> ore 10

### SINTETICA DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Nel corso del terzo anno, il percorso di formazione scuola lavoro è stato realizzato in collaborazione con il Giornale di Brescia nell'ambito del progetto “Press Forward”, configurandosi come un project work orientato alla produzione di contenuti multimediali. Gli studenti, organizzati in gruppi di lavoro, hanno partecipato alla progettazione e realizzazione di un podcast, sviluppato a partire dal tema del futuro sostenibile con particolare riferimento al ruolo e all'impatto dell'intelligenza artificiale.

L'attività ha previsto una strutturazione articolata del lavoro, con suddivisione dei compiti, definizione dei ruoli e pianificazione delle diverse fasi operative, in un'ottica di collaborazione e responsabilizzazione. Gli alunni sono stati guidati nella ricerca, selezione e rielaborazione di informazioni, con l'obiettivo di costruire una narrazione efficace e coerente, capace di integrare contenuti informativi e modalità espressive diversificate. L'attività si è conclusa con la realizzazione e la condivisione del prodotto finale, costituito da una puntata podcast della durata prestabilita.

Nel quarto anno, il percorso è proseguito con un'attività di carattere maggiormente territoriale, realizzata in collaborazione con il Comune di Palazzolo sull'Oglio. Gli studenti sono stati coinvolti in un progetto di formazione finalizzato alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico locale, assumendo il ruolo di guide turistiche. L'esperienza ha previsto momenti di studio, approfondimento e rielaborazione dei contenuti relativi ad alcuni monumenti significativi, con successiva attività di esposizione e accompagnamento.

Nel complesso, il percorso ha inteso promuovere una partecipazione attiva degli studenti, favorendo il collegamento tra ambito scolastico e realtà esterna, attraverso esperienze concrete e contestualizzate.

### **COMPETENZE TRASVERSALI PERSEGUITE**

- Utilizzare propriamente le risorse disponibili (attrezzature, uffici, persone).
- Organizzare proficuamente il proprio lavoro in modo autonomo.
- Gestire correttamente i rapporti con i diversi ruoli dell'ambiente di lavoro, simulando l'interpretazione dei ruoli aziendali
- Rispettare le regole di comportamento nel luogo incontrato.
- Osservare le procedure nel rispetto delle norme della sicurezza
- Aumentare la consapevolezza della propria predisposizione e dei propri interessi, per meglio orientarsi nella scelta del percorso di studi.
- Mostrare interesse e curiosità: capacità di porsi attivamente verso situazioni nuove.

### **COMPETENZE CURRICOLARI/PROFESSIONALIZZANTI PERSEGUITE**

- Arricchire le conoscenze sulla sostenibilità,
- Imparare ad affrontare e risolvere problematiche complesse come quelle connesse ai cambiamenti globali che interessano ambiti disciplinari diversi e che possono avere un impatto sulle risorse naturali e sul comparto ambientale, e comportare ulteriori implicazioni sociali, economiche e tecnologiche;
- Aumentare le capacità di apprendimento flessibile
- Acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro
- Favorire l'orientamento per scelte future motivate e consapevoli
- Saper progettare e realizzare prodotti comunicativi multimediali attraverso il lavoro collaborativo e la gestione dei ruoli.
- Saper comunicare e valorizzare contenuti culturali e storico-artistici in contesti reali, adattando il linguaggio al pubblico di riferimento.

### **VALUTAZIONE**

Delle valutazioni delle competenze perseguite all'interno del progetto formativo, effettuate in collaborazione con il tutor aziendale, si è tenuto conto nelle discipline coinvolte per ciò che concerne

l'area delle competenze curriculari e professionalizzanti e nelle valutazioni del comportamento per quanto riguarda le competenze trasversali.

Valutazione delle competenze nelle discipline curriculari:

<b>a.s. 2025-26 classe QUINTA</b>	Educazione Civica
<b>a.s. 2024-25 classe QUARTA</b>	Educazione Civica
<b>a.s. 2023-24 classe TERZA</b>	Educazione Civica

**Per i singoli allievi si fa riferimento al fascicolo personale depositato in segreteria alunni (piano formativo personalizzato, diario di bordo tirocinio, libretto formazione sicurezza)**

# FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (LSU)

## INDIRIZZO LICEO DELLE SCIENZE UMANE

### FORMAZIONE SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

In ottemperanza del D.lgs. 81/2008 gli istituti scolastici devono assicurare agli studenti impegnati nei tirocini formativi curricolari una formazione certificata in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro secondo quanto previsto dal comma 38 della L.107/15. L'IIS Marzoli dall'a.s. 2014-15 ha aderito al «Protocollo tecnico provinciale relativo alla formazione sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nell'ambito delle attività di alternanza scuola lavoro ed in generale dei tirocini formativi curricolari» sottoscritto il 5 febbraio 2015 e confermato il 22 ottobre 2018, e successivamente in data 29 settembre 2022 ha sottoscritto l'ACCORDO TECNICO RELATIVO ALLA FORMAZIONE SULLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO IN AMBITO SCOLASTICO AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO, assicurando agli allievi una formazione, certificata attraverso un Libretto personale di attestazione della formazione erogata, di:

- n° 4 ore formazione generale – classe 1<sup>^</sup>
- n° 12 ore formazione specifica - classi 2<sup>^</sup>- 3<sup>^</sup>

### ARTICOLAZIONE ANNUALE DEL PROGETTO DI ISTITUTO

- Classe 3<sup>^</sup> ore 96
- Classe 4<sup>^</sup> ore 15
- Classe 5<sup>^</sup> ore 20

### SINTETICA DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Nel corso del terzo anno, il percorso di formazione scuola lavoro è stato svolto presso scuole dell'infanzia e istituti di scuola primaria del territorio, offrendo agli studenti l'opportunità di confrontarsi direttamente con contesti educativi reali. L'esperienza si è configurata come un'attività di osservazione e partecipazione guidata, finalizzata alla comprensione delle dinamiche relazionali, organizzative e didattiche proprie dei servizi educativi. Gli alunni hanno affiancato il personale docente nelle attività quotidiane, entrando in contatto con le diverse modalità di gestione del gruppo classe e con le strategie educative adottate.

Nel quarto anno, la classe ha partecipato al percorso formativo promosso dall'Università degli Studi di Brescia, intitolato “Alle radici dell'ansia, dei disturbi di personalità borderline”. L'attività ha previsto momenti di approfondimento teorico e di riflessione guidata su tematiche psicologiche

complesse, con l'obiettivo di fornire strumenti interpretativi utili alla comprensione del disagio psichico e delle sue manifestazioni.

Nel quinto anno, il percorso si è concentrato sulla figura dell'educatore socio-pedagogico, attraverso un itinerario di approfondimento relativo ai principali ambiti di intervento. Sono stati presi in esame i servizi per la prima infanzia (0-3 anni), i contesti legati all'invecchiamento e alla cura della persona, nonché gli ambiti della giustizia civile e penale, con particolare attenzione alle funzioni educative e rieducative.

Nel complesso, il percorso ha inteso offrire agli studenti una visione articolata delle professioni educative e sociali, favorendo il collegamento tra conoscenze teoriche e contesti applicativi, in una prospettiva orientativa e di apertura al mondo del lavoro e della formazione universitaria.

### **COMPETENZE TRASVERSALI PERSEGUITE**

- Utilizzare propriamente le risorse disponibili (attrezzature, uffici, persone).
- Organizzare proficuamente il proprio lavoro in modo autonomo.
- Gestire correttamente i rapporti con i diversi ruoli dell'ambiente di lavoro, simulando l'interpretazione dei ruoli aziendali
- Rispettare le regole di comportamento nel luogo incontrato.
- Osservare le procedure nel rispetto delle norme della sicurezza
- Aumentare la consapevolezza della propria predisposizione e dei propri interessi, per meglio orientarsi nella scelta del percorso di studi.
- Mostrare interesse e curiosità: capacità di porsi attivamente verso situazioni nuove.

### **COMPETENZE CURRICOLARI/PROFESSIONALIZZANTI PERSEGUITE**

- Saper osservare e analizzare contesti educativi e relazionali, cogliendone dinamiche, ruoli e modalità organizzative.
- Saper interagire in modo adeguato con diverse fasce d'età, adattando modalità comunicative e comportamentali al contesto.
- Saper collegare conoscenze teoriche di ambito psicologico, pedagogico e sociale a situazioni concrete.
- Sviluppare capacità di ascolto, empatia e gestione della relazione educativa in contesti strutturati.
- Comprendere le principali funzioni e ambiti di intervento dell'educatore socio-pedagogico nei diversi servizi alla persona.
- Aumentare le capacità di apprendimento flessibile
- Acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro
- Favorire l'orientamento per scelte future motivate e consapevoli

## VALUTAZIONE

Delle valutazioni delle competenze perseguite all'interno del progetto formativo, effettuate in collaborazione con il tutor aziendale, si è tenuto conto nelle discipline coinvolte per ciò che concerne l'area delle competenze curriculari e professionalizzanti e nelle valutazioni del comportamento per quanto riguarda le competenze trasversali.

Valutazione delle competenze nelle discipline curriculari:

<b>a.s. 2025-26 classe QUINTA</b>	Educazione Civica
<b>a.s. 2024-25 classe QUARTA</b>	Educazione Civica
<b>a.s. 2023-24 classe TERZA</b>	Scienze umane

**Per i singoli allievi si fa riferimento al fascicolo personale depositato in segreteria alunni (piano formativo personalizzato, diario di bordo tirocinio, libretto formazione sicurezza)**

## **MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO (LL)**

### **INDIRIZZO LICEO LINGUISTICO**

- Partecipazione all'evento "Languages: your bridge to the future" sui benefici dell'apprendimento delle lingue e la possibilità di incontrare traduttori e interpreti della Commissione Europea.
- Visione del film "No other land".
- Partecipazione all'incontro di presentazione del Servizio Civile Universale.
- Visione dello spettacolo teatrale "Por una banana" in lingua spagnola.
- Visione dello spettacolo teatrale "DM 55 - because you can't get blood from a stone" in lingua inglese.
- Partecipazione a una lezione della scrittrice Paola Rocchi riguardo gli autori del Novecento.
- Partecipazione alla conferenza "Meteo-passione".
- Partecipazione a "Marzoli Orienta", giornata dedicata all'orientamento organizzata presso l'Istituto.
- Incontro di orientamento con il "Centro impiego".
- Uscita didattica ai Colli di San Fermo: sui sentieri della resistenza.
- Rielaborazione percorso triennale formazione scuola lavoro in chiave orientativa e auto-valutativa.

Nel corso dell'anno gli studenti hanno inoltre svolto regolarmente gli incontri con il tutor orientatore assegnato.

## **MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO (LSU)**

### **INDIRIZZO LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

- Visione del film "No other land".
- Visione dello spettacolo teatrale "L'amor che move - incursioni dantesche".
- Partecipazione a una lezione della scrittrice Paola Rocchi riguardo gli autori del Novecento.
- Partecipazione alla conferenza "Meteo-passione".
- Partecipazione alla conferenza "La depressione in un mondo in corsa".
- Partecipazione all'evento "Maturi al punto giusto", attività di orientamento a Brescia.
- Incontro di orientamento con il "Centro impiego".
- Percorso UNIBG riguardo l'educatore socio-pedagogico.
- Partecipazione a "Marzoli Orienta", giornata dedicata all'orientamento organizzata presso l'Istituto.
- Uscita didattica ai Colli di San Fermo: sui sentieri della resistenza.
- Rielaborazione percorso triennale formazione scuola lavoro in chiave orientativa e auto-valutativa.

Nel corso dell'anno gli studenti hanno inoltre svolto regolarmente gli incontri con il tutor orientatore assegnato.

# PROVE EFFETTUATE IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI MATURITA'

## INDIRIZZO LICEO LINGUISTICO

Simulazione **Prima Prova** svolta il 08/05/2026

### SIMULAZIONE ESAME DI MATURITÀ CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

#### TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

**Proposta A1** - Tratto da: **Umberto Saba**, *Antologia del «Canzoniere»*, Mediterranee, Einaudi, 1987, p. 241  
**Ulisse**

Nella mia giovinezza<sup>1</sup> ho navigato  
lungo le coste dalmate<sup>2</sup>. Isolotti  
a fior d'onda emergevano, ove raro  
un uccello sostava intento a prede,  
coperti d'alghe, scivolosi, al sole  
belli come smeraldi. Quando l'alta  
marea e la notte li annullava<sup>3</sup>, vele  
sottovento<sup>4</sup> sbandavano più al largo,  
per fuggirne l'insidia<sup>5</sup>. Oggi il mio  
regno  
è quella terra di nessuno. Il porto  
accende ad altri i suoi lumi; me al  
largo  
sospinge ancora il non domato spirito,  
e della vita il doloroso amore.

#### Note

- 1 giovinezza: arcaismo per "giovinezza".
2. dalmate: della Dalmazia, regione costiera della penisola balcanica sul mar Adriatico.
3. li annullava: li rendeva invisibili, ne impediva la vista.
4. sottovento: in senso contrario rispetto alla direzione del vento.
5. per fuggirne l'insidia: per evitare il pericolo rappresentato dagli isolotti che emergono dall'acqua, resi invisibili di notte dalla marea e dal buio.

Umberto Saba (Trieste, 1883-Gorizia, 1957), scrittore e poeta, pubblica le proprie liriche in una raccolta intitolata *Canzoniere*, che attraversa vari stadi e configurazioni a partire dal 1921, anno della prima pubblicazione, fino al 1961, quando l'opera esce postuma. È il poeta stesso a darci una chiave di lettura per il suo lavoro poetico quando scrive: "Il canzoniere è la storia (non avremmo nulla in contrario a dire il "romanzo", e ad aggiungere, se si vuole "psicologico") di una vita, povera (relativamente) di avvenimenti esterni; ricca, a volte, fino allo spasimo, di moti e risonanze interne, e delle persone che il poeta amò nel corso di quella lunga vita, e delle quali fece le sue "figure"".

La lirica *Ulisse* fu pubblicata nel 1946.

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della poesia.
2. Approfondisci il valore metaforico degli elementi paesaggistici presenti nel testo: che cosa rappresentano, secondo te, gli isolotti, gli uccelli, le alghe, il porto etc.?
3. Quale atteggiamento assume il poeta rispetto alla vita e agli altri uomini? Vengono presentate differenze fra l'io lirico maturo che scrive e il poeta da giovane?
4. Quali chiavi di lettura del testo suggerisce il titolo del componimento?
5. Sul piano formale la lirica presenta scelte interessanti, fra cui l'utilizzo dell'endecasillabo sciolto, un ricorso insistito agli enjambements, un verso finale nel quale si combinano due figure retoriche. Commenta le caratteristiche formali della lirica, che, secondo te, sono più rilevanti.

## Interpretazione

Il testo ha l'intonazione di un bilancio personale che il poeta traccia ormai giunto a una fase matura della sua esistenza. La lirica contiene molte suggestioni e spunti di riflessione in merito al tema della ricerca esistenziale che si conduce vivendo e all'importanza di condividerla attraverso la scrittura.

Approfondisci l'interpretazione complessiva della poesia, facendo ricorso alle tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti.

**Proposta A2** - Tratto da: **Elsa Morante**, *La Storia*, Einaudi, 1974 (2014), pp. 646-47 con tagli.

Mentre s'inoltrava su per la scala, le pervennero, dall'ultimo piano, gli squilli del suo telefono di casa, che tuttora seguitava a suonare, da quando lei stessa ne aveva chiamato il numero, senza richiudere, pochi minuti prima, dalla segreteria. Solo quand'essa pervenne all'ultimo pianerottolo, lo stupido segnale tacque.

Allora, di là dall'uscio d'ingresso, le giunse una piccola voce penosa, che le sembrò il pianto di una bambina. Era l'uggiolio di Bella<sup>1</sup>, la quale, nel proprio lamento solitario, non reagì nemmeno all'udire il suo noto passo che avanzava sull'ultima rampa. Qua lei trasalì, vedendo una figura torva che la minacciava di fronte; ma non era altro, in realtà, che una macchia sul muro della scala, scrostato e umido per la prossimità delle fontane. Da quando loro abitavano il palazzo, quella macchia c'era sempre stata; ma Ida non aveva mai neppure notato, fino a oggi, una tale presenza terribile.

Nell'ingressetto buio, il corpo di Useppe giaceva disteso, con le braccia spalancate, come sempre nelle sue cadute. Era tutto vestito, salvo i sandaletti che, non affibbiati, gli erano cascati via dai piedi. Forse, vedendo la bella mattinata di sole, aveva preteso di andarsene pure oggi con Bella alla loro foresta? Era ancora tiepido, e cominciava appena a irrigidirsi; però Ida non volle assolutamente capire la verità<sup>2</sup>. Contro i presagi ricevuti prima dai suoi sensi, adesso, davanti all'impossibile, la sua volontà si tirò indietro, col farglielo credere soltanto caduto (durante quest'ultima ora della propria lotta inaudita col Grande Male, in realtà Useppe, là nell'ingresso, era caduto e ricaduto da un attacco a un altro e a un altro, quasi senza sosta...). E dopo averlo trasportato in braccio sul letto, essa si tenne là china su di lui, come le altre volte, in attesa che lui rialzasse le palpebre in quel suo solito sorriso particolare. Solo in ritardo incontrando gli occhi di Bella, essa capì. La cagna difatti era lí che stava a guardarla con una malinconia luttuosa, piena di compassione animalesca e anche di commiserazione sovrumana: la quale diceva alla donna: «Ma che aspetti, disgraziata? Non te ne accorgi che non abbiamo più niente, da aspettare?»

Ida provò lo stimolo di urlare; ma ammutolì a un ragionamento immediato: «Se grido, mi sentiranno, e verranno a portarmelo via...» Si protese minacciosa verso la cagna: «Sss...» le bisbigliò, «zitta, non facciamoci sentire da loro...» E dopo aver tirato il catenaccio nell'ingresso, in silenzio prese a correre le sue stanzucce, urtandosi nei mobili e nei muri con tale violenza da farsi dei lividi per il corpo. Si dice che in certi stati cruciali davanti agli uomini ripassino con velocità incredibile tutte le scene della loro vita. Ora nella mente stolidità<sup>3</sup> e malcresciuta di quella donnetta, mentre correva a precipizio per il suo piccolo alloggio, ruotarono anche le scene della storia umana (la Storia) che essa percepì come le spire multiple di un assassinio interminabile. E oggi l'ultimo assassinato era il suo bastarduccio Useppe. Tutta la Storia e le nazioni

della terra s'erano concordate a questo fine: la strage del bambino Useppe Ramundo. Essa riapprodò nella camera e si sedette sulla sedia vicino al sommier<sup>4</sup>, in compagnia di Bella, a guardare il pisciolino. Ormai, sotto le palpebre schiacciate, gli occhi sembravano infossarglisi nella testa, sempre più a ogni momento che passava; ma pure, fra i suoi ciuffetti in disordine, si riconosceva ancora quel suo unico ciuffetto centrale, che non voleva mai ravviarsi con gli altri e stava lì nel mezzo, dritto... Ida prese a lagnarsi con una voce bassissima, bestiale: non voleva più appartenere alla specie umana. E intanto la sorprese una nuova allucinazione auditiva: tic tic tic si sentiva per tutto il pavimento della casa. Tic tic tic, il passo di Useppe, come lo scorso autunno, quando camminava di continuo su e giù per tutta casa, coi suoi stivalini, dopo la morte di Ninnuzzu<sup>5</sup>... Ida prese a dondolare in silenzio la propria testolina imbianchita; e qui le sopravvenne il miracolo. Il sorriso, che oggi aveva aspettato inutilmente sulla faccia di Useppe, spuntò a lei sulla sua propria faccia. Non era molto diverso, a vederlo, da quel sorriso di quiete, e di ingenuità meravigliosa, che le sopraggiungeva, nei giorni dell'infanzia, dopo i suoi attacchi isterici. Ma oggi, non si trattava d'isteria: la ragione, che già da sempre faticava tanto a resistere nel suo cervello incapace e pavido, finalmente aveva lasciato dentro di lei la sua presa.

#### Note

1. l'uggiolio di Bella: il mugolio della cagna a cui Useppe si era fortemente legato.
2. la verità: il fatto che Useppe era morto.
3. stolda: ottusa e lenta nel capire.
4. sommier: divano letto.
5. Ninnuzzu: il figlio maggiore di Ida e fratellastro di Useppe, morto in un incidente l'anno prima.

Elsa Morante (Roma, 1912-Roma, 1985) è una delle narratrici più importanti del secondo Novecento. Nel romanzo *La Storia*, pubblicato nel 1974, l'autrice ricostruisce l'occupazione tedesca a Roma durante la seconda guerra mondiale e gli eventi dell'immediato dopoguerra attraverso lo sguardo dei protagonisti, Ida Ramundo, una maestra ebrea, e i suoi figli Nino e Useppe. Il suo racconto coniuga l'adozione del registro realistico con la rappresentazione dell'interiorità. Il brano è tratto dalle pagine finali del romanzo, che raccontano la morte di Useppe a causa di una crisi epilettica.

#### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del passo, evidenziando le sequenze in cui è articolato.
2. Nel passo si fa riferimento alla "Storia" che dà il titolo al romanzo. Quale rapporto emerge tra i fatti della Storia e le vicende di Ida? Supporta la tua risposta con richiami precisi alle espressioni con cui nel testo ci si riferisce alle due dimensioni temporali, quella collettiva e quella individuale.
3. Quale significato assume il sorriso che "spunta" sulla faccia di Ida?
4. In che modo è condotta la narrazione? Individua e commenta le caratteristiche della voce narrante e della focalizzazione.

#### Interpretazione

Nelle pagine finali de *La Storia* di Elsa Morante si concentrano riflessioni importanti sul rapporto fra la storia collettiva e la storia individuale e sulla dignità del singolo rispetto alla violenza con cui le vicende esterne talvolta lo travolgono. Approfondisci l'interpretazione complessiva del passo, facendo ricorso alle tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti.

#### TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

**Proposta B1** - Tratto da: **Emanuele Coccia**, *Metamorfosi. Siamo un'unica, sola vita*, Einaudi, Torino, 2022, pp. 51-53

Siamo abituati a pensare la trasformazione e il cambiamento in base a due modelli: la conversione e la rivoluzione. La metamorfosi non è né l'una né l'altra.

Nella conversione, a cambiare è esclusivamente il soggetto: le sue opinioni, i suoi atteggiamenti, il suo modo di essere si trasformano, ma il mondo resta e deve restare identico. [...] La conversione è spesso la conseguenza di un percorso interiore, fatto di una serie di prove e di rivelazioni, di lunghi esercizi di astinenza e di ascetismo. Tale cambiamento presuppone una padronanza assoluta e totale di sé.

La conversione è quanto vi è di più lontano dalla metamorfosi.

La conversione seduce, mostra e testimonia l'onnipotenza del soggetto. Il convertito sarà costretto a dire a tutti i suoi amici ego non sum ego: «Non sono più la persona che hai conosciuto»; sarà costretto a ripudiare tutti i ricordi, a rimuovere la propria vita o amputare una parte di sé; dovrà assumere un nuovo volto e una nuova identità, cambiare abito e abitudini, non ritrovare più niente di quel passato immolato sull'altare della sua volontà di cambiamento. Il convertito potrà sempre convincersi che il cambiamento viene da lui e soltanto da lui [...]

In una metamorfosi, la forza che ci attraversa e ci trasforma non è affatto un atto di volontà cosciente e personale, ma viene da altrove, è una forza più antica del corpo che essa plasma, e opera in completa autonomia. E soprattutto non c'è nessun moto di repressione o di negazione di un passato o di un'identità. Un essere metamorfico, al contrario, è un essere che ha deposto qualsiasi pretesa di volersi riconoscere in un unico volto. La vita che attraversa il bruco e la farfalla non può ridursi né all'uno né all'altra. [...]

Il secondo modello, quello della rivoluzione, è più noto e diffuso. In questo caso è il mondo a cambiare; il soggetto, causa e garante del passaggio da un mondo all'altro, non può trasformarsi, essendo l'unico testimone della trasformazione in corso. La rivoluzione è la forma di cambiamento prediletta dalla tecnica e dalla politica moderne: entrambe sembrano rapportarsi al mondo esclusivamente sotto il segno della sua trasformazione radicale. La tecnica è il paradigma stesso del cambiamento che non può e non deve interessare il soggetto. Uno strumento tecnico non deve assolutamente modificarsi allorché trasforma l'oggetto coinvolto; viceversa, è proprio la sua estraneità al cambiamento a misurarne l'efficacia. Ragion per cui, più che autentico processo di miglioramento dell'oggetto al quale si applica, ogni tecnica è sempre una pratica di esaltazione del soggetto che la mette in opera. Lo stesso vale a proposito di ogni politica che assume la rivoluzione come orizzonte e principale obiettivo, perché nel sogno di un mondo interamente costituito a partire da uno specifico atto di volontà c'è ben poco amore per la materia e per il mondo, ben poco interesse per il cambiamento e molto narcisismo nel tentativo di trasformare la realtà nel proprio specchio. In questo senso, ogni rivoluzione è molto più affine alla conversione di quanto si potrebbe immaginare: in un caso come nell'altro, il soggetto contempla la propria potenza.

La rivoluzione è lontana dalla metamorfosi quanto la conversione.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Definisci i concetti di conversione, rivoluzione e metamorfosi nei quali l'autore distingue i processi di trasformazione e cambiamento, evidenziandone le differenze.
2. In che cosa consiste, invece, l'affinità tra conversione e rivoluzione?
3. Che funzione svolge l'esempio del bruco e della farfalla?
4. Quali scelte formali contribuiscono a rendere questo passo un testo argomentativo? Individuale e commentane l'efficacia.

### **Produzione**

Il passo ha il merito di mettere al centro un tema costitutivo della vita umana, ovvero la trasformazione. Quando riflettiamo sull'esistenza e in generale sulla realtà intorno a noi, ci soffermiamo sugli aspetti statici della vita, sui singoli stadi dei fenomeni piuttosto che sul cambiamento incessante che opera in essi anche quando non ce ne rendiamo conto.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo nel quale sviluppi un tuo ragionamento sul tema proposto dall'autore, facendo riferimento alle tue conoscenze personali e alle tue esperienze. Organizza le tue riflessioni argomentandole in un testo coerente e coeso.

**Proposta B2** - Testo tratto da: **Piero Calamandrei**, *Conferenze sulla Costituzione*, Milano 1955

*Il testo proposto è tratto dal discorso tenuto da Piero Calamandrei il 26 gennaio 1955, in occasione dell'inaugurazione a Milano di un ciclo di sette conferenze sulla Costituzione italiana organizzato da un gruppo di studenti universitari e medi.*

*Piero Calamandrei fu docente, avvocato, scrittore, politico, tra gli esponenti di "Giustizia e Libertà"; collaborò a movimenti clandestini durante la Resistenza e partecipò, come rappresentante del Partito d'Azione, alla Costituente.*

“L'articolo 34 della Costituzione dice: «I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi». Eh! E se non hanno i mezzi? Allora, nella nostra costituzione c'è un articolo che è il più importante di tutta la costituzione, il più impegnativo per noi che siamo al declinare, ma soprattutto per voi giovani che avete l'avvenire davanti a voi. Dice così: «È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese».

[...] Soltanto quando questo sarà raggiunto, si potrà veramente dire che la formula contenuta nell'articolo primo – «L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro» – corrisponderà alla realtà.

Perché fino a che non c'è questa possibilità per ogni uomo di lavorare e di studiare e di trarre con sicurezza dal proprio lavoro i mezzi per vivere da uomo, non solo la nostra Repubblica non si potrà chiamare fondata sul lavoro, ma non si potrà chiamare neanche democratica perché una democrazia in cui non ci sia questa uguaglianza di fatto, in cui ci sia soltanto un'uguaglianza di diritto, è una democrazia puramente formale, non è una democrazia in cui tutti i cittadini veramente siano messi in grado di concorrere alla vita della società, di portare il loro miglior contributo, in cui tutte le forze spirituali di tutti i cittadini siano messe a contribuire a questo cammino, a questo progresso continuo di tutta la società. E allora voi capite da questo che la nostra costituzione è in parte una realtà, ma soltanto in parte è una realtà. In parte è ancora un programma, un ideale, una speranza, un impegno di un lavoro da compiere. Quanto lavoro avete da compiere! Quanto lavoro vi sta dinanzi! [...].

Ma non è una costituzione immobile che abbia fissato un punto fermo, è una costituzione che apre le vie verso l'avvenire. [...] è una costituzione rinnovatrice, progressiva, che mira alla trasformazione di questa società in cui può accadere che, anche quando ci sono, le libertà giuridiche e politiche siano rese inutili dalle disuguaglianze economiche e dalla impossibilità per molti cittadini di essere persone e di accorgersi che dentro di loro c'è una fiamma spirituale che, se fosse sviluppata in un regime di perequazione economica, potrebbe anch'essa contribuire al progresso della società. [...]

Però, vedete, la costituzione non è una macchina che una volta messa in moto va avanti da sé. La costituzione è un pezzo di carta: la lascio cadere e non si muove. Perché si muova bisogna ogni giorno rimetterci dentro il combustibile, bisogna metterci dentro l'impegno, lo spirito, la volontà di mantenere queste promesse, la propria responsabilità. Per questo una delle offese che si fanno alla costituzione è l'indifferenza alla politica, l'indifferentismo politico che è – non qui, per fortuna, in questo uditorio, ma spesso in larghe categorie di giovani – una malattia dei giovani.

«La politica è una brutta cosa», «che me ne importa della politica»: quando sento fare questo discorso, mi viene sempre in mente quella vecchia storiellina, che qualcheduno di voi conoscerà, di quei due emigranti, due contadini, che traversavano l'oceano su un piroscampo traballante. Uno di questi contadini dormiva nella stiva e l'altro stava sul ponte e si accorgeva che c'era una gran burrasca con delle onde altissime e il piroscampo oscillava. E allora questo contadino impaurito domanda a un marinaio: «Ma siamo in pericolo?», e questo dice: «Se continua questo mare, il bastimento tra mezz'ora affonda». Allora lui corre nella stiva a svegliare il compagno e dice: «Beppe, Beppe, Beppe, se continua questo mare, tra mezz'ora il bastimento affonda!». Quello dice: «Che me ne importa, non è mica mio!». Questo è l'indifferentismo alla politica.

È così bello, è così comodo: la libertà c'è. Si vive in regime di libertà, c'è altre cose da fare che interessarsi di politica. [...] Però la libertà è come l'aria: ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare, quando si sente quel senso di asfissia che gli uomini della mia generazione hanno sentito per vent'anni, e che io auguro a voi, giovani, di non sentire mai, e vi auguro di non trovarvi mai a sentire questo senso di angoscia, in quanto

vi auguro di riuscire a creare voi le condizioni perché questo senso di angoscia non lo dobbiate provare mai, ricordandovi ogni giorno che sulla libertà bisogna vigilare, dando il proprio contributo alla vita politica.

La costituzione, vedete, è l'affermazione scritta in questi articoli, [...] della solidarietà sociale, della solidarietà umana, della sorte comune, che se va a fondo, va a fondo per tutti questo bastimento. È la carta della propria libertà, la carta per ciascuno di noi della propria dignità d'uomo.

Io mi ricordo le prime elezioni dopo la caduta del fascismo, il 2 giugno 1946: questo popolo che da 25 anni non aveva goduto le libertà civili e politiche, la prima volta che andò a votare dopo un periodo di orrori – il caos, la guerra civile, le lotte, le guerre, gli incendi. Ricordo – io ero a Firenze, lo stesso è capitato qui – queste file di gente disciplinata davanti alle sezioni, disciplinata e lieta perché avevano la sensazione di aver ritrovato la propria dignità, questo dare il voto, questo portare la propria opinione per contribuire a creare questa opinione della comunità, questo essere padroni di noi, del proprio paese, del nostro paese, della nostra patria, della nostra terra, disporre noi delle nostre sorti, delle sorti del nostro paese.

Quindi, voi giovani alla costituzione dovete dare il vostro spirito, la vostra gioventù, farla vivere, sentirla come cosa vostra, metterci dentro il senso civico, la coscienza civica, rendersi conto – questa è una delle gioie della vita – rendersi conto che ognuno di noi nel mondo non è solo, che siamo in più, che siamo parte di un tutto, nei limiti dell'Italia e nel mondo.

Ora, vedete – io ho poco altro da dirvi –, in questa costituzione [...] c'è dentro tutta la nostra storia, tutto il nostro passato. Tutti i nostri dolori, le nostre sciagure, le nostre glorie son tutti sfociati in questi articoli. E a sapere intendere, dietro questi articoli ci si sentono delle voci lontane.

Quando io leggo, nell'articolo 2, «l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale», o quando leggo, nell'articolo 11, «l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli», la patria italiana in mezzo alle altre patrie, dico: ma questo è Mazzini, questa è la voce di Mazzini; o quando io leggo, nell'articolo 8, «tutte le confessioni religiose sono ugualmente libere davanti alla legge», ma questo è Cavour; o quando io leggo, nell'articolo 5, «la Repubblica una e indivisibile riconosce e promuove le autonomie locali», ma questo è Cattaneo; o quando, nell'articolo 52, io leggo, a proposito delle forze armate, «l'ordinamento delle forze armate si informa allo spirito democratico della Repubblica», esercito di popolo, ma questo è Garibaldi; e quando leggo, all'articolo 27, «non è ammessa la pena di morte», ma questo, o studenti milanesi, è Beccaria. Grandi voci lontane, grandi nomi lontani.

Ma ci sono anche umili nomi, voci recenti. Quanto sangue e quanto dolore per arrivare a questa costituzione! Dietro a ogni articolo di questa costituzione, o giovani, voi dovete vedere giovani come voi, caduti combattendo, fucilati, impiccati, torturati, morti di fame nei campi di concentramento, morti in Russia, morti in Africa, morti per le strade di Milano, per le strade di Firenze, che hanno dato la vita perché la libertà e la giustizia potessero essere scritte su questa carta. Quindi, quando vi ho detto che questa è una carta morta, no, non è una carta morta, questo è un testamento, un testamento di centomila morti. Se voi volete andare in pellegrinaggio nel luogo dove è nata la nostra costituzione, andate nelle montagne dove caddero i partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi dove furono impiccati. Dovunque è morto un italiano per riscattare la libertà e la dignità, andate lì, o giovani, col pensiero perché lì è nata la nostra costituzione”.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i contenuti del testo, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. Nel suo discorso, qual è il significato storico e morale che Calamandrei attribuisce alla nascita della Costituzione?
3. Qual è l'evento storico a cui l'autore, soprattutto nell'ultimo paragrafo, lega indissolubilmente la nascita della Costituzione?
4. In che modo la metafora della "macchina" e del "combustibile" descrive il ruolo dei cittadini nella tenuta democratica di un Paese?
5. «È la carta della propria libertà, la carta per ciascuno di noi della propria dignità d'uomo.» Spiega questa affermazione di Piero Calamandrei.
6. «In parte è ancora un programma, un ideale, una speranza, un impegno di un lavoro da compiere.» Che cosa intende l'autore con questa precisazione?

### **Produzione**

Elabora un testo argomentativo a partire dai temi trattati da Piero Calamandrei. Quali sono, secondo la tua sensibilità, le tue conoscenze e l'esperienza del presente, le sfide principali che la nostra democrazia è chiamata ad affrontare oggi per non tradire lo spirito della Carta?  
Puoi dividere l'elaborato in paragrafi e proporre un titolo pertinente.

**Proposta B3** - Testo tratto da: **Gabriele Crescente**, *Il peso dell'intelligenza artificiale sull'ambiente*, 22 marzo 2024, <https://www.internazionale.it/notizie/gabriele-crescente/2024/03/22/intelligenza-artificiale-ambiente>.

«Il boom dell'intelligenza artificiale ha scatenato accese discussioni sulle sue possibili conseguenze apocalittiche, dalla scomparsa di milioni di posti di lavoro al rischio che le macchine possano sfuggire al controllo degli esseri umani e dominare il pianeta, ma finora relativamente poca attenzione è stata dedicata a un aspetto molto più concreto e immediato: il suo crescente impatto ambientale. I software come ChatGpt richiedono centri dati estremamente potenti, che consumano enormi quantità di energia elettrica. Secondo l'Agenzia internazionale dell'energia i centri dati, l'intelligenza artificiale e le criptomonete sono responsabili del 2 per cento del consumo mondiale di elettricità, un dato che potrebbe raddoppiare entro il 2026 fino a eguagliare il consumo del Giappone. Questa crescita sta già mettendo in crisi le reti elettriche di alcuni paesi, come l'Irlanda, che dopo aver cercato per anni di attirare i giganti del settore dell'informatica, ha recentemente deciso di limitare le autorizzazioni per nuovi centri dati. I server hanno anche bisogno di grandi quantità di acqua per il raffreddamento. Il Financial Times cita una stima secondo cui entro il 2027 la crescita dell'ia possa produrre un aumento del prelievo idrico compreso tra 4,2 e 6,6 miliardi di metri cubi all'anno, più o meno la metà di quanta ne consuma il Regno Unito. Le aziende del settore fanno notare che l'intelligenza artificiale può avere un ruolo fondamentale nella lotta alla crisi climatica e ambientale: le sue applicazioni possono essere usate per aumentare l'efficienza delle industrie, dei trasporti e degli edifici, riducendo il consumo di energia e di risorse, e la produzione di rifiuti. Secondo le loro stime, quindi, la crescita del suo impatto ambientale netto è destinata a rallentare per poi invertirsi. Ma alcuni esperti intervistati da Undarke 1 sono scettici e citano il paradosso di Jevons, secondo cui rendere più efficiente l'uso di una risorsa può aumentare il suo consumo invece di ridurlo. Man mano che i servizi dell'intelligenza artificiale diventano più accessibili, il loro uso potrebbe aumentare talmente tanto da cancellare qualunque effetto positivo. A complicare la valutazione è anche la scarsa trasparenza delle aziende, che rende difficile quantificare l'impatto dei loro servizi e la validità delle loro iniziative per aumentarne la sostenibilità. Le cose potrebbero presto cambiare. L' Ai act2 approvato a febbraio dall'Unione europea obbligherà le aziende a riferire in modo dettagliato il loro consumo di energia e risorse a partire dal 2025, e il Partito democratico statunitense ha da poco presentato una proposta di legge simile.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua gli snodi argomentativi.
2. Quali effetti positivi potrebbe eventualmente avrebbe l'AI sull'ambiente?
3. Come si presenta e come si cerca di risolvere la questione della "trasparenza" da parte delle aziende del settore AI?
4. Cosa si intende con l'espressione 'paradosso di Jevons'?

### **Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze e delle tue esperienze personali elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul "boom" dell'intelligenza artificiale e del suo impatto sull'ambiente, oltre che sulla società e sulle abitudini dei singoli e dei gruppi. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

**Proposta C1** - Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p. 122.

«[...] L'angoscia dell'anonimato. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]»

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul 'terrore dell'anonimato' nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**Proposta C2** - Testo tratto da **Cristiano Gatti**, pubblicato da "Il Giornale" (24/09/2013), *Tra sport e storia*.

"Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po'.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica<sup>1</sup>, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora. Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea,

il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente

a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra."

Note: 1 La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di "Giusto tra le Nazioni", grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua "mitica" vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì

a "calmare gli animi" dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Simulazione **Seconda Prova** svolta il 22/04/2026

## PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

### Question A

*Read the following text*

‘Oh hello,’ she said as she opened the hall door, the day I heard about Liam. ‘Hello. Darling.’ She might say the same to the cat.

‘Come in. Come in,’ as she stands in the doorway, and does not move to let me pass.

Of course, she knows who I am, it is just my name that escapes her. Her eyes flick from side  
5 to side as she wipes one after another off her list.

‘Hello, Mammy,’ I say, just to give her a hint. And I make my way past her into the hall.

The house knows me. Always smaller than it should be; the walls run closer and more complicated than the ones you remember. The place is always too small.

Behind me, my mother opens the sitting room door.

10 ‘Will you have something? A cup of tea?’

But I do not want to go into the sitting room. I am not a visitor. This is my house too. I was inside it, as it grew; as the dining room was knocked into the kitchen, as the kitchen swallowed the back garden. It is the place where my dreams still happen.

Not that I would ever live here again. The place is all extension and no house. Even the cubby-

15 hole beside the kitchen door has another door at the back of it, so you have to battle your way through coats and hoovers to get into the downstairs loo. You could not sell the place, I sometimes think, except as a site. Level it and start again.

The kitchen still smells the same – it hits me in the base of the skull, very dim and disgusting, under the fresh, primrose yellow paint. Cupboards full of old sheets; something cooked and

20 dusty about the lagging around the immersion heater; the chair my father used to sit in, the arms shiny and cold with the human waste of many years. It makes me gag a little, and then I cannot smell it any more. It just is. It is the smell of us.

I walk to the far counter and pick up the kettle, but when I go to fill it, the cuff of my coat catches on the running tap and the sleeve fills with water. I shake out my hand, and then my arm, and

25 when the kettle is filled and plugged in I take off my coat, pulling the wet sleeve inside out and slapping it in the air.

My mother looks at this strange scene, as if it reminds her of something. Then she starts forward to where her tablets are pooled in a saucer, on the near counter. She takes them, one after the other, with a flaccid absent-mindedness of the tongue. She lifts her chin and swallows

30 them dry while I rub my wet arm with my hand, and then run my damp hand through my hair. A last, green capsule enters her mouth and she goes still, working her throat. She looks out the window for a moment. Then she turns to me, remiss.

‘How are you. Darling?’

‘Veronica!’ I feel like shouting it at her. ‘You called me Veronica!’

35 If only she would become visible, I think. Then I could catch her and impress upon her the truth of the situation, the gravity of what she has done. But she remains hazy, unhittable, too much loved.  
(564 words)

From *The Gathering*, 2007 - (Anne Enright, 1962)

Say whether each of the following statements is **True (T)** or **False (F)**. Put a cross in the correct box in the table below and quote **the first four words of the sentence** where the piece of information is found

1. Veronica's mother has got a cat called Liam.
2. Mammy calls her daughter by her name.
3. The family is going to sell the site where the house is built.
4. Veronica's dad is sitting in the kitchen.
5. Mammy's gestures are mechanical and unaware.

Statement	T	F	First four words of the sentence
1			
2			
3			
4			
5			

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words

6. The house description is both subjective and objective. Justify this statement with relevant references to the text.
7. Consider Mammy and Veronica: outline these two characters and their relationship.
8. Analyse and discuss the atmosphere that is rendered and how it is achieved.

## QUESTION B

Read the following text

### 'Luddite' Teens Don't Want Your Likes

On a brisk recent Sunday, a band of teenagers met on the steps of Central Library on Grand Army Plaza in Brooklyn to start the weekly meeting of the Luddite Club, a high school group that promotes a lifestyle of self-liberation from social media and technology. As the dozen teens headed into Prospect Park, they hid away their iPhones — or, in the case of the most devout

5 members, their flip phones, which some had decorated with stickers and nail polish. [...]

After the club members gathered logs to form a circle, they sat and withdrew into a bubble of serenity.

Some drew in sketchbooks. Others painted with a watercolor kit. One of them closed their eyes  
10 to listen to the wind. Many read intently [...]

“Lots of us have read this book called ‘Into the Wild,’” said Lola Shub, a senior at Essex Street Academy, referring to Jon Krakauer’s 1996 nonfiction book about the nomad Chris McCandless, who died while trying to live off the land in the Alaskan wilderness. “We’ve all got this theory that we’re not just meant to be confined to buildings and work. And that guy was  
15 experiencing life. Real life. Social media and phones are not real life.” [...]

Founded last year by another Murrow High School student, Logan Lane, the club is named after Ned Ludd, the folkloric 18th-century English textile worker who supposedly smashed up a mechanized loom, inspiring others to take up his name and riot against industrialization.

20 [...]

It all began during lockdown, she said, when her social media use took a troubling turn.

“I became completely consumed,” she said. “I couldn’t *not* post a good picture if I had one. And I had this online personality of, ‘I don’t care,’ but I actually did. I was definitely still watching everything.”

25 Eventually, too burned out to scroll past yet one more picture-perfect Instagram selfie, she deleted the app.

“But that wasn’t enough,” she said. “So I put my phone in a box.”

For the first time, she experienced life in the city as a teenager without an iPhone. She borrowed novels from the library and read them alone in the park. She started admiring graffiti

30 when she rode the subway, then fell in with some teens who taught her how to spray-paint in a freight train yard in Queens. And she began waking up without an alarm clock at 7 a.m., no longer falling asleep to the glow of her phone at midnight. [...]

At an all-ages punk show, she met a teen with a flip phone, and they bonded over their worldview.

“She was just a freshman, and I couldn’t believe how well read she was,” Logan

35 said. “We walked in the park with apple cider and doughnuts and shared our Luddite experiences. That was the first meeting of the Luddite Club.” [...]

Today, the club has about 25 members, and the Murrow branch convenes at the school each Tuesday. It welcomes students who have yet to give up their iPhones, offering them the challenge of ignoring their devices for the hourlong meeting [...]. At the Sunday Park gatherings,

40 Luddites often set up hammocks to read in when the weather is nice. (531 words)

<https://www.nytimes.com/2022/12/15/style/teens-social-media.html>

*Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.*

1. The Luddite club is
  - a. a teenage reading club organised by Central Grand Library, Brooklyn
  - b. a teenage club whose members meet and spend their time away from smartphones and social media
  - c. a teenage club promoting reading and painting en plein air
  - d. a teenage band playing in a Brooklyn club
2. Chris McCandless inspires the Luddite club members
  - a. because club members love the Alaskan wilderness where he spent his life.

- b. because he wished not to be restrained by city-life
  - c. because he was a nomad who spent his life fighting for the environment
  - d. because he is the writer of the nonfiction book 'Into the Wild'
3. During lockdown Logan Lane
- a. deleted all her Instagram selfies
  - b. didn't bother about posting selfies at all
  - c. decided never to use social media again
  - d. was obsessed with social media and posting selfies
4. The girl Logan Lane met at an all-age punk show
- a. established an immediate bond with her thanks to their common interest in flip-phones
  - b. shared her packed lunch with Logan at the park
  - c. astonished Logan because she was educated even though she was young
  - d. suggested Logan should read some books about the Luddites
5. All Luddite club members
- a. have renounced using their iPhones for good
  - b. give a hand in setting up hammocks in the park
  - c. are willing not to use their iPhones for an hour
  - d. meet at school once every fortnight

*Answer the following questions. Use complete sentences and your own words*

- 6. Where does the word 'Luddite' come from and why are these teens using it as a name for their club?
- 7. How has Logan's life changed since she decided to put her phone away?

## **PART 2 – WRITTEN PRODUCTION**

*Complete both Task A and Task B*

### **TASK A**

Art, music and drama have been regarded as an essential part of all world cultures and as enriching human life. However, in contemporary society, people often tend to consider science, technology and business as more essential, indeed more important, than the Arts.

Discuss this statement in a 300-word essay expressing your point of view. Refer to your readings and personal experience.

### **TASK B**

*"You may not always have a comfortable life and you will not always be able to solve all of the world's problems at once but don't ever underestimate the importance you can have because history has shown us that courage can be contagious and hope can take on a life of its own."*

*Michelle Obama, 1964*

Write a 300-word article for your school magazine commenting these words, expressing your ideas and feelings on this topic. Refer to your readings and personal experiences.

## INDIRIZZO LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Simulazione **Prima Prova** svolta il 08/05/2026

**II.S. "C. MARZOLI" - Palazzolo S/O**  
**SIMULAZIONE ESAME DI MATURITÀ CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**  
**PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

### TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

**Proposta A1** - Tratto da: **Umberto Saba**, *Antologia del «Canzoniere»*, Mediterranee, Einaudi, 1987, p. 241  
**Ulisse**

Nella mia giovinezza<sup>1</sup> ho navigato  
lungo le coste dalmate<sup>2</sup>. Isolotti  
a fior d'onda emergevano, ove raro  
un uccello sostava intento a prede,  
coperti d'alghe, scivolosi, al sole  
belli come smeraldi. Quando l'alta  
marea e la notte li annullava<sup>3</sup>, vele  
sottovento<sup>4</sup> sbandavano più al largo,  
per fuggirne l'insidia<sup>5</sup>. Oggi il mio  
regno  
è quella terra di nessuno. Il porto  
accende ad altri i suoi lumi; me al  
largo  
sospinge ancora il non domato spirito,  
e della vita il doloroso amore.

#### Note

- 1 giovinezza: arcaismo per "giovinezza".
2. dalmate: della Dalmazia, regione costiera della penisola balcanica sul mar Adriatico.
3. li annullava: li rendeva invisibili, ne impediva la vista.
4. sottovento: in senso contrario rispetto alla direzione del vento.
5. per fuggirne l'insidia: per evitare il pericolo rappresentato dagli isolotti che emergono dall'acqua, resi invisibili di notte dalla marea e dal buio.

Umberto Saba (Trieste, 1883-Gorizia, 1957), scrittore e poeta, pubblica le proprie liriche in una raccolta intitolata *Canzoniere*, che attraversa vari stadi e configurazioni a partire dal 1921, anno della prima pubblicazione, fino al 1961, quando l'opera esce postuma. È il poeta stesso a darci una chiave di lettura per il suo lavoro poetico quando scrive: "Il canzoniere è la storia (non avremmo nulla in contrario a dire il "romanzo", e ad aggiungere, se si vuole "psicologico") di una vita, povera (relativamente) di avvenimenti esterni; ricca, a volte, fino allo spasimo, di moti e risonanze interne, e delle persone che il poeta amò nel corso di quella lunga vita, e delle quali fece le sue "figure"".

La lirica *Ulisse* fu pubblicata nel 1946.

#### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della poesia.
2. Approfondisci il valore metaforico degli elementi paesaggistici presenti nel testo: che cosa rappresentano, secondo te, gli isolotti, gli uccelli, le alghe, il porto etc.?
3. Quale atteggiamento assume il poeta rispetto alla vita e agli altri uomini? Vengono presentate differenze fra l'io lirico maturo che scrive e il poeta da giovane?
4. Quali chiavi di lettura del testo suggerisce il titolo del componimento?
5. Sul piano formale la lirica presenta scelte interessanti, fra cui l'utilizzo dell'endecasillabo sciolto, un ricorso insistito agli enjambements, un verso finale nel quale si combinano due figure retoriche. Commenta le caratteristiche formali della lirica, che, secondo te, sono più rilevanti.

### Interpretazione

Il testo ha l'intonazione di un bilancio personale che il poeta traccia ormai giunto a una fase matura della sua esistenza. La lirica contiene molte suggestioni e spunti di riflessione in merito al tema della ricerca esistenziale che si conduce vivendo e all'importanza di condividerla attraverso la scrittura.

Approfondisci l'interpretazione complessiva della poesia, facendo ricorso alle tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti.

**Proposta A2** - Tratto da: **Elsa Morante**, *La Storia*, Einaudi, 1974 (2014), pp. 646-47 con tagli.

Mentre s'inoltrava su per la scala, le pervennero, dall'ultimo piano, gli squilli del suo telefono di casa, che tuttora seguitava a suonare, da quando lei stessa ne aveva chiamato il numero, senza richiudere, pochi minuti prima, dalla segreteria. Solo quand'essa pervenne all'ultimo pianerottolo, lo stupido segnale tacque.

Allora, di là dall'uscio d'ingresso, le giunse una piccola voce penosa, che le sembrò il pianto di una bambina. Era l'uggiolio di Bella<sup>1</sup>, la quale, nel proprio lamento solitario, non reagì nemmeno all'udire il suo noto passo che avanzava sull'ultima rampa. Qua lei trasalì, vedendo una figura torva che la minacciava di fronte; ma non era altro, in realtà, che una macchia sul muro della scala, scrostato e umido per la prossimità delle fontane. Da quando loro abitavano il palazzo, quella macchia c'era sempre stata; ma Ida non aveva mai neppure notato, fino a oggi, una tale presenza terribile.

Nell'ingressetto buio, il corpo di Ueseppe giaceva disteso, con le braccia spalancate, come sempre nelle sue cadute. Era tutto vestito, salvo i sandaletti che, non affibbiati, gli erano cascati via dai piedi. Forse, vedendo la bella mattinata di sole, aveva preteso di andarsene pure oggi con Bella alla loro foresta? Era ancora tiepido, e cominciava appena a irrigidirsi; però Ida non volle assolutamente capire la verità<sup>2</sup>. Contro i presagi ricevuti prima dai suoi sensi, adesso, davanti all'impossibile, la sua volontà si tirò indietro, col farglielo credere soltanto caduto (durante quest'ultima ora della propria lotta inaudita col Grande Male, in realtà Ueseppe, là nell'ingresso, era caduto e ricaduto da un attacco a un altro e a un altro, quasi senza sosta...). E dopo averlo trasportato in braccio sul letto, essa si tenne là china su di lui, come le altre volte, in attesa che lui rialzasse le palpebre in quel suo solito sorriso particolare. Solo in ritardo incontrando gli occhi di Bella, essa capì. La cagna difatti era lí che stava a guardarla con una malinconia luttuosa, piena di compassione animalesca e anche di commiserazione sovrumana: la quale diceva alla donna: «Ma che aspetti, disgraziata? Non te ne accorgi che non abbiamo più niente, da aspettare?»

Ida provò lo stimolo di urlare; ma ammutolì a un ragionamento immediato: «Se grido, mi sentiranno, e verranno a portarmelo via...» Si protese minacciosa verso la cagna: «Sss...» le bisbigliò, «zitta, non facciamoci sentire da loro...» E dopo aver tirato il catenaccio nell'ingresso, in silenzio prese a correre le sue stanzucce, urtandosi nei mobili e nei muri con tale violenza da farsi dei lividi per il corpo. Si dice che in certi stati cruciali davanti agli uomini ripassino con velocità incredibile tutte le scene della loro vita. Ora nella mente stolidi<sup>3</sup> e malcresciuta di quella donnetta, mentre correva a precipizio per il suo piccolo alloggio, ruotarono anche le scene della storia umana (la Storia) che essa percepì come le spire multiple di un assassinio interminabile. E oggi l'ultimo assassinato era il suo bastarduccio Ueseppe. Tutta la Storia e le nazioni della terra s'erano concordate a questo fine: la strage del bambino Ueseppe Ramundo. Essa riapprodò nella camera e si sedette sulla sedia vicino al sommier<sup>4</sup>, in compagnia di Bella, a guardare il pisciarello. Ormai, sotto le palpebre schiacciate, gli occhi sembravano infossarglisi nella testa, sempre più a ogni momento che passava; ma pure, fra i suoi ciuffetti in disordine, si riconosceva ancora quel suo unico ciuffetto centrale, che

non voleva mai ravviarsi con gli altri e stava lì nel mezzo, dritto... Ida prese a lagnarsi con una voce bassissima, bestiale: non voleva più appartenere alla specie umana. E intanto la sorprese una nuova allucinazione auditiva: tic tic tic si sentiva per tutto il pavimento della casa. Tic tic tic, il passo di Usepe, come lo scorso autunno, quando camminava di continuo su e giù per tutta casa, coi suoi stivalini, dopo la morte di Ninnuzzu<sup>5</sup>... Ida prese a dondolare in silenzio la propria testolina imbianchita; e qui le sopravvenne il miracolo. Il sorriso, che oggi aveva aspettato inutilmente sulla faccia di Usepe, spuntò a lei sulla sua propria faccia. Non era molto diverso, a vederlo, da quel sorriso di quiete, e di ingenuità meravigliosa, che le sopraggiungeva, nei giorni dell'infanzia, dopo i suoi attacchi isterici. Ma oggi, non si trattava d'isteria: la ragione, che già da sempre faticava tanto a resistere nel suo cervello incapace e pavido, finalmente aveva lasciato dentro di lei la sua presa.

#### Note

1. l'uggiolio di Bella: il mugolio della cagna a cui Usepe si era fortemente legato.
2. la verità: il fatto che Usepe era morto.
3. stolido: ottusa e lenta nel capire.
4. sommier: divano letto.
5. Ninnuzzu: il figlio maggiore di Ida e fratellastro di Usepe, morto in un incidente l'anno prima.

Elsa Morante (Roma, 1912-Roma, 1985) è una delle narratrici più importanti del secondo Novecento. Nel romanzo *La Storia*, pubblicato nel 1974, l'autrice ricostruisce l'occupazione tedesca a Roma durante la seconda guerra mondiale e gli eventi dell'immediato dopoguerra attraverso lo sguardo dei protagonisti, Ida Ramundo, una maestra ebrea, e i suoi figli Nino e Usepe. Il suo racconto coniuga l'adozione del registro realistico con la rappresentazione dell'interiorità. Il brano è tratto dalle pagine finali del romanzo, che raccontano la morte di Usepe a causa di una crisi epilettica.

#### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del passo, evidenziando le sequenze in cui è articolato.
2. Nel passo si fa riferimento alla "Storia" che dà il titolo al romanzo. Quale rapporto emerge tra i fatti della Storia e le vicende di Ida? Supporta la tua risposta con richiami precisi alle espressioni con cui nel testo ci si riferisce alle due dimensioni temporali, quella collettiva e quella individuale.
3. Quale significato assume il sorriso che "spunta" sulla faccia di Ida?
4. In che modo è condotta la narrazione? Individua e commenta le caratteristiche della voce narrante e della focalizzazione.

#### Interpretazione

Nelle pagine finali de *La Storia* di Elsa Morante si concentrano riflessioni importanti sul rapporto fra la storia collettiva e la storia individuale e sulla dignità del singolo rispetto alla violenza con cui le vicende esterne talvolta lo travolgono. Approfondisci l'interpretazione complessiva del passo, facendo ricorso alle tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti.

#### TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

**Proposta B1** - Tratto da: **Emanuele Coccia**, *Metamorfosi. Siamo un'unica, sola vita*, Einaudi, Torino, 2022, pp. 51-53

Siamo abituati a pensare la trasformazione e il cambiamento in base a due modelli: la conversione e la rivoluzione. La metamorfosi non è né l'una né l'altra.

Nella conversione, a cambiare è esclusivamente il soggetto: le sue opinioni, i suoi atteggiamenti, il suo modo di essere si trasformano, ma il mondo resta e deve restare identico. [...] La conversione è spesso la

conseguenza di un percorso interiore, fatto di una serie di prove e di rivelazioni, di lunghi esercizi di astinenza e di ascetismo. Tale cambiamento presuppone una padronanza assoluta e totale di sé.

La conversione è quanto vi è di più lontano dalla metamorfosi.

La conversione seduce, mostra e testimonia l'onnipotenza del soggetto. Il convertito sarà costretto a dire a tutti i suoi amici ego non sum ego: «Non sono più la persona che hai conosciuto»; sarà costretto a ripudiare tutti i ricordi, a rimuovere la propria vita o amputare una parte di sé; dovrà assumere un nuovo volto e una nuova identità, cambiare abito e abitudini, non ritrovare più niente di quel passato immolato sull'altare della sua volontà di cambiamento. Il convertito potrà sempre convincersi che il cambiamento viene da lui e soltanto da lui [...]

In una metamorfosi, la forza che ci attraversa e ci trasforma non è affatto un atto di volontà cosciente e personale, ma viene da altrove, è una forza più antica del corpo che essa plasma, e opera in completa autonomia. E soprattutto non c'è nessun moto di repressione o di negazione di un passato o di un'identità. Un essere metamorfico, al contrario, è un essere che ha depresso qualsiasi pretesa di volersi riconoscere in un unico volto. La vita che attraversa il bruco e la farfalla non può ridursi né all'uno né all'altra. [...]

Il secondo modello, quello della rivoluzione, è più noto e diffuso. In questo caso è il mondo a cambiare; il soggetto, causa e garante del passaggio da un mondo all'altro, non può trasformarsi, essendo l'unico testimone della trasformazione in corso. La rivoluzione è la forma di cambiamento prediletta dalla tecnica e dalla politica moderne: entrambe sembrano rapportarsi al mondo esclusivamente sotto il segno della sua trasformazione radicale. La tecnica è il paradigma stesso del cambiamento che non può e non deve interessare il soggetto. Uno strumento tecnico non deve assolutamente modificarsi allorché trasforma l'oggetto coinvolto; viceversa, è proprio la sua estraneità al cambiamento a misurarne l'efficacia. Ragion per cui, più che autentico processo di miglioramento dell'oggetto al quale si applica, ogni tecnica è sempre una pratica di esaltazione del soggetto che la mette in opera. Lo stesso vale a proposito di ogni politica che assume la rivoluzione come orizzonte e principale obiettivo, perché nel sogno di un mondo interamente costituito a partire da uno specifico atto di volontà c'è ben poco amore per la materia e per il mondo, ben poco interesse per il cambiamento e molto narcisismo nel tentativo di trasformare la realtà nel proprio specchio. In questo senso, ogni rivoluzione è molto più affine alla conversione di quanto si potrebbe immaginare: in un caso come nell'altro, il soggetto contempla la propria potenza.

La rivoluzione è lontana dalla metamorfosi quanto la conversione.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Definisci i concetti di conversione, rivoluzione e metamorfosi nei quali l'autore distingue i processi di trasformazione e cambiamento, evidenziandone le differenze.
2. In che cosa consiste, invece, l'affinità tra conversione e rivoluzione?
3. Che funzione svolge l'esempio del bruco e della farfalla?
4. Quali scelte formali contribuiscono a rendere questo passo un testo argomentativo? Individuale e commentane l'efficacia.

### **Produzione**

Il passo ha il merito di mettere al centro un tema costitutivo della vita umana, ovvero la trasformazione. Quando riflettiamo sull'esistenza e in generale sulla realtà intorno a noi, ci soffermiamo sugli aspetti statici della vita, sui singoli stadi dei fenomeni piuttosto che sul cambiamento incessante che opera in essi anche quando non ce ne rendiamo conto.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo nel quale sviluppi un tuo ragionamento sul tema proposto dall'autore, facendo riferimento alle tue conoscenze personali e alle tue esperienze. Organizza le tue riflessioni argomentandole in un testo coerente e coeso.

**Proposta B2** - Testo tratto da: **Piero Calamandrei**, *Conferenze sulla Costituzione*, Milano 1955

*Il testo proposto è tratto dal discorso tenuto da Piero Calamandrei il 26 gennaio 1955, in occasione dell'inaugurazione a Milano di un ciclo di sette conferenze sulla Costituzione italiana organizzato da un gruppo di studenti universitari e medi.*

*Piero Calamandrei fu docente, avvocato, scrittore, politico, tra gli esponenti di "Giustizia e Libertà"; collaborò a movimenti clandestini durante la Resistenza e partecipò, come rappresentante del Partito d'Azione, alla Costituente.*

“L'articolo 34 della Costituzione dice: «I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi». Eh! E se non hanno i mezzi? Allora, nella nostra costituzione c'è un articolo che è il più importante di tutta la costituzione, il più impegnativo per noi che siamo al declinare, ma soprattutto per voi giovani che avete l'avvenire davanti a voi. Dice così: «È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese».

[...] Soltanto quando questo sarà raggiunto, si potrà veramente dire che la formula contenuta nell'articolo primo – «L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro» – corrisponderà alla realtà.

Perché fino a che non c'è questa possibilità per ogni uomo di lavorare e di studiare e di trarre con sicurezza dal proprio lavoro i mezzi per vivere da uomo, non solo la nostra Repubblica non si potrà chiamare fondata sul lavoro, ma non si potrà chiamare neanche democratica perché una democrazia in cui non ci sia questa uguaglianza di fatto, in cui ci sia soltanto un'uguaglianza di diritto, è una democrazia puramente formale, non è una democrazia in cui tutti i cittadini veramente siano messi in grado di concorrere alla vita della società, di portare il loro miglior contributo, in cui tutte le forze spirituali di tutti i cittadini siano messe a contribuire a questo cammino, a questo progresso continuo di tutta la società. E allora voi capite da questo che la nostra costituzione è in parte una realtà, ma soltanto in parte è una realtà. In parte è ancora un programma, un ideale, una speranza, un impegno di un lavoro da compiere. Quanto lavoro avete da compiere! Quanto lavoro vi sta dinanzi! [...].

Ma non è una costituzione immobile che abbia fissato un punto fermo, è una costituzione che apre le vie verso l'avvenire. [...] è una costituzione rinnovatrice, progressiva, che mira alla trasformazione di questa società in cui può accadere che, anche quando ci sono, le libertà giuridiche e politiche siano rese inutili dalle disuguaglianze economiche e dalla impossibilità per molti cittadini di essere persone e di accorgersi che dentro di loro c'è una fiamma spirituale che, se fosse sviluppata in un regime di perequazione economica, potrebbe anch'essa contribuire al progresso della società. [...]

Però, vedete, la costituzione non è una macchina che una volta messa in moto va avanti da sé. La costituzione è un pezzo di carta: la lascio cadere e non si muove. Perché si muova bisogna ogni giorno rimetterci dentro il combustibile, bisogna metterci dentro l'impegno, lo spirito, la volontà di mantenere queste promesse, la propria responsabilità. Per questo una delle offese che si fanno alla costituzione è l'indifferenza alla politica, l'indifferentismo politico che è – non qui, per fortuna, in questo uditorio, ma spesso in larghe categorie di giovani – una malattia dei giovani.

«La politica è una brutta cosa», «che me ne importa della politica»: quando sento fare questo discorso, mi viene sempre in mente quella vecchia storiellina, che qualcheduno di voi conoscerà, di quei due emigranti, due contadini, che traversavano l'oceano su un piroscampo traballante. Uno di questi contadini dormiva nella stiva e l'altro stava sul ponte e si accorgeva che c'era una gran burrasca con delle onde altissime e il piroscampo oscillava. E allora questo contadino impaurito domanda a un marinaio: «Ma siamo in pericolo?», e questo dice: «Se continua questo mare, il bastimento tra mezz'ora affonda». Allora lui corre nella stiva a svegliare il compagno e dice: «Beppe, Beppe, Beppe, se continua questo mare, tra mezz'ora il bastimento affonda!». Quello dice: «Che me ne importa, non è mica mio!». Questo è l'indifferentismo alla politica.

È così bello, è così comodo: la libertà c'è. Si vive in regime di libertà, c'è altre cose da fare che interessarsi di politica. [...] Però la libertà è come l'aria: ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare, quando si sente quel senso di asfissia che gli uomini della mia generazione hanno sentito per vent'anni, e che io auguro a voi, giovani, di non sentire mai, e vi auguro di non trovarvi mai a sentire questo senso di angoscia, in quanto vi auguro di riuscire a creare voi le condizioni perché questo senso di angoscia non lo dobbiate provare mai, ricordandovi ogni giorno che sulla libertà bisogna vigilare, dando il proprio contributo alla vita politica.

La costituzione, vedete, è l'affermazione scritta in questi articoli, [...] della solidarietà sociale, della solidarietà umana, della sorte comune, che se va a fondo, va a fondo per tutti questo bastimento. È la carta della propria libertà, la carta per ciascuno di noi della propria dignità d'uomo.

Io mi ricordo le prime elezioni dopo la caduta del fascismo, il 2 giugno 1946: questo popolo che da 25 anni non aveva goduto le libertà civili e politiche, la prima volta che andò a votare dopo un periodo di orrori – il caos, la guerra civile, le lotte, le guerre, gli incendi. Ricordo – io ero a Firenze, lo stesso è capitato qui – queste file di gente disciplinata davanti alle sezioni, disciplinata e lieta perché avevano la sensazione di aver ritrovato la propria dignità, questo dare il voto, questo portare la propria opinione per contribuire a creare questa opinione della comunità, questo essere padroni di noi, del proprio paese, del nostro paese, della nostra patria, della nostra terra, disporre noi delle nostre sorti, delle sorti del nostro paese.

Quindi, voi giovani alla costituzione dovete dare il vostro spirito, la vostra gioventù, farla vivere, sentirla come cosa vostra, metterci dentro il senso civico, la coscienza civica, rendersi conto – questa è una delle gioie della vita – rendersi conto che ognuno di noi nel mondo non è solo, che siamo in più, che siamo parte di un tutto, nei limiti dell'Italia e nel mondo.

Ora, vedete – io ho poco altro da dirvi –, in questa costituzione [...] c'è dentro tutta la nostra storia, tutto il nostro passato. Tutti i nostri dolori, le nostre sciagure, le nostre glorie son tutti sfociati in questi articoli. E a sapere intendere, dietro questi articoli ci si sentono delle voci lontane.

Quando io leggo, nell'articolo 2, «l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale», o quando leggo, nell'articolo 11, «l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli», la patria italiana in mezzo alle altre patrie, dico: ma questo è Mazzini, questa è la voce di Mazzini; o quando io leggo, nell'articolo 8, «tutte le confessioni religiose sono ugualmente libere davanti alla legge», ma questo è Cavour; o quando io leggo, nell'articolo 5, «la Repubblica una e indivisibile riconosce e promuove le autonomie locali», ma questo è Cattaneo; o quando, nell'articolo 52, io leggo, a proposito delle forze armate, «l'ordinamento delle forze armate si informa allo spirito democratico della Repubblica», esercito di popolo, ma questo è Garibaldi; e quando leggo, all'articolo 27, «non è ammessa la pena di morte», ma questo, o studenti milanesi, è Beccaria. Grandi voci lontane, grandi nomi lontani.

Ma ci sono anche umili nomi, voci recenti. Quanto sangue e quanto dolore per arrivare a questa costituzione! Dietro a ogni articolo di questa costituzione, o giovani, voi dovete vedere giovani come voi, caduti combattendo, fucilati, impiccati, torturati, morti di fame nei campi di concentramento, morti in Russia, morti in Africa, morti per le strade di Milano, per le strade di Firenze, che hanno dato la vita perché la libertà e la giustizia potessero essere scritte su questa carta. Quindi, quando vi ho detto che questa è una carta morta, no, non è una carta morta, questo è un testamento, un testamento di centomila morti. Se voi volete andare in pellegrinaggio nel luogo dove è nata la nostra costituzione, andate nelle montagne dove caddero i partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi dove furono impiccati. Dovunque è morto un italiano per riscattare la libertà e la dignità, andate lì, o giovani, col pensiero perché lì è nata la nostra costituzione”.

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i contenuti del testo, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. Nel suo discorso, qual è il significato storico e morale che Calamandrei attribuisce alla nascita della Costituzione?
3. Qual è l'evento storico a cui l'autore, soprattutto nell'ultimo paragrafo, lega indissolubilmente la nascita della Costituzione?
4. In che modo la metafora della "macchina" e del "combustibile" descrive il ruolo dei cittadini nella tenuta democratica di un Paese?
5. «È la carta della propria libertà, la carta per ciascuno di noi della propria dignità d'uomo.» Spiega questa affermazione di Piero Calamandrei.
6. «In parte è ancora un programma, un ideale, una speranza, un impegno di un lavoro da compiere.» Che cosa intende l'autore con questa precisazione?

### Produzione

Elabora un testo argomentativo a partire dai temi trattati da Piero Calamandrei. Quali sono, secondo la tua sensibilità, le tue conoscenze e l'esperienza del presente, le sfide principali che la nostra democrazia è chiamata ad affrontare oggi per non tradire lo spirito della Carta?  
Puoi dividere l'elaborato in paragrafi e proporre un titolo pertinente.

**Proposta B3** - Testo tratto da: **Gabriele Crescente**, *Il peso dell'intelligenza artificiale sull'ambiente*, 22 marzo 2024, <https://www.internazionale.it/notizie/gabriele-crescente/2024/03/22/intelligenza-artificiale-ambiente>.

«Il boom dell'intelligenza artificiale ha scatenato accese discussioni sulle sue possibili conseguenze apocalittiche, dalla scomparsa di milioni di posti di lavoro al rischio che le macchine possano sfuggire al controllo degli esseri umani e dominare il pianeta, ma finora relativamente poca attenzione è stata dedicata a un aspetto molto più concreto e immediato: il suo crescente impatto ambientale. I software come ChatGpt richiedono centri dati estremamente potenti, che consumano enormi quantità di energia elettrica. Secondo l'Agenzia internazionale dell'energia i centri dati, l'intelligenza artificiale e le criptomonete sono responsabili del 2 per cento del consumo mondiale di elettricità, un dato che potrebbe raddoppiare entro il 2026 fino a eguagliare il consumo del Giappone. Questa crescita sta già mettendo in crisi le reti elettriche di alcuni paesi, come l'Irlanda, che dopo aver cercato per anni di attirare i giganti del settore dell'informatica, ha recentemente deciso di limitare le autorizzazioni per nuovi centri dati. I server hanno anche bisogno di grandi quantità di acqua per il raffreddamento. Il Financial Times cita una stima secondo cui entro il 2027 la crescita dell'ia possa produrre un aumento del prelievo idrico compreso tra 4,2 e 6,6 miliardi di metri cubi all'anno, più o meno la metà di quanta ne consuma il Regno Unito. Le aziende del settore fanno notare che l'intelligenza artificiale può avere un ruolo fondamentale nella lotta alla crisi climatica e ambientale: le sue applicazioni possono essere usate per aumentare l'efficienza delle industrie, dei trasporti e degli edifici, riducendo il consumo di energia e di risorse, e la produzione di rifiuti. Secondo le loro stime, quindi, la crescita del suo impatto ambientale netto è destinata a rallentare per poi invertirsi. Ma alcuni esperti intervistati da Undarke 1 sono scettici e citano il paradosso di Jevons, secondo cui rendere più efficiente l'uso di una risorsa può aumentare il suo consumo invece di ridurlo. Man mano che i servizi dell'intelligenza artificiale diventano più accessibili, il loro uso potrebbe aumentare talmente tanto da cancellare qualunque effetto positivo. A complicare la valutazione è anche la scarsa trasparenza delle aziende, che rende difficile quantificare l'impatto dei loro servizi e la validità delle loro iniziative per aumentarne la sostenibilità. Le cose potrebbero presto cambiare. L' Ai act2 approvato a febbraio dall'Unione europea obbligherà le aziende a riferire in modo dettagliato il loro consumo di energia e risorse a partire dal 2025, e il Partito democratico statunitense ha da poco presentato una proposta di legge simile.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua gli snodi argomentativi.
2. Quali effetti positivi potrebbe eventualmente avrebbe l'AI sull'ambiente?
3. Come si presenta e come si cerca di risolvere la questione della "trasparenza" da parte delle aziende del settore AI?
4. Cosa si intende con l'espressione 'paradosso di Jevons'?

### **Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze e delle tue esperienze personali elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul "boom" dell'intelligenza artificiale e del suo impatto sull'ambiente, oltre che sulla società e sulle abitudini dei singoli e dei gruppi. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

**Proposta C1** - Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p. 122.

«[...] L'angoscia dell'anonimato. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]»

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul 'terrore dell'anonimato' nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**Proposta C2** - Testo tratto da **Cristiano Gatti**, pubblicato da "Il Giornale" (24/09/2013), *Tra sport e storia*.

"Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po'.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica<sup>1</sup>, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora. Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea,

il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente

a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra."

Note: 1 La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di "Giusto tra le Nazioni", grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua "mitica" vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì

a "calmare gli animi" dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Simulazione **Seconda Prova** svolta il 22/04/2026

**Disciplina:** SCIENZE UMANE

**Scuola e giovani tra sviluppo della democrazia, della conoscenza e della cittadinanza attiva.**

## **PRIMA PARTE**

I due brani che seguono affrontano il tema della necessità di una conoscenza condivisa dagli uomini come fondamento della democrazia matura e in grado di governare la società. Di fronte all'imponente sviluppo tecnologico e scientifico che ha migliorato le condizioni di vita di una parte considerevole dell'umanità ma che ha anche comportato la crisi ambientale, l'aumento delle disuguaglianze, la persistenza di guerre e conflitti, la scuola si trova di fronte la sfida di fornire alle giovani generazioni gli strumenti per affrontare la complessità, tema centrale dell'opera di Edgar Morin. Il giurista e docente universitario Vittorio Bachelet, vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura assassinato in un agguato terroristico nel 1980, intravede nei giovani un insostituibile ruolo attivo nello sviluppo della democrazia.

Il candidato rifletta sul suo essere cittadino capace di coniugare realismo e speranza nell'impegno per la crescita personale e sociale.

### **Documento 1**

*Lo spossessamento del sapere, molto mal compensato dalla volgarizzazione mediatica, pone il problema storico chiave della democrazia cognitiva. La continuazione del processo tecnico-scientifico attuale, processo del resto cieco, che sfugge alla coscienza e alla volontà degli stessi scienziati, porta a una forte regressione della democrazia. Non esiste perciò una politica immediata da mettere in opera. C'è la necessità di una presa di coscienza politica dell'urgenza operare per una democrazia cognitiva. [...] Ora, il problema cruciale dei nostri tempi, è la necessità di un pensiero adatto a raccogliere la sfida della complessità del reale, cioè di cogliere i legami, le interazioni e le implicazioni reciproche, i fenomeni multidimensionali, le realtà che sono nello stesso tempo solidali e conflittuali (come la stessa democrazia che è il sistema che si alimenta di antagonismi mentre li regola).*

(Edgar Morin, *Il metodo. Etica*, traduzione di Susanna Lazzari, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2005, p.152-153)

### **Documento 2**

Così potrebbe sintetizzarsi forse il modo di ragionare di questi giovani, che non gridano nelle piazze, forse neanche scrivono sui giornali. [...] Non sono forse militanti nei partiti, ma non per questo si sentono estranei alla vita politica (e la vita politica, del resto, non è proprio solo la vita dei partiti). È gente disincantata che non crede nel paradiso in terra, ma che sa che vale la pena di fare ogni sforzo per rendere il mondo migliore anche di un po': che non si illude, come la generazione passata, di poter godere quaggiù di una tranquilla prosperità. E, forse, la sua ricchezza sta appunto nell'aver

conosciuto la sofferenza e i disastri; i loro padri li hanno conosciuti dopo un periodo di lunga tranquillità, e sono rimasti abbattuti e turbati. La loro ricchezza, forse, è proprio la loro persuasione che, invece, "può andare anche peggio di così".

(Vittorio Bachelet, *Scritti civili*, a cura di Matteo Truffelli, Editrice Ave, Roma, 2005, p.296-297)

## **SECONDA PARTE**

### **Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti**

1. Qual è il rapporto tra sviluppo sociale ed educazione negli autori studiati che ti hanno maggiormente coinvolto?
2. Qual è il legame tra democrazia ed educazione in J. Dewey?
3. Come è descritto lo sviluppo della conoscenza nel pensiero di J. Bruner?
4. Qual è il profilo della categoria della complessità secondo il pensiero degli autori che conosci?